ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 53 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Domenica 11 Ottobre 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 680 – Redazione N. [illegible] Amministrazione N. 800 – Pubblicità N. 801 — Nuova Serie N. 1823

America e Italia

Un'alleanza finanziaria di buon auspicio

MILANO, 10

(*d.*) Il Convegno di Locarno dove le grandi potenze si sforzano di trovare un punto di equilibrio politico, non fa retroceder in seconda linea la questione più urgente per la ricostruzione del continente europeo, cioè dire la questione dei debiti interalleati. Le formule politico-giuridiche di cui si va in cerca questi giorni in Svizzera, risulterebbero prive di ogni valore se non fossero accompagnate dall'accordo definitivo fra creditori e debitori della grande guerra.

Lo scacco clamoroso toccato alla missione di Caillaux a Washington può considerarsi come il segno di una mutata situazione internazionale. Forse sarebbe stato desiderabile che i debitori avessero saputo costituire in tempo utile un fronte unico verso il creditore. Abbiamo ragione di ritenere che in questo campo il nostro Governo aveva avuto tempestivamente la visione della realtà e della condotta da seguire per arrivare all'obiettivo. Ma queste, come altre questioni, sono ormai superate dai fatti, come è più che superata, nel senso che ormai ha soltanto un valore sentimentale, quella che già troppo venne agitata sulla natura del nostro obbligo come soci di una medesima causa e compagni di una stessa guerra.

Fallita la possibilità del fronte unico, l'Italia deve provvedere da sola alla tutela dei propri interessi. E' proprio questo il momento in cui essa deve ispirarsi a quel «sacro egoismo», che è tanto più legittimo in quanto ha dovuto sentire più volte intorno a sè non solo l'isolamento, ma la gelosa contrarietà di quelle stesse potenze che avrebbero dovuto essere solidali con essa.

Il problema dei nostri debiti in rapporto alla situazione valutaria e all'andamento dei mercati finanziari in genere, va semplificato. Le due sole questioni che interessano noi italiani possono essere sintetizzate nel modo seguente:

a) quale importanza reale ha per la nostra economia la definizione del debito interalleato?

b) quale influenza potrà avere su tale definizione lo scacco subito dalla Francia nelle sue precedenti trattative?

Circa il primo punto, oltre tutte le ragioni comuni ai paesi direttamente provati dalla guerra e più duramente ancora nel dopoguerra, noi abbiamo un complesso di ragioni particolari, in massima parte volute da noi stessi, che ci rendono desiderabili gli effetti e i risultati finanziari conseguenti a un accordo totale e definitivo. Infatti la politica sagace del conte Volpi, a cui guardano con giustificata fiducia non soltanto il partito fascista e i circoli finanziari del nostro Paaese, ma i circoli d'Europa e d'America, è tutta intesa allo sforzo nobilissimo di difendere la nostra valuta e ciò mediante l'unica possibile arma, la rarefazione della lira ottenuta con ogni mezzo. Il renderla rara nel momento più acuto della crisi, significava renderla più pregiata e togliere aria alla speculazione. Ma poichè ogni azione determina la sua reazione corrispondente, è più che naturale che il rarefarsi della lira abbia reso tosto difficile il respiro ai mercati nazionali.

La finanza francese, per la fiducia determinata dal regime fascista, possedeva forti quantità di lire italiane. Di fronte alle proprie necessità interne e forse anche in conseguenza di manovre politiche effettuò vendite in grande stile per acquistare dollari e sterline. Altre vendite di lire italiane furono fatte largamente sui mercati di Londra e di New York. Bisogna riconoscere che la azione svolta dal conte Volpi può paragonarsi a quella di un generale che con modestissimi mezzi riesce a guadagnare la sua vittoria. Ed è più che logico che la vittoria di alcune settimane or sono sia stata pagata sui mercati italiani con la svalutazione dei titoli come diretta conseguenza della mancanza di denaro.

Nè al bisogno di denaro si può sovvenire con aumenti comunque larvati della circolazione sotto pena di vedere reso inutile lo sforzo fatto per valorizzare la nostra lira. Di qui dunque la necessità, già chiaramente indicata dal conte Volpi in una memorabile intervista con un grande giornale inglese, che l'aria nuova venga dall'esterno, cioè da quelle grandi potenze economiche, che non possono misconoscere il fervore di vita, l'aumentata potenzialità di produzione e l'ordine sociale della nuova Italia.

E poichè incominciamo ad avere i segni indubbi dell'interessamento della economia estera alle sorti del nostro Paese, non hanno ragione di essere le facili rassegnazioni di cui giorni or sono si faceva commosso propagandista il sen. Einaudi, il quale riguardava come meno importante la possibilità di una mancata riuscita delle trattative per i debiti. Questa rassegnazione non è sentita nè divisa dal mondo finanziario italiano, al quale non mancano forse i mezzi e la volontà di superare la sua più grande prova, ora specialmente che può confidare nell'assistenza di un ministro, che oltre a provvedere con alto senno al piano strategico del risanamento finanziario italiano si è rivelato e continua ad affermarsi un tattico raffinato.

Intanto possiamo affermare, senza timore di smentita, che il pubblico americano, se sino a poco tempo fa poteva apparire poco o male informato delle cose europee, ora invece s'interessa seriamente a conoscerle e manda qui i suoi banchieri e uomini d'affari perchè ne prendano personale cognizione. Le dichiarazioni anche recenti di questi egregi recognitori furono in parte rese pubbliche ed accolte con la più viva compiacenza da parte della stampa italiana.

La curiosità americana punta particolarmente sull'Italia, per cui già gli alti circoli americani non mettono più sulla stessa linea le varie potenze del blocco intesista. Essi sanno, ad esempio, che l'Italia, raggiunti i suoi naturali confini, non persegue scopi di conquista e che il suo alto senso di civiltà le permette di essere profondamente, coscientemente patriotta, di rinverdire lo spirito nazionale con la rinnovazione della propria cultura, dei propri ordinamenti ecc., senza per altro battere l'alea delle avventure. L'Italia, come ha fatto intendere ieri S. E. Scialoja alla stampa francese, è in questo momento la più grande equilibratrice delle forze europee antagoniste.

Sanno inoltre in America che l'Italia, protesa come un molo nel Mediterraneo, costituisce la via verso l'Oriente e dall'Oriente. Persino il sen. Borah, che una parte della stampa americana dipinge come irreducibile avversario dell'Europa, ha avuto espressioni di simpatia per l'Italia, distinguendo nettamente la sua posizione da quella degli altri debitori.

Gli indizi dell'orientamento americano verso il nostro Paese, che fino a ieri potevano ritenersi vaghi e ancora male determinati, hanno ricevuto precisione da un avvenimento che nei nostri circoli finanziari più alti era atteso e desiderato e che in base a nostre informazioni ineccepibili, ha avuto proprio in questi giorni la sua felice conclusione. Infatti il vostro concittadino comm. Leo Goldschmied, previo accordo col Governo nazionale, ha definitivamente concordato a Londra col signor Mitchell, presidente della potentissima «National City Bank» di New York una vera e propria alleanza finanziaria destinata ad avere le più favorevoli influenze sulla vita finanziaria del nostro Paese.

La «Goldschmied e C.», sebbene abbia iniziata da poco tempo la sua attività è bene conosciuta per la fama di genialità e arditezza di esperto banchiere di cui gode il titolare. Della «National City Bank» non è il caso di indugiarsi in speciali valutazioni: essa è fra le più grandi banche americane ed ha già considerevolissimi interessi in Italia. Il suo presidente, signor Mitchell, ha lasciato il nostro Paese da pochi giorni, dopo avere visitato Milano e Roma, prendendo contatti con i circoli finanziari o politici. Durante la sua permanenza egli ha in più di una occasione dimostrato le sue cordiali simpatie per l'Italia, di cui ammira l'ordine economico, l'attività industriale e la disciplina.

Questo accordo, di notevolissima importanza, congiunto con gli altri indizi, è la prova delle buone disposizioni in cui trovasi lo spirito nord-americano nei riguardi dell'Italia, alla vigilia della partenza del conte Volpi. Del resto la settimana finanziaria, che è spesso lo specchio delle disposizioni dello spirito pubblico italiano, dimostra chiaramente come i mercati vadano orientandosi con giustificato ottimismo sotto la influenza dei fatti che matureranno nell'interesse generale della nostra economia e della pace mondiale. La collaborazione finanziaria dell'alta banca americana è oramai assicurata. Un primo grande passo può dirsi compiuto.

Accordo ceco-americano per il debito
115 milioni di dollari in 62 annualità

PARIGI, 10

La Havas ha da Washington:

«L'accordo circa la questione dei debiti cecoslovacchi è stato concluso, fissando in 115 *milioni di dollari la cifra globale delle somme dovute agli Stati Uniti dalla Cecoslovacchia. Il segretario del Tesoro, Mellon, ha annunciato che il debito sarà estinto in* 62 *anni. Per i primi* 18 *anni, la Cecoslovacchia pagherà annualmente* 3 *milioni di dollari. Gli interessi maturati fino ad oggi vengono calcolati nella misura del* 4.50%, *mentre durante i primi* 10 *anni dalla stipulazione dell'accordo verranno calcolati al* 3% *e dopo questo periodo al* 3.50%.

Una relazione dell'on. Belluzzo al Consiglio dei ministri
Il raccolto frumentario di quest'anno: 66 milioni di quintali - I provvedimenti per la finanza locale

ROMA, 10

Il Consiglio dei ministri, riunitosi nuovamente oggi al completo alle ore 10, a palazzo Viminale, sotto la presidenza dell'on. Mussolini, ha continuato ed esaurito l'ordine del giorno di questa tornata.

Su proposta del ministro dell'Istruzione, il Consiglio ha approvato parecchi provvedimenti, tra cui l'istituzione di uno scuola moderna e contemporanea presso il Comitato nazionale per la storia del Risorgimento, con lo scopo di promuovere la ricerca e lo studio dei documenti utili ad illustrare la storia d'Italia dell'età moderna. Su proposta del ministro dei LL. PP. il Consiglio ha deliberato su alcune concessioni ferroviarie locali.

Battaglia del grano e prezzo del pane

Il ministro per l'Economia Nazionale informa sommariamente il Consiglio sullo stato di alcune attività economiche della Nazione e del suo dicastero.

Per quanto concerne il movimento di propaganda, di sperimentazione e di organizzazione tecnica e creditizia, suscitato nel regno della battaglia del grano, ideata dal Capo del Governo, le notizie pervenute all'amministrazione sono davvero confortanti. Non solo sono state ovunque promosse azioni tecniche di rilevante importanza, non solo le richieste di sementi elette, di macchine agrarie e di fertilizzanti si sono accresciute, ma anche, e più ancora, le popolazioni agricole hanno mostrato di sentire tutto il valore morale, sociale e politico di questo movimento di progresso, che, prendendo nome da uno dei più acuti aspetti delle nostre importazioni indispensabili, effettivamente interessa tutta intera la produzione agraria del Regno.

Passando al mercato interno dei grani e derivati, il ministro rileva che attraverso il libero esercizio del commercio, delle industrie molitorie e di panificazione, esso si è venuto rapidamente assestando, dopo il ripristino del dazio sul grano; cosicchè l'equilibrio dei prezzi, in un primo momento turbato anche dalla speculazione, può dirsi oramai stabilito in corrispondenza delle effettive condizioni del mercato medesimo. Il prezzo del pane, se ancora in qualcuno dei maggiori centri stenta ad abbassarsi, nella maggior parte delle città ha subito già un ribasso proporzionale a quello verificatosi sul prezzo del grano.

Le importazioni di grano nei primi due mesi della campagna granaria 1925-1926 sono stati di q. 710.809, contro q. 2.531.274 nel periodo corrispondente dello scorso anno, con una diminuzione quindi di q. 1.820.465. Il ministro dell'Economia informa poi che l'andamento dell'attuale stagione agricola risulta generalmente favorevole per l'alta e media Italia, mentre il Mezzogiorno, fino alla seconda decade di settembre, aveva difetto di pioggie; ma alla fine dello scorso settembre si sono avute pioggie in molte zone, per cui anche nel Meridionale si sono migliorate le condizioni nei rapporti delle semine.

I raccolti del 1925

Quanto ai raccolti del corrente anno 1925, il ministro dell'Economia informa il Consiglio che il calcolo statistico della produzione frumentaria è quasi definitivo, e dà un totale di 66.000.000 di quintali. Tale cifra veramente eccezionale (la media annua è infatti di circa 47.000.0000 di quintali) si ragguaglia nella superficie quest'anno coltivata di 4.715.900 ettari; ad una media nel Regno, di quasi 14 quintali per ettaro. Lo stesso raccolto di quest'anno, come medie regionali, ha oscillato dalle medie di 21 q. per ettaro in Lombardia e 19 q. nell'Emilia e nel Veneto, a quelle di 9 quintali e mezzo negli Abruzzi, 10 quintali nel Lazio e 11 in Calabria. Pel grano turco, la cifra statistica del raccolto è tuttora provvisoria, ma essa si ragguaglia a circa 26 milioni di quintali. Il calcolo provvisorio della produzione del riso ammonta a circa 6 milioni di quintali di risone. Il calcolo dell'uva, pure ancora in via provvisoria, viene valutato in circa 68 milioni di quintali, pari a circa 44 milioni di ettolitri di vino, e cioè un poco maggiore della media produzione.

Il ministro accenna allo sviluppo del programma forestale, alle intese in corso col Comando della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, al fine di utilizzare i militi nel servizio di sorveglianza di foreste comunali e demaniali, anche in relazione alla necessità delle zone di confine. Comunica che è stato convocato il nuovo Comitato consultivo della pesca, il quale ha studiato la riorganizzazione di questo importante servizio, nonchè la disciplina dei mercati del pesce. Lo scopo di raggiungere e di aumentare la produzione peschereccia, così di mare come delle acque interne, con provvidenze tecniche e industriali, e di favorire con apposite provvidenze il diretto contatto fra i pescatori e i centri di raccolto e di vendita.

Industria e commercio

Il ministro illustra poi al Consiglio le condizioni attuali dell'industria italiana, nella cui produzione si avverte una contrazione che va osservata e seguita nell'intento di evitare una crisi, e ciò stimolando gli industriali tutti ad attuare, sull'esempio dei migliori, le provvidenze tecniche ed economiche necessarie al fine di ridurre i costi di produzione e le spese generali. In proposito, il ministro informa sulla necessità di sollecitare lo studio e l'attuazione delle unificazioni dei tipi nelle costruzioni di ogni categoria. Tale unificazione è già in atto, per esempio, in Germania, con ottimi risultati economici, ed è quasi completata in altre nazioni, ma è appena iniziata in Italia dal Comitato di unificazione, nominato quattro anni or sono. Convinto dei vantaggi che tale unificazione può dare alla produzione, della quale abbasserebbe i costi, il ministro propone, ed il Consiglio approva, che sul fondo di 2 milioni di lire, di cui al decreto 23 marzo 1924, N. 822, recentemente modificato, sia prelevata per il prossimo esercizio una somma, da integrare col contributo che daranno gli industriali, per costituire il fondo da assegnare al detto Comitato di unificazione affinchè gli studi siano al più presto terminati e l'attuazione, specialmente per le industrie che hanno un mercato locale, venga fatta.

Inoltre, il ministro dà informazioni sul lavoro iniziato dalla Commissione dei combustibili, inteso specialmente a dettare ed imporre norme per la razionale utilizzazione dei combustibili stessi e, quindi, per realizzare, nei processi ordinari di combustione, economie sensibili, che pure influiranno nella riduzione dei costi di produzione. Accenna pure ai provvedimenti allo studio per l'incremento delle piccole industrie e specialmente di quelle a base artistica, ed alle organizzazioni che si stanno preparando per la penetrazione dei loro prodotti all'estero. L'ente nazionale per le piccole industrie è stato testè istituito, con sede a Roma.

Il ministro accenna a fatti di concorrenza estera esercitata attraverso il fenomeno patologico del commercio internazionale, noto sotto il nome di «Dumping», e all'influenza che esso esercita sulla produzione nazionale e sulla bilancia commerciale dell'Italia. Cita in proposito alcune cifre e fa presente la necessità di sorvegliare attentamente il fenomeno. Accenna poi ai provvedimenti in corso per le Camere di commercio ed alle pratiche iniziate per aumentare il numero degli addetti commerciali all'estero. Nei riguardi del commercio con l'estero, è ancora elevata la cifra del nostro deficit commerciale, ma il continuo perfezionamento e la costante espansione della nostra produzione agricola e industriale, e le organizzazioni che si stanno promuovendo per dare incremento alle nostre esportazioni, specialmente agricole, prepareranno una solida base ad una prospettiva di miglioramento di tale situazione.

Lavoro e credito

Quanto al lavoro e alla previdenza sociale, il ministro fa specialmente presente la necessità di vivificare l'Istituto della prevenzione infortunistica. L'industria e l'agricoltura spendono circa 300 milioni all'anno per gli infortuni sul lavoro, mentre una intensa propaganda e istruzione operaia in questa importante materia, e uno studio tecnico profondo della prevenzione, possono portare, con una spesa relativamente mite, a un risparmio non minore di un terzo sulle spese per infortuni.

Informa poi il Consiglio, che i depositi nelle casse ordinarie di risparmio nella prima quindicina di settembre, hanno segnato, dopo le vicende degli ultimi mesi precedenti, un aumento complessivo di circa 13 milioni, raggiungendo così la cifra di 12 miliardi e 631 milioni. I dpeositi totali presso i Monti di Pietà, ammontavano al 31 agosto a circa 805 milioni, con un aumento di circa 2 milioni al mese. I mutui concessi dagli istituti di credito fondiario a tutto agosto 1925, sono per circa 224 milioni, con un aumento di 57 milioni rispetto allo stesso periodo del 1924. Le operazioni di liquidazione presso le stanze di compensazione, ammontano per l'agosto 1925 a 102 miliardi, di fronte a 70 miliardi dell'agosto 1924. Gli assegni in circolazione a fine agosto 1925, presso gli istituti autorizzati, ammontano a 648 milioni, di fronte a lire 671 milioni a fine luglio 1925.

Nel settembre sono state costituite 170 società nuove, per un capitale di 100 milioni; sono stati fatti 40 aumenti di capitali per 30 milioni circa; sono cessate 32 società, per 41 milioni circa di capitale; furono fatte riduzioni di capitale in 15 società, per circa 55 milioni. Complessivamente, le società sono aumentate di 138, con un aumento di capitale azionario di lire 33.431.060. Gli aumenti di capitale, per effetto dell'azione preventiva esercitata d'accordo col ministro delle Finanze, avvengono ora solo per far fronte a reali necessità.

L'interesse dei mutui fondiari

Con altro schema di decreto legge, si estendono ai territori annessi, con opportuni adattamenti, le vigenti disposizioni in materia di credito fondiario.

Un altro decreto approvato dal Consiglio concerne i tassi massimi di interesse dei mutui e delle cartelle fondiarie e agevolazioni fiscali dei mutui concessi da istituti di credito fondiario. Per l'impossibilità di adottare, per i mutui e per le cartelle suddette, saggi superiori al 5 per cento, l'azione degli istituti di credito fondiario, date le attuali condizioni del mercato, risultava paralizzata, e ciò proprio nel momento in cui più si faceva assegnamento su di essi per contribuire al finanziamento di opere di miglioramento agrario e fondiario agrario. Si è, pertanto, provveduto a dar facoltà al ministro dell'Economia di fissare, d'accordo col ministro delle Finanze, i saggi massimi di interesse delle cartelle e dei mutui fondiari in relazione alla situazione del mercato. Col medesimo provvedimento si proroga al 31 dicembre 1926 il termine delle agevolazioni fiscali concesse per i mutui in oggetto.

Sempre su proposta del ministro della Economia, il Consiglio approva:

Uno schema di decreto-legge inteso a disciplinare l'industria della torrefazione del caffè, allo scopo precipuo di impedire le frodi che si commettono a danno dei consumatori e dell'erario.

Uno schema di decreto-legge che proroga il termine stabilito per le elezioni dei consigli delle Camere di commercio. Il rinvio delle elezioni suddette, entro l'aprile del prossimo anno, si è ravvisato opportuno per dar tempo alle Camere di comprendere nelle liste il maggior numero di elettori commerciali col nuovo sistema di elezioni per categorie.

Uno schema di decreto concernente la nomina di una commissione per lo studio delle riforme da approvarsi agli ordinamenti della istruzione tecnica superiore.

La sistemazione della finanza locale

Il ministro delle Finanze, conte Volpi di Misurata, ha proposto al Consiglio, che lo ha approvato, uno schema di provvedimento che affronta e risolve il tanto discusso ed importante problema della sistemazione della finanza locale. Come è noto, nella totalità dei comuni italiani esisteva un disavanzo che, pur essendo in questi ultimi anni diminuito per l'azione del Governo e per la più saggia amministrazione degli enti stessi, rendeva sempre più difficile la situazione dei bilanci degli enti. I provvedimenti approvati dal Consiglio dei ministri, ed informati al duplice concetto di non aggravare eccessivamente la condizione del contribuente e di trovare il mezzo di riordinare gradualmente la finanza locale senza compromettere il bilancio statale, sono sommariamente i seguenti:

Per i comuni:

1) Facoltà dei comuni di applicare l'addizionale alla complementare in confronto dei contribuenti che pagano questa imposta, e di mantenere come contribuenti alla tassa di famiglia coloro che non pagano la complementare.

2) Facoltà, riservata ai maggiori comuni, di istituire, previa autorizzazione ministeriale, una imposta sul valore locativo con aliquote limitate. Questa facoltà è alternativa con quella di applicare l'addizionale alla complementare di cui al comma precedente.

3) Proroga al 1.o gennaio 1927 dell'inizio della riduzione delle eccedenze sulla sovraimposta, per ricondurre la sovraimposta entro i limiti di legge.

4) Aumento dell'aliquota dell'imposta sulle industrie, commerci, professioni, con conseguente soppressione della tassa di esercizio.

5) Compartecipazione dei comuni al gettito lordo dei tabacchi nella misura del 5 per cento ed in base alla popolazione di ciascun comune.

6) Facoltà per i comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, quando sussistano comprovate esigenze di bilancio, di applicare un dazio di consumo sul sale e di ritoccare il dazio di consumo sopra i generi alimentari più fini. Seguono altri lievi ritocchi alle tariffe di tributi minori di carattere suntuario.

Per le provincie. I provvedimenti per le finanze provinciali hanno portata più circoscritta e precisamente:

1) Elevazione, in via transitoria, alla misura massima del 1.50 per cento dell'imposta sulle industrie, commerci e professioni.

2) Concorso statale alle spese di manutenzione stradale quando le provincie dimostrino, in base al bilancio, di trovarsi nella impossibilità di sopportare i nuovi oneri ad esse addossati.

3) Compartecipazione al gettito della tassa sugli scambi in misura non superiore al 10 per cento del gettito stesso, quando concorrano le condizioni di che sopra e con norme da determinarsi dal Ministero delle Finanze. A questi provvedimenti fanno riscontro alcune norme concernenti la vigilanza sulle spese, fra le quali notevole il rafforzamento dell'imposizione dell'intendente di finanza, nella Giunta provinciale amministrativa, al quale è data potestà di veto per le spese non assolutamente inderogabili.

La seduta ha avuto termine alle 13.30.

La Massoneria sospende ogni attività
in attesa della Legge sulle associazioni

ROMA, 10

I giornali pubblicano una circolare che il gran maestro della Massoneria, Domizio Torrigiani, ha diramato alle varie loggie. Nella circolare si annuncia che il gran maestro ha chiesto all'Associazione della stampa il suo intervento perchè un giurì faccia piena luce sulla nota circolare di cui il gran maestro ha smentito l'autenticità; ha chiesto al Governo il funzionamento regolare anche per la Massoneria degli ordini di Stato, ordinati a reprimere i reati e di quelli ordinati a prevenirli, e ha dichiarato che è principio massonico fondamentale il rispetto alle leggi dello Stato, e che i massoni si impegnano a osservare severamente quella legge che si sta preparando sulle associazioni in genere e sulla Massoneria in ispecie. La circolare avverte infine che è stato ordinato a tutte le loggie d'Italia e colonie di astenersi da ogni adunanza e da qualunque lavoro sino a nuovo ordine, sino a quando la legge sulle associazioni e sulla Massoneria sia votata.

L'Italia inclusa fra i garanti
del patto di sicurezza renano

Il preambolo del patto modificato
Una breve seduta della Conferenza

LOCARNO, 10

Stamane davanti alla sede della Conferenza, la solita piccola folla di curiosi, trattenuta dai poliziotti, ha assistito alla fine della seduta plenaria, un po' più impazientemente del solito. La riunione è durata meno di un'ora e mezza. Iniziatasi alle 10.30, avanti mezzogiorno era finita. Primo a partire è stato Stresemann, seguito da Briand e da Vandervelde. I rappresentanti italiani e inglesi invece si sono trattenuti qualche minuto ancora.

La Conferenza ha esaminato alcuni punti del progetto del patto, punti che dopo uno scambio generale di vedute, sono stati di nuovo deferiti agli esperti per un'ultima infarinatura formale.

Una sorpresa riservava però anche questo esame: il nome dell'Italia nei preambolo del progetto, che era stato adottato tempo fa a Londra, non è apparso incluso nella lista delle potenze garanti. L'on. Scialoia ha fatto dunque a questo proposito una rettifica, e l'omissione venne rimediata. La cosa, non compresa nella sua reale portata, ha prodotto in un primo tempo negli ambienti giornalistici stranieri un'impressione assolutamente sproporzionata. Evidentemente, all'epoca della compilazione del progetto, l'atteggiamento dell'Italia nei confronti della garanzia delle frontiere renane, non era stata ancora definita. Il che non esclude tuttavia che la nostra posizione a Locarno non sia stata fissata da oggi e non sia nota a tutti. L'episodio di oggi non ha quindi altro valore che quello di un aggiornamento formale del progetto.

Alle 12.30 l'on. Scialoia ha ricevuto i giornalisti, ai quali ha riconfermato che l'aggiunta del nome dell'Italia nel preambolo del progetto del patto di sicurezza, non rappresenta che la consacrazione ufficiale di un fatto già a tutti noto.

Dopo la seduta è stato diramato il seguente comunicato ufficiale:

«La Conferenza ha oggi ripreso, in seconda lettura, l'esame degli articoli del patto sulla base degli emendamenti sottoposti all'esame dei giuristi. Nel preambolo è stato aggiunto il nome dell'Italia, che non figurava nel progetto di testo redatto a Londra. Questa aggiunta non fa che confermare le dichiarazioni che erano già state fatte dal delegato italiano circa l'intenzione dell'Italia di voler partecipare al patto nelle stesse condizioni di garante che la Granbretagna. L'esame degli articoli ha condotto all'adozione della redazione definitiva del più gran numero dei punti; gli altri rimangono riservati ad una seduta ulteriore. La prossima riunione avrà luogo il 12 ottobre alle ore 11».

Fra le conversazioni di oggi, la più importante è quella che ha destato le maggiori speranze e le più favorevoli supposizioni, ha avuto luogo fra Chamberlain, Briand, Luther e Stresemann. I quattro ministri sono partiti in automobile, dopo la colazione, imbarcandosi poi sopra un motoscafo dall'augurale nome di «Fiore d'arancio». Essi hanno prolungato per tutto il pomeriggio questa conferenza natante di nuovissima specie. E' questo indubbiamente un altro tentativo di conciliazione di Chamberlain. E' finalmente riuscito il delegato inglese nel suo proposito? Per quanto manchi finora ogni conferma, le buone disposizioni dimostrate nelle ultime trattative dai rappresentanti tedeschi sono tali, da giustificare le più rosee speranze. Forse la questione preliminare sarà risolta questa sera stessa.

Il nuovo testo del documento

PARIGI, 10

La «Havas» ha dal suo corrispondente da Locarno:

«L'avvenimento importante della mattinata è stato la dichiarazione fatta dinanzi alla Conferenza dal sen. Scialoia. Il capo della delegazione italiana ha tenuto a dire ufficialmente che, allo stato attuale dei lavori della Conferenza, l'Italia crede di poter aderire al progetto del patto di cui la Conferenza ha preso conoscenza. Si sa che, fino ad ora, i rappresentanti italiani non avevano che il compito di osservatori. Il fatto che l'Italia oggi dichiari di voler far parte del patto di sicurezza renano nelle stesse condizioni dell'Inghilterra, segna una nuova tappa del successo dei negoziati.

In tali condizioni il preambolo del patto si esplicherà presumibilmente nei termini seguenti: «La Germania, il Belgio, la Francia, l'Italia e la Gran Bretagna, constatando l'approvazione della neutralità belga, tenendo conto della necessità di mantenere lo «statu quo» territoriale della zona che fu sovente il teatro di conflitti in Europa, preoccupati di procurare la sicurezza tra le nazioni firmatarie con la garanzia completa dei trattati e del patto della Società delle Nazioni, decidono di concludere il presente patto, ecc. (*Stefani*).

L'on. Mussolini atteso a Locarno?
Voci e speranze berlinesi

BERLINO, 10

Le notizie dell'adesione dell'Italia al patto di garanzia è accolta con molto compiacimento in Germania. Molto commentata è la dichiarazione fatta da Scialoia ai giornalisti e cioè che l'Italia è sulla stessa linea dell'Inghilterra e ci si chiede se tale frase voglia solamente confermare l'entrata dell'Italia fra le nazioni garanti o se vuole significare che, tra le nazioni partecipanti alla Conferenza, l'Italia terrà la stessa linea di condotta dell'Inghilterra. A Berlino i movimenti della Delegazione italiana sono seguiti con attenzione.

Stasera si annuncia a Berlino che l'on. Mussolini parteciperà un giorno o due ai lavori di Locarno. Si dice che l'on. Grandi ogni sera ha lunghe conferenze telefoniche col Presidente italiano. Sulla data dell'arrivo di Mussolini a Locarno la *Vossische Zeitung* scrive: «Il giorno dell'arrivo naturalmente non è fissato. In questi casi il Duce ha care le sorprese e probabilmente giungerà a Locarno, da Roma o da Milano, con la sua automobile.»

"Il Reno: frontiera della pace,,
Dichiarazioni di Scialoja a un giornalista francese

PARIGI, 10

Il corrispondente del *Matin* a Locarno invia al suo giornale:

«Ho avuto il privilegio, dopo l'udienza pubblica accordata dall'on. Scialoja ai giornalisti, di avere un colloquio particolare col primo delegato italiano. Egli ha dichiarato:

«Siamo stati accusati dalla stampa e anche da alcuni giornali francesi, di essere venuti qui per fomentare intrighi. L'accusa non è giusta. Noi siamo qui unicamente rappresentanti di una nazione pacifista e sinceramente disinteressata. Durante la seduta dell'altro ieri il sig. Chamberlain, rivolgendosi verso Stresemann ha detto: «Noi difendiamo il Reno, poichè il Reno non è soltanto frontiera francese, ma anche della Gran Bretagna». Quando io ho preso la parola alla mia volta, non mi è stato possibile riprendere per mio conto tale formula. Il Reno non è frontiera per l'Italia, ma è la frontiera della pace, e se l'Europa ha bisogno, per mantenerla, di un palo di frontiera di più, noi siamo pronti a porlo, noi siamo pronti a piantare la nostra bandiera al lato della vostra, nell'interesse generale e senza pensare nascostamente».

Ma — interrompe il corrispondente — se la Conferenza deve ottenere un tale risultato capitale, il sig. Mussolini non potrebbe aggiungere la sua firma a quella degli altri? Era stato detto che egli sarebbe venuto a Locarno, non fosse che per una mezz'ora, in aeroplano. Egli firmerebbe e quindi ripartirebbe subito di nuovo.

— Ebbene è possibile — rispose Scialoja — ma non dimenticate che Mussolini è il capo di cinque portafogli. Non ne basta che uno solo per avere ogni mattina delle sorprese, e quando se ne hanno cinque, non si è mai sicuri di quello che potrà fare il domani».

L'adesione italiana preveduta a Londra
L'arrivo delle delegazioni di Praga e di Varsavia

LONDRA, 10

La *Reuter*, commentando la seduta odierna di Locarno, dove l'Italia ha annunciato la sua partecipazione al patto, accettando di essere nominata nel preambolo scrive che: «Quantunque la decisione dell'Italia sia stata di effetto drammatico, essa non può considerarsi come una sorpresa, perchè era già prevista e attesa fino dagli inizi della Conferenza, quando il signor Scialoia disse di essere venuto a Locarno non come un osservatore, ma alla pari degli altri delegati principali. L'azione dell'Italia in questo momento avrà però gravi conseguenze per il successo della Conferenza».

Il *Daily Telegraph* scrive che la Conferenza tocca la sua fase critica con l'arrivo a Locarno delle delegazioni cecoslovacca e polacca. Nonostante certe indiscrezioni della stampa continentale, il giornale si dice in grado di riaffermare che la delegazione inglese non intende muoversi dal fermo atteggiamento adottato, di non immischiarsi nei trattati di arbitrato orientali, e non permettere le connessioni col patto di sicurezza che deve restare indipendente da essi.

Il *Times* esprime moderate speranze. Secondo il giornale, la delegazione cecoslovacca agirà saggiamente, avendo già deciso il Governo di Praga di subordinare la questione delle proprie frontiere a quella della stipulazione di un patto di sicurezza occidentale. Quanto alla Polonia, essa non frapporrà difese insuperabili e le intere questioni da risolvere verrebbero limitate all'entrata della Germania nella Società delle Nazioni.

L'inizio degli scioperi comunisti in Francia
Le misure del Governo per fronteggiarli

PARIGI, 10

Come preludio allo sciopero generale, che a quanto sembra, secondo l'ordine lanciato dal comitato comunista, dovrebbe effettuarsi lunedì, si è avuto oggi uno sciopero parziale, quello degli addetti ai trasporti pubblici; movimento che i suoi dirigenti negano per contro sia il preludio allo sciopero generale, affermando avere esso scopo corporativo.

Occorre dirlo subito: questo sciopero parziale si può considerare pressocchè fallito, cosicchè i parigini non se ne sono quasi accorti e il traffico cittadino ha avuto il suo sviluppo normale. Secondo le informazioni pervenute alla Società dei trasporti pubblici, si valuterebbe al 20 percento la proporzione degli scioperanti. Nella serata il movimento si è leggermente accentuato. Intanto, come vi abbiamo detto, lunedì dovrebbe scoppiare lo sciopero generale di protesta di 24 ore, contro la guerra al Marocco, contro quella in Siria e contro il carovita. Il Governo ha preso tutte le misure necessarie per fronteggiare qualsiasi eventualità.

Stasera dopo le 21, il servizio tramviario è stato sospeso nei sobborghi. Anche il servizio degli autobus è stato assai scarso. Nel pomeriggio è stato sequestrato dalla polizia un numero speciale dell'*Humanité*. Il gerente sarà imputato di provocazione dei militari alla disobbedienza e di propaganda anarchica.

A Lione questa notte è stto proceduto all'arresto di parecchi individui sorpresi ad affiggere manifesti di propaganda comunista, invitanti gli operai allo sciopero generale.

Plastiras fuggito da Atene
per sottrarsi all'arresto

ATENE, 10

L'*Agenzia di Atene* pubblica la seguente informazione:

«Il Governo aveva raccomandato a Plastiras di tenersi lontano da tutti i contatti che potessero essere sfruttati da elementi politici. Senonchè dinanzi all'atteggiamento sospetto di Plastiras e dei suoi seguaci più intimi, il Governo ha deciso di procedere al suo allontanamento dalla Grecia. Però Plastiras, preavvertito, è sfuggito alle ricerche e si è reso irreperibile. La polizia ha proceduto all'arresto del suo antico aiutante di campo e del giornalista Venturi. La città è calmissima. La popolazione attende alle sue occupazioni.

De Pinedo riprenderà il volo
il 15 ottobre

TOKIO, 10

Il comandante De Pinedo si trova attualmente a Kasumigaura. Egli ha dichiarato di voler riprendere il volo di ritorno in Italia il 15 ottobre.

Il risanamento delle finanze locali

in una serie di provvedimenti governativi

ROMA, 10

L'ordinamento della finanza locale fu problema sempre discusso, mai risolutamente affrontato prima che il Governo nazionale intervenisse con la serie dei provvedimenti già dimostrati ad avviarne la risoluzione.

Bisogna dare alla finanza locale un assetto razionalmente coordinato con quello della finanza dello Stato, dare agli enti gli indispensabili fondi di vita per consentire lo svilimento della loro attività, frenarne d'altro canto l'azione così nel campo delle spese non indispensabili, come in quello delle entrate, al cui sviluppo le amministrazioni tendevano col facile ma pericoloso sistema delle aliquote confiscatrici. Bisognava altresì inquadrare organicamente tale assetto della finanza locale con il nuovo ordinamento amministrativo che il Governo fascista va conferendo agli enti autarchici.

Con lo svolgersi e l'attuarsi dei provvedimenti riflettenti le imposte dello Stato, il Governo provvide ad avviare il risanamento della finanza degli enti locali con quel processo di gradualità che era necessario per assicurare il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento, turbando il meno che fosse possibile la condizione degli enti medesimi e l'economia del Paese: riordinato il regime delle sovrimposte fondiarie, in correlazione all'effettuata rivalutazione degli estimi dei terreni e del reddito dei fabbricati e segnato il piano della graduale loro riduzione là dove queste aliquote sono giunte a misura insopportabile, regolata la imposizione locale dei redditi mobiliari e data anche in questo campo una fonte di entrata alle province, regolata l'applicazione delle imposte a tipo personale progressivo contraendola nelle mani dello Stato e togliendola ai comuni, conveniva lasciare questo delicato e pericoloso strumento tributario, accordate agli enti locali nuove fonti di entrata sotto forma di controprestazioni, quali i contributi di miglioria e di contributi statali, disciplinato il regime dei dazi di consumo con il risultato di assicurare un più largo cespite di entrata ai comuni, lo stato attuale della finanza locale e la richiesta di nuove provvidenze.

L'insieme dei provvedimenti adottati, se non ebbe, come non poteva avere, l'effetto di sanare ogni situazione dei comuni e delle province, ebbe certamente per risultato un miglioramento notevolissimo nelle condizioni della generalità degli enti medesimi.

Concetto e contenuto del nuovi provvedimenti

Una attendibile indagine statistica suffragata dall'esame diretto fatto dagli uffici del Ministero delle Finanze sui bilanci della quasi totalità dei comuni, pone infatti in risalto il fatto eloquentissimo che, mentre nell'anteguerra secondo i risultati dell'anno 1912 vi era per la totalità dei comuni italiani un disavanzo corrispondente al 26 per cento della totalità delle entrate, questo disavanzo era sceso al 31 dicembre 1924 alla misura assai più mite del 6.50 per cento della totalità delle entrate; se non che, nonostante questi risultati, certamente notevolissimi, nuove richieste sono pervenute dagli enti locali, sia per fronteggiare qualche nuovo onere addossato agli enti medesimi dallo Stato, sia per colmare prevedibili deficienze che possono verificarsi nel 1926 per la cessazione di tributi che più non potrebbero sussistere a causa del nuovo ordinamento della finanza statale e locale. Per accertare quali potessero essere queste nuove esigenze, vennero compiute indagini dalla Confederazione degli enti autarchici, le quali (con la spiegabile larghezza di richieste degli enti interessati), segnavano nella cifra di 600 milioni le nuove entrate occorrenti ai comuni e di 150 milioni quelli occorrenti alle province.

Di fronte a queste nuove richieste che il Governo doveva guardare benevolmente entro i limiti di ciò che poteva riconoscersi strettamente indispensabile, stava per contro la preoccupazione di non aggravare eccessivamente la condizione del contribuente ed altresì quella di non compromettere la saldezza del bilancio dello Stato che deve essere ad ogni costo difeso. Di qui la meditata ricerca di provvedimenti che vogliono essere riguardati come mezzi diretti ad assicurare il graduale e progressivo svolgersi del riordinamento della finanza locale, mercè la concessione di nuove entrate che pesano in parte sui contribuenti su tutte le loro categorie considerate e decidono in parte di qualche rinunzia che può fare lo Stato sopra una quota di tributi di più lunga espansione e di più generalizzata applicazione. Questi provvedimenti sommariamente analizzati nelle loro particolari disposizioni, hano la seguente portata indistintamente per i comuni e per le province:

I provvedimenti per i comuni

Sostitutivi alla tassa di famiglia. Il punto sul quale maggiormente insistevano i comuni, è quello concernente l'abolizione della tassa di famiglia, il cui gettito non sarebbe sostituito che in piccola parte dall'addizionale della imposta complementare, che essi hanno la facoltà di applicare senza avere per altro la possibilità di ricorrere all'altro tributo alternativo, quello cioè sul reddito consumo, verso il quale si ebbero aperte contrarietà nel Senato del Regno. La constatazione del limitato gettito dell'addizionale all'imposta complementare di Stato è inevitabile conseguenza del circoscritto rendimento che la nuova imposta dà nel suo periodo di iniziale avviamento. Ma poichè al nuovo tributo statale si sottraggono una gran parte di coloro che pagavano la tassa di famiglia, si è disposto anzitutto coll'odierno provvedimento, che i Governi hanno facoltà di applicare l'addizionale alla complementare in confronto dei contribuenti che pagano questa imposta e di mantenere come contribuenti alla tassa di famiglia tutti coloro che la complementare non pagano.

Imposta sul valore locativo. Abrogata per i comuni la facoltà di istituire l'imposta sul reddito consumato, come contributo alternativo alla addizionale sulla complementare di Stato, in conseguenza dell'abolita tassa di famiglia, è rimasto esente dall'imposta il valore locativo che era l'indice di spesa più notevole per la determinazione del reddito consumato, mentre sopportano tributi speciali di altri indici di spesa, quali i domestici, le vetture, i pianoforti. Per dare quindi un contenuto di maggiore elasticità alla finanza dei comuni, si è consentito che questi possano istituire una imposta sul valore locativo a carattere proporzionale e con aliquota non eccedente il 5 per cento; ma è facoltà riservata soltanto ai maggiori comuni aventi popolazione superiore ai 50.000 abitanti, fermo l'obbligo della autorizzazione ministeriale e con la condizione che questo tributo possa essere istituito soltanto da quei comuni che non intendono giovarsi dell'altra facoltà di applicare l'addizionale alla complementare col transitorio mantenimento della tassa di famiglia per coloro che non pagano la complementare.

Sovrimposte fondiarie. Rispetto a questa fonte di entrata, si dolevano i comuni della perdita che sarebbe loro derivata dall'obbligo di dover iniziare col 1926 la riduzione graduale delle eccedenze, per ricondurre le sovrimposte entro i limiti di legge. Dispone il provvedimento, che l'inizio di questa riduzione sia differito al 1.o gennaio 1927, con che, mentre si evita un ulteriore aggravio ai proprietari immobiliari, si lascia ai comuni la possibilità di attingere alle nuove provvidenze loro concesse i mezzi per regolare la disposta differita riduzione.

Imposta sulle industrie, commerci e professioni. Riguardo a questo tributo di recente istituzione, si è disposto che la misura delle aliquote fosse portata al limite massimo già precedentemente e transitoriamente autorizzato, del 3 per cento per i comuni e dell'1.50 per cento per le provincie, sopra semplice autorizzazione della Giunta provinciale amministrativa; è tributo che, a causa del progressivo espandersi dei redditi accertati per la ricchezza mobile, già può dare nel suo complesso un gettito notevolmente superiore a quello della tassa di esercizio, che resta conseguentemente soppresso. Ma poichè può accadere che, per le condizioni particolari di qualche comune, la tassa di esercizio offra la possibilità di un gettito maggiore, si consente, sempre transitoriamente, che possa ricorrersi da parte di cotesti comuni al mantenimento di quest'ultima.

Partecipazione al gettito dei tabacchi. Per quanto le varie provvidenze adottate possano tornare di giovamento ai diversi enti, rimane pur sempre la necessità di un ulteriore generale rimedio che rechi un generale vantaggio, come un corrispettivo degli oneri che lo Stato ha recentemente addossato agli enti medesimi. E' parso che questo potesse utilmente trovarsi in una partecipazione al gettito lordo dei tabacchi, partecipazione fissata nella misura del 5 per cento, ripartito in base alla popolazione di ciascun comune e avente quella elasticità collegata con lo sviluppo dei consumi che è suscettibile di alimentare ulteriormente le finanze degli enti, anche quando le condizioni dell'economia locale di molti comuni altro mezzo non darebbero che quello del ricorso alle sovrimposte immobiliari.

Facoltà del dazio sul sale. Accanto alla compartecipazione sul gettito dei tabacchi, è posta la facoltà, concessa soltanto ai grandi comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, sempre che sussistano comprovate esigenze di bilancio, di poter applicare un dazio sul consumo del sale commestibile e un tributo che, per quanto sia di applicazione e di incidenza diretta a pesare su tutti i cittadini e non soltanto sui più abbienti, grava comunque pressocchè insensibilmente sull'economia domestica. La limitazione, poichè ne è fatta soltanto per i grandi centri, il suo carattere facoltativo e la potestà che è riservata al Governo di negarne l'applicazione quando non la giudichi indispensabile, rendono il tributo pienamente consigliabile, specie se si riflette che il sale è attualmente venduto dallo Stato pressocchè sotto costo.

Dazi di consumo. Nel campo dei dazi di consumo, è autorizzato qualche ritocco di generi alimentari più fini; meglio disciplinato il dazio su materiali di costruzione, con facoltà di applicazione all'introduzione in cinta daziaria; prorogata una facoltà già precedentemente concessa di applicare dazi anche sopra generi determinati non contemplati nella tariffa; adottato qualche necessario provvedimento diretto ad assicurare il miglioramento e il maggior rendimento di questi tributi.

Tributi minori

Completa le provvidenze per i Comuni, alcuni lievi ritocchi alle tariffe di tributi minori di carattere suntuario. Per le province. Rispetto a questi enti, la finanza ha lineamenti più semplici di quella dei Comuni i cui provvedimenti hanno portata più circoscritta per quanto di apprezzabile entità.

Imposta sulle industrie, commerci, professioni. Come per i Comuni è consentito alle province sopra semplice autorizzazione della Giunta provinciale amministrativa, che l'aliquota di questa imposta possa essere elevata fino alla misura massima già in precedenza e transitoriamente autorizzata dell'uno e cinquanta per cento il che costituisce notevole beneficio per gli enti medesimi. Qualche norma di carattere tecnico ne agevola altresì il funzionamento.

Concorso alle spese di manutenzione stradale. Poichè il nuovo ordinamento sul regime della manutenzione stradale ha recato ad una parte delle province italiane un aggravio del quale esse hanno mosso lagnanze, si è consentito che lo Stato intervenga mercè il suo contributo a sollevare le condizioni di quelle province che dimostrino, in base ai loro bilanci, di trovarsi nella reale necessità di non poter sopportare i nuovi oneri ad esse addossati.

Compartecipazione al gettito della tassa sugli scambi. Sempre nei riguardi delle province che si trovino nella condizione di non poter funzionare per difetto di entrate tributarie ed inderogabilità di spese obbligatorie è consentito che possa a questo scopo provvedersi mercè l'assegnazione di una quota di compartecipazione alla tassa sugli scambi nella misura del 10% del suo gettito da ripartirsi con norme che il ministro delle Finanze è autorizzato a stabilire.

Norme diverse concernenti le spese. L'insieme delle disposizioni enunciate relative alle nuove entrate degli enti locali, si integra con una disposizione per effetto della quale nessun nuovo onere potrà essere imposto agli enti medesimi da parte dello Stato, se contemporaneamente non si provvede ad assegnare i corrispondenti mezzi di entrata. Ma di fronte a tutte queste norme destinate ad agevolare la condizione degli enti, altri ne occorrevano per tutelare il contribuente, il quale deve sapere che il suo denaro è rigidamente ed austeramente amministrato. Contemporaneamente pertanto al decreto che disciplina le entrate sono state decretate norme concernenti la vigilanza sulle spese. Rafforzata a questo fine la posizione dell'Intendente di finanza in seno alla Giunta provinciale amministrativa si è inteso a far sì che non possano nuove spese incontrarsi dagli enti se queste non siano assolutamente inderogabili giungendo anche a dar forza di veto al voto contrario dell'Intendente stesso. Riaffermata la responsabilità degli amministratori si è inteso di rendere ancora più efficace il rimedio dell'azione che può contro di essi esplicarsi. Lo Stato deve difendere il suo bilancio, la economia del Paese e le sorti del contribuente. Gli amministratori degli enti locali trarranno dalle benevoli disposizioni con cui sono state accolte le richieste di nuove entrate dalle conseguenti ripercussioni che ne derivano per il contribuente, la coscienza di una loro maggiore responsabilità nella cosa pubblica per proseguire con azione sempre più rigidamente austera nel campo della riduzione delle spese.

Il gen. Bodrero verrà richiamato?

BELGRADO, 10

(K.) L'ambasciatore italiano accreditato presso la Corte di Re Alessandro, generale Bodrero, ha avuto ieri un lungo colloquio col ministro degli Esteri Momcilo Nincio. I giornali nel dare cenno di questa udienza, dicono che il generale Bodrero è in procinto di partire per Roma. Ufficiosamente si dice che egli si soffermerà a Roma circa dieci giorni, mentre nei circoli diplomatici si va diffondendo la voce che l'ambasciatore è stato richiamato, avendo egli compiuta la sua missione a Belgrado e che al suo posto verrà inviato un altro diplomatico italiano.

Un interessante processo a Cettigne

contro 43 ribelli

CETTIGNE, 10

(K) Quarantatrè ribelli montenegrini, non compresi nel recente decreto di amnistia perchè datisi al brigantaggio, sono stati tratti ieri dinanzi ai giudici di due tribunali. Essi dovranno rispondere per numerosi delitti commessi sino al 1924. Il dibattimento durerà circa un mese. Gli accusati minacciano gravi rivelazioni.

Dopo l'attentato contro il Capostazione di Gorizia

Le condizioni dei feriti

GORIZIA, 10

Sull'attentato contro il capostazione di Gorizia Centrale, avvenuto ieri qualche minuto prima di mezzogiorno, perdura tuttora il mistero. L'autorità ha continuato per tutta la giornata di ieri le indagini per scoprire l'autore, ma invano.

Abbiamo dato nelle *Ultime Notizie*, alcuni particolari sulla tragica scena avvenuta alla stazione e completiamo ora ciò che è risultato dall'inchiesta dell'autorità.

Alle 10.30, il fattorino Augusto Bisiach, recapitò alla stazione, fra le altre cose, anche un involto lungo e rotondo, solido, che portava come intestazione con caratteri di caucciù, la scritta: «Rivista mensile agricola». Recava il timbro postale di Brescia, con la data di spedizione, 9 ottobre. Oltre a ciò sul rotolo stava scritto: «stampa» ed era diretto al capostazione delle FF. SS. di Gorizia Centrale. Il pacco fu ricevuto dalla signorina Luigia Rutar, che lo pose sul tavolo del capostazione titolare, sig. Luigi Del Grande.

Alle 11.50, il sig. Del Grande rientrò nel proprio gabinetto insieme al capostazione aggiunto, sig. Arturo Michelich e lo incaricò di esaminare il contenuto del rotolo. Il Michelich, strappò una leggera cordicella che teneva strettamente legato il rotolo, facendo saltare il coperchio di ottone di un bossolo interno, pure in ottone e provocando contemporaneamente una fragorosa esplosione.

Il rotolo era un congegno esplosivo. Le schegge prodotte dalla violenta esplosione colpirono i due funzionari, ferendoli entrambi gravemente. Anche il piantone, che si trovava a circa 10 passi dal luogo della esplosione, fu investito da una scheggia che lo ferì alla mano destra leggermente. La detonazione fece accorrere sul posto tutto il personale, e mentre alcuni più animosi si lanciavano nell'ufficio del capostazione per recare aiuto ai feriti, qualcuno telefonò alla Croce verde. Ma nel frattempo, visto che lo stato dei feriti appariva grave, si provvide, con altri mezzi, a trasportarli al vicino Sanatorio San Giusto, dove, a quell'ora, si trovavano il dott. Sussig e il dott. Pavia che fecero trasportare i feriti nella sala operatoria. Qui si constatò che il Michelich, aveva riportato gravi ferite alle mani, al torace e alla faccia, mentre il capostazione Del Grande aveva riportato una larga ferita alla regione frontale destra, lunga otto centimetri e conseguenti sintomi di commozione cerebrale.

Sul posto si recarono il procuratore del Re, il sottoprefetto, il cap. dei Reali carabinieri De Franchis e il commissario aggiunto di p. s. comm. dott. Tortolani con alcuni agenti investigativi, per raccogliere il materiale residuato dall'esplosione che verrà sottoposto ad acuratissimo esame. Risulta che l'ordigno infernale era una bomba a bossolo di ottone con un congegno meccanico a percussione, caricato con polvere nera e solenite.

Un identico attentato a Bologna

Il dott. Sassoli gravemente ferito

BOLOGNA, 10

Stamane si è sparsa la voce di un attentato al dott. Marco Sassoli, nota personalità cittadina, ex proprietario della famosa casa di cura di Bologna «Villa Verde». La voce ha avuto purtroppo conferma. Con la distribuzione della posta di stamane è stato recapitato al dott. Sassoli un involucro cilindrico di cartone con la seguente dicitura: «Rivista mensile agricola». Quando il direttore Sassoli ha aperto l'involucro di cartone che doveva contenere la rivista, si è sentita una formidabile esplosione seguita immediatamente da urla strazianti. Il plico conteneva un esplodende a fasciatura cilindrica di rame. Il dott. Sassoli ha avuto le mani orribilmente offese dai frammenti della bomba. Egli perderà il pollice della mano sinistra. Sulle cause dell'attentato nulla si può dire. La polizia è in moto.

Le tragiche conseguenze dell'alluvione in Calabria

Un treno precipita nel Ponsa per il crollo di un ponte - 25 morti e parecchi scomparsi - Altri due ponti crollati - Tutte le comunicazioni interrotte

CATANZARO, 10

I particolari del disastro ferroviario avvenuto questa notte sulla linea di Catanzaro Marina, sono impressionanti. Il treno viaggiatori 215, composto di una vettura di prima classe, di una di seconda e di una di terza, proveniente da Catanzaro Marina, era partito in orario alle 20.50, dalla stazione di Badolato, diretto a Rocella. Nell'avvicinarsi alla stazione di Santa Caterina doveva attraversare il ponte in ferro sul fiume Ponsa, ma appena la parte anteriore della vettura di prima classe aveva imboccato il ponte, questo cedeva e la macchina e la vettura di prima classe precipitavano nel fiume, dall'altezza di 14 metri.

Una tragica scena

Fu un momento di terrore accresciuto dall'oscurità della notte e dalla pioggia che cadeva dirotta. Il personale del treno si trovava nel bagagliaio, ch'era attaccato alla coda del treno stesso. La vettura di seconda classe restò sospesa sulla scarpata; perciò i viaggiatori ed i ferrovieri di servizio poterono salvarsi e prestare qualche soccorso. Essi segnalarono il disastro per mezzo di lanterne al vicino casello ferroviario. Le urla e i gemiti dei feriti si spandevano per la campagna, tra lo schianto dei tuoni e la vivida luce dei lampi. Altri viaggiatori cercavano scampo uscendo dai finestrini dei vagoni. Si è dovuto dolorosamente constatare che i viaggiatori ch'erano nella vettura di prima classe restarono morti affogati dall'acqua e dalla corrente impetuosa. Prontamente, dalla stazione di Catanzaro Marina, da Soverato e da Guardavalle furono inviati soccorsi. Primi ad accorrere sul posto furono i militi ferroviari di Catanzaro Marina, che raccolsero i primi feriti, dirigendoli a Catanzaro. I feriti sono numerosi, ma non ancora se ne conosce il numero preciso. Sino ad ora ne sono stati trasportati all'ospedale di Catanzaro una ventina, dei quali uno solo si trova in condizioni gravi: esso è certo Panetta Salvatore, di 22 anni, da Rocca di Groseria. Non si hanno notizie dell'ispettore del traffico cav. Traverso e dell'allievo ispettore avv. Falcone, che provenivano da Catanzaro, del macchinista Matagliano, del fuochista Pericano e di tre soldati dei quali non si conosce il nome.

Un'altra locomotiva precipita nel fiume

Nel tratto tra Badolato e il luogo del sinistro è crollato un altro ponte, ciò che impedì ad un treno di soccorso, partito da Catanzaro, di raggiungere il luogo del disastro. Da Rocella partì ieri sera un'altra locomotiva di soccorso, ma in causa di un'altra violenta alluvione precipitava dal ponte Mineta, tra Guardavalle e Santa Caterina del Jonio, fortunatamente senza danno alle persone. Il luogo del disastro rimaneva così bloccato, essendo rimaste interrotte le comunicazioni tanto dal lato di Catanzaro che dal lato di Reggio. I soccorsi venivano perciò ritardati. Da Rocella partiva il treno n. 898, per recare soccorsi ai feriti, ma giunto alla stazione di Guardavalle, non essendo possibile l'ulteriore transito, dovette tornare indietro. Il capocompartimento, insieme con i capi della sezione, con medici, attrezzi e pompieri, è partito questa notte con un treno di soccorso. Mancano per il momento altri particolari.

L'interruzione della linea è per parecchi chilometri e non si può precisare la sua durata. A causa dei ponti caduti, soltanto all'alba sono potuti partire carri con legname per costruire passerelle provvisorie. Si provvede in qualche modo al servizio con treni navetta, da Catanzaro Marina a Badolato. I danni subiti dal materiale ferroviario si fanno ascendere ad oltre un milione, oltre quelli causati dal crollo del ponte. Le linee telegrafiche e telefoniche sono interrotte.

Le cause del disastro

I morti, secondo le ultime notizie, sarebbero una quindicina. La sciagura è dovuta alla violenza di un uragano che da parecchi giorni imperversa sulla zona del sinistro. Le abbondanti pioggie che da più giorni cadono con straordinaria intensità su tutta la costa jonica, avevano infatti provocato l'ingrossamento eccezionale dei torrenti che, come purtroppo avviene sempre in tali occasioni, precipitarono con estrema violenza, travolgendo ogni sorta di materiali, interrompendo le comunicazioni e mantenendo in viva agitazione i contadini minacciati di morte e di rovina. Quella parte di territorio che si estende fra Santa Caterina e Badolato, in provincia di Catanzaro, è stata la zona maggiormente colpita dalla furia degli elementi: alberi sradicati, alluvioni, case scoperchiate e danni incalcolabili avevano trasformato il ridente aspetto di quelle contrade. La popolazione atterrita fremeva impotente alla vista di tanta sciagura. Ma la più grave sciagura è avvenuta stamane, preparata quasi con satanica precisione dall'ira delle acque che precipitarono al mare tra le rive tormentate sotto i ponti.

Ecco i nomi di alcuni feriti: Maresi Domenico, con ferita lacero-contusa all'orecchio destro e forti contusioni alla testa; Guaracci Vincenzo, con ferita al braccio destro; Presti Nicola-Paolo; questo ferito non ha voluto proseguire ed è rimasto vicino al padre, che è morto nel disastro; Lombardo Pasquale, con ferita al femore e grave lussazione alla spalla; De Marco Sante, con ferite al ginocchio e alla spalla; Trimbaldi Corrado, con ferita al collo e frattura delle costole; Panetta Salvatore, con frattura del femore e dell'osso frontale.

L'arresto di un misterioso individuo

a bordo della "Giulio Cesare,,

NAPOLI, 10

Stanotte, la dreadnought «Giulio Cesare», oremggiata nel nostro porto, è stata teatro di una movimentata scena che ha tenuto desti per una buona mezz'ora i marinai, per la cattura di uno strano individuo, attualmente rinchiuso in camera di sicurezza presso la nostra Questura. Verso l'una di stanotte, infatti, ufficiali della nave, indossanti abiti borghesi, prendevano posto alla banchina di un battello per fare ritorno a bordo. Tra di essi riusciva a intrufolarsi, non visto, uno sconosciuto che quando il battello raggiunse la nave, saliva tranquillamente sulla corazzata, tentando di dileguarsi sveltamente per un corridoio. L'ufficiale di servizio notava però lo strano individuo e dava l'allarme, facendo accorrere il picchetto di guardia. Contemporaneamente veniva avvertito l'ufficio di polizia del porto e si recavano sulla nave alcuni carabinieri che acciuffavano lo strano ospite e lo traducevano in Questura. Qui, dopo un lungo interrogatorio, lo sconosciuto dichiarava di chiamarsi Gaetano Iossa, d'anni 30. Alle reiterate domande del funzionario, egli rispondeva di essersi recato sulla nave per tentare di vendere dei guanti agli ufficiali. Date le circostanze, la storiella non ha convinto affatto il funzionario che ha trattenuto in arresto lo Iossa, in attesa di indagini.

Decurione ucciso in provincia di Cagliari

L'arresto di tre responsabili del truce delitto

ROMA, 10

Soltanto ora si ha notizia di un grave fatto avvenuto a Bosa, in provincia di Cagliari. Cinque individui appartenenti al partito di opposizione, hanno sequestrato nel teatro di Bosa il decurione della Milizia nazionale signor Emilio Spano, allo scopo di costringerlo a fare delle dichiarazioni a carico del commissario prefettizio del Comune. Non essendo riusciti nel loro intento, colpirono con pugni e calci lo Spano, il quale, in seguito alle lesioni riportate, è deceduto il 7 corrente. L'autorità giudiziaria, informata del fatto, ha emesso mandato di cattura contro tre dei cinque ritenuti responsabili. E' stato pure arrestato per favoreggiamento il dott. Mario Poddighe.

La tragica fine di un carrettiere a Pola

POLA, 10

Oggi in via Salandra è successa una grave disgrazia che costò la vita al carrettiere Giovanni Bancovaz, di 52 anni. Il povero uomo si dirigeva alla stazione conducendo un carretto a mano, quando venne a trovarsi tra un carro tirato a cavallo e una automobile che, in seguito a slittamento, sfiorò con un parafango il carretto tirato dai cavalli. Il timone colpì fortemente al ventre il Bancovaz che, caduto a terra, venne subito raccolto dallo «chauffeur» che gli offerse la sua vettura per condurlo all'Ospedale. Il Bancovaz rifiutò l'offerta dicendo che non ne aveva bisogno perchè al momento nulla si sentiva; però, appena allontanatosi, il misero si sentì male e dovette farsi portare all'Ospedale con una carrozza. Fu accolto nella sezione chirurgica ma il suo stato continuò a peggiorare, tanto che questa sera morì in seguito a peritonite.

I congressisti dell'U.N.T.I. a Brioni

BRIONI, 10

Il convegno degli U. N. I. T. I. ha svolto l'ultima parte del suo programma con una escursione a Brioni. I congressisti partirono alle ore 12 col piroscafo «Palatino» del Lloyd Triestino, messo cortesemente a loro disposizione. Facevano gli onori di casa il comandante capitano Bolmarcich, il vice direttore Mosettig ed il comm. Astori. Alle 18 fu servita una colazione d'onore, alla quale parteciparono il sen. Pitacco, il gr. uff. Silenzi e tutti i congressisti. Allo spumante, il comandante Bolmarcich salutò gli ospiti e quindi il sen. Pitacco, consigliere del Lloyd Triestino, portò il saluto del conte Dentice Di Frasso e del consigliere direttore generale gr. uff. Ucelli. Quindi il comm. Barbiani presentò a nome dei congressisti, al gr. uff. Silenzi, una medaglia d'oro accompagnata da una pergamena.

Pure nel pomeriggio giunse in un motoscafo della R. Marina S. E. Banelli in rappresentanza del Governo. Egli fu ricevuto dal signor Kupelwieser e dalle autorità che lo accompagnarono a visitare l'isola. Nella serata ebbe luogo un pranzo offerto dal signor Kupelwieser.

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO

Con animo commosso, esprimo la mia perenne riconoscenza all'illustre

prof. dott. Santi

che, in unione ai valenti suoi assistenti **cav. dott. de Porenta e dott. Mestron,** seppe, con atto chirurgo ammirabile e fulmineo, strappare mia moglie a morte certissima.

Ringrazio pure di cuore il personale di assistenza della sezione maternità dell'Ospedale Regina Elena per le cure amorevoli e disinteressate.

Ing. de PETRIS

Al chiarissimo avvocato GIANNINI LUIGI, con questo mezzo, l'espressione della mia riconoscenza per la fraterna e disinteressata assistenza (processo Azioni Cosulich) chiusosi con la mia assoluzione innanzi la Regia Corte di Appello di Trieste addì 8 c. m.

IGINIO CIVIDIN
negoziante

LA QUESTIONE DEL LATTE

assilla oggi la mente di quanti amano il bene della cittadinanza. E' per questo che la **LATTERIA SOCIALE ROMANS,** la quale possiede a Romans ed a Vipacco propri stabilimenti di produzione arredati dei migliori macchinari per la lavorazione del latte secondo i più moderni criteri d'igiene e che già fornisce del proprio prodotto, ineccepibile sotto ogni riguardo, gli ospedali e numerosi caffè della città, segnala al pubblico di avere già da qualche tempo istituito il servizio a domicilio in bottiglie chiuse, garantendo così, a quanti lo desiderino, un latte sano, intero, che appena munto viene pasteurizzato a vapore, raffreddato con compressori, trasportato qui con i mezzi più rapidi due volte al giorno, imbottigliato automaticamente e servito a domicilio, sempre fresco.

LATTERIA SOCIALE ROMANS
FRATELLI POSTIR
Via Chiozza 36 — Telefono 34-19

COSULICH-LINE

per NEW YORK:

«PRESIDENTE WILSON», 31 ottobre
«MARTHA WASHINGTON», 14 novembre

per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:

«SOFIA» . . . . 21 ottobre
«BELVEDERE» . . . . . 7 novembre

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE

Linee commerciali

Adriatico-Mediterraneo Occidentale-Marocco

A. M. O. M. - Viaggio N. 20

Il piroscafo

"Bellenden,,

sotto caricazione a Trieste, partirà il 16 corrente per:

CATANIA, MESSINA, PALERMO, NAPOLI, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA, ALICANTE, MALAGA, ORANO, TANGERI, CASABLANCA

Adriatico - Nord-Africa

Il piroscafo

"Risveglio,,

caricherà a Trieste verso il 25 corrente per: MALTA, TRIPOLI, (BENGASI), TUNISI

Adriatico-Algeri-Spagna

Viaggio N. 15

Il piroscafo

"Le tre Marie,,

Viaggio N. 10

caricherà a Trieste verso il 28 corrente per: SIRACUSA, TUNISI, ALGERI, ORANO, MALAGA e scali event.

Per informazioni:
D. TRIPCOVICH — TRIESTE
Via della Borsa N. 1 (Palazzo Tergesteo)
Telefoni 848, 858, 119

Società di Navigazione a Vapore
"PUGLIA,, - BARI

Il piroscafo **«ALMISSA»** partirà il 12 corr., alle ore 22, per Venezia.

Il piroscafo **«JONIO»** partirà il 13 corrente, alle ore 18, per Bari, Brindisi, Santi Quaranta, Corfù, Pireo, Leros, Calymno, Cos, Rodi (Egeo) e Smirne.

Il piroscafo **«BARION»** partirà il 13 corr., alle ore 22, per Venezia.

Il piroscafo **«BRIONI»** partirà il 14 corr., alle ore 22, per Venezia.

Il piroscafo **«LUSSINO»** partirà il 15 corrente, alle ore 1, per Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Curzola, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Bari, Valona, Santi Quaranta, Corfù, Prevesa e Santa Maura.

Il piroscafo **«ALMISSA»** partirà il 16 corrente, alle ore 18, per Ancona, Zara, Sebenico, Spalato, Comisa, Lagosta, Barletta, Bisceglie, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona e Brindisi.

Si accettano merci con polizza diretta per Scutari d'Albania con trasbordo a Medua.

Per informazioni rivolgersi presso gli Agenti:
G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma 3 — Telefoni N.i 11, 429, 153
(Senza responsabilità per eventuali cambiamenti)

Al Pubblico

Rendiamo noto al pubblico che a partire dal prossimo 19 ottobre inizieremo la distribuzione a domicilio del nostro latte in bottiglie sterilizzate da mezzo e da un litro, anche in quelle zone della città che, sino ad oggi, per esigenze del servizio, abbiamo dovuto trascurare. Dal 19 corrente, quindi, il numero dei nostri carretti distributori verrà portato da 6 a 12 e saremo così in grado di servire puntualmente qualsiasi domanda.

Preghiamo il pubblico di volersi prenotare presso il nostro ufficio di via Chiozza N. 7, telefono 3492.

LATTERIA SORESINESE
Filiale di Trieste

Jadranska Plovidba d. d. Susak

Il piroscafo sociale

"VAL"
in linea
TRIESTE-SUSAK-PIREO-SALONICCO

si troverà sotto carico i giorni 12, 13 e 14 corrente ed assumerà merci per i porti di **Sussak, Sebenico, Spalato, Corfù, Patrasso, Catacolo, Calamata, Nauplia, Pireo, Volo e Salonicco.**

Per assunzioni di carico ed informazioni rivolgersi presso la
JADRANSKA PLOVIDBA d. d.
Agenzia di Trieste
(presso gli uffici della Società di Navigazione «Dalmazia») via Sanità N. 24 - Tel. 25-20

SOCIETA' ANONIMA DI ARMAMENTO "OCEANIA,,

LINEA COMMERCIALE MENSILE

Adriatico-Marsiglia-Spagna-Marocco-Isole Canarie e ritorno

Il piroscafo

"ZORA,,

partirà da Trieste il 18 ottobre, assumendo merci per MALTA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA, ORANO, MELILLA, ALMERIA, MALAGA, TANGERI, CASABLANCA, TENERIFFE e LAS PALMAS, nonchè eventuali scali intermedi.

LINEA COMMERCIALE QUINDICINALE

Adriatico - Egeo e ritorno

Il piroscafo

"VLADIMIR,, in linea Egeo A

caricherà a Trieste i giorni 10, 11 e 12 ottobre, assumendo merci per SUSSAK, SPALATO, CALAMATA (arr. il 18/10), PIREO (arr. il 20/10), VOLO (arr. il 22/10), SALONICCO (arr. il 23/10), CAVALLA (arr. il 25/10), METELINO (arr. il 26/10), SMIRNE (arr. il 27/10, part. il 28/10, CANDIA (arr. il 30/10, CANEA (arr. il 31/10), GYTHION (arr. il 31/10), nonchè scali eventuali intermedi. Ritorno arr. a Trieste il 5/10.

Il piroscafo

"MORAVA,, in linea Egeo B

caricherà a Trieste i giorni 22, 23, 24 e 25 ottobre assumendo merci per i porti sopraindicati. Ritorno a Trieste il 20/11.

Si assumono pure merci con polizza diretta per Alessandria d'Egitto, con trasbordo a Pireo sui piroscafi della Société Thessalienne de Navigation a Vapeur.

Per informazioni rivolgersi all'Agenzia della Società Anonima di Armamento «Oceania» in via Lazzaretto vecchio N. 11, Telef. 20-36 e 2086.

"ADRIA,,

Società Anonima di Navigazione Marittima
FIUME

Linea NORD-EUROPA

Il piroscafo

"Ugo Bassi,,

atteso a Trieste verso il 14 corrente, caricherà direttamente per i porti di:
LONDRA, ANVERSA e ROTTERDAM

Per informazioni:
AGENZIA GENERALE
Via San Spiridione N. 7
oppure
G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma N. 3

IL SINDACATO NAZIONALE BANDISTICO G. VERDI

avverte che **continuano le inscrizioni per la sezione allievi, testè formata,** la quale inizierà la sua attività ancora nel corrente mese.

A detta sezione potranno far parte principianti o già conoscitori di istrumenti a fiato che abbiano raggiunto il 12.o e non superato il 20.o anno di età.

Gli interessati, per ulteriori informazioni potranno rivolgersi nella segreteria sociale, via M. R. Imbriani N. 3, II, dalle 11 alle 13 e dalle 18.30 alle 20.

Anno XXVI
L'AUTORIZZATO E PIU' VOLTE PREMIATO

Istituto Scarpa

ha disponibili ancora alcuni posti nelle private

Elementari e tecniche inferiori

NB. Gli alunni bocciati nella sessione di ottobre e quelli che non troveranno posto nella scuola pubblica, e in generale coloro che **vogliono ricuperare gli anni perduti,** possono inscriversi durante il mese. Retta modica. Alunni meritevoli godono riduzione.

LA DIREZIONE

CON DOMANI LUNEDI

ESPOSIZIONE

delle più recenti novità
nel premier Salon de Corsets

Tina Malatesta

MAZZINI 22, I piano

Cinture da ballo, da cavallo e sports universali
Ultima creazione nuovo modello per **tailleur**

SPECIALITA' REGGISENO E BIANCHERIA

Libera entrata senza obbligo di acquisto

I comunicati continuano in III pagina.

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il provvedimento del ministro Rocco

per la lingua italiana nei Tribunali

Nella seduta notturna di venerdì il Consiglio dei ministri, su proposta del ministro Rocco, ha approvato uno schema di decreto relativo alla lingua d'uso negli uffici giudiziari del Regno. Con tale provvedimento si stabilisce che in tutti gli affari civili e penali, che si trattano negli uffici giudiziari del Regno, debba usarsi esclusivamente la lingua italiana; che la presentazione di istanze, atti, ricorsi e scritture in genere compilati in lingua diversa dall'italiana si abbia a riguardare come non avvenuta e non giovi neppure ad impedire la decorrenza dei termini; che i verbali, le perizie, le requisitorie, le decisioni e tutti gli atti e provvedimenti in genere, che comunque abbiano attinenza alla giustizia civile e penale, redatti in lingua diversa dall'italiana, siano nulli.

Nel prendere atto con molta compiacenza delle linee fondamentali di questo provvedimento, c'è da domandarsi come non sia stato preso immediatamente dopo l'occupazione militare delle terre di confine. Le popolazioni allogene, ma soprattutto quegli avvocati, che sono gli esponenti della loro irrequietezza politica, avrebbero avuto un sicuro indizio della ferma volontà dell'Italia.

L'esperienza c'insegna che il problema della lingua è di quelli sui quali un paese forte non può assolutamente transigere. L'Italia non è una alleanza di popoli o il risultato di un compromesso fra razze diverse. Popolata da masse compatte di italiani, non può far posto nella sua legislazione a provvedimenti particolari che tocchino i punti fondamentali della legislazione stessa. E poichè l'amministrazione della giustizia è, fra tutte, quella che più ha in custodia il costume, gli interessi, la vita totale dello Stato, più che legittimo appare che essa sopprima le eccezioni anche di ordine penale dietro cui veniva messo in opera il tentativo di dare ai tribunali dell'Alto Adige e della Venezia Giulia un carattere di promiscuità nazionale e linguistica che non ha ragion d'essere.

I giornali slavi e tedeschi non mancheranno di affermare che colla nuova decisione il funzionamento della giustizia potrà subire ristagni e complicazioni, per il fatto che le popolazioni allogene non conoscono tutte la lingua ufficiale dello Stato. Ciò è vero soltanto rispetto alla volontà di conoscere non alla possibilità di parlare l'italiano. Sappiamo che la volontà di parlare la nostra lingua non sempre si manifesta in quella parte degli elementi allogeni che sono sotto l'influenza degli agitatori politici; ma sappiamo anche, che di fronte al contegno risoluto di chi comanda, la possibilità di imporre l'uso della lingua nazionale non è mai mancata. Le autorità italiane ormai sono in condizioni di farsi capire in qualunque angolo dell'Alto Adige e della Venezia Giulia. Le eccezioni singole potranno facilmente scomparire sotto l'influenza del nuovo provvedimento, che fa chiaramente intendere a tutti come l'uso della lingua italiana non sia soltanto un dovere imposto dallo Stato, ma un interesse del cittadino.

A prescindere dalla situazione dell'Alto Adige dove, per altro, una decisione improvvisa e risoluta delle autorità italiane rivelò un giorno che tutti erano in condizioni di capire e di farsi capire in italiano, la situazione degli slavi della Venezia Giulia è più che chiarita dal grado di coltura degli avvocati slavi, che, quando loro piaccia, usano la lingua nostra quasi con raffinato buon gusto.

Anzi a questo proposito ci permettiamo di richiamare l'attenzione di S. E. Rocco sulla necessità che l'applicazione pratica dei provvedimenti ch'egli, con alto senno giuridico e con profondo senso d'italianità, ha fatto approvare dal Consiglio dei ministri, avvenga sotto l'attento controllo delle più alte gerarchie della nostra magistratura qui residente. Nello spostamento inevitabile della situazione potrebbe verificarsi il fatto che il patronato morale degli elementi slavi che sono a capo del movimento politico, venisse involontariamente a rafforzarsi.

Per intendere appieno questo nostro accenno, sarà bene avere presente uno dei più caratteristici fenomeni del passato, che segnarono il lento, fatale distacco dal mondo rurale slavo delle influenze dei centri urbani delle nostre province, dove prevalevano coltura, interessi e uomini italiani. In Istria, come in Dalmazia ai tempi del Baiamonti, erano gli studi degli avvocati italiani che raccoglievano la quasi totalità degli interessi rurali slavi. La proverbiale correttezza dei professionisti intaliani, l'abilità nell'esercizio della professione, il fascino della loro coltura li rendevano quasi arbitri della zona rurale.

Non vi è dubbio che il sorgere del movimento nazionalistico slavo, nei paesi rivieraschi dell'Adriatico orientale, coincide con l'inizio dell'attività degli studi slavi di avvocatura. Le popolazioni foranee diversero rapidamente dalla vecchia condotta per affidarsi ai nuovi patroni, abilissimi nell'accaparramento dei clienti in quanto parlava nell'intimo del loro spirito anche la passione politica del proselitismo.

Che oggi il nostro mondo rurale graviti con la somma dei suoi interessi sugli avvocati slavi, è fenomeno più che spiegabile. E poichè questi conoscono la lingua italiana quanto i nostri avvocati, essi potrebbero avere di fronte alla popolazione allogena un elemento di più di attrazione, in quanto saranno gli allogeni colti cui l'allogeno incolto può affidarsi con la certezza che atti, domande, petizioni, tutela varia, ecc. saranno fatti senza che i termini scadano, nella lingua di Dante.

Sarebbe ingenuo credere che uomini di eccezionale passionalità nazionalistica, dotati di estesa conoscenza intellettuale, e, quando occorra, di particolare abilità diplomatica, siano disposti a rinunziare alle molte possibilità d'ordine egemonico che possono nascere dal fatto di essere essi agguerriti conoscitori della lingua ufficiale dello Stato e quindi in condizioni di servire quasi da tramite incontrollato fra la popolazione — restia all'uso della lingua italiana — e la magistratura che non può e non deve usare altra lingua all'infuori dell'italiana.

Vi è un mezzo per ovviare al pericolo che l'uso esclusivo dell'italiano nei tribunali delle nuove province diventi un privilegio degli avvocati allogeni rispetto alle popolazioni allogene; e il mezzo è che la nostra magistratura si mantenga agguerrita nella conoscenza delle lingue che le popolazioni allogene prevalentemente usano nella loro vita privata. A questo il ministro Guardasigilli potrà utilmente provvedere, evitando che i giovani italiani della Venezia Giulia e della Venezia Tridentina, che si dedicano alle scienze giuridiche, disertino la carriera giudiziaria e troverà il mezzo idoneo perchè continuino a dare alla magistratura elementi tecnicamente validi, nazionalmente utilissimi come ne abbiamo visti anche sotto il passato regime, elementi senza la cui opera coraggiosa ed abilissima, la difesa nazionale di queste terre non sarebbe stata possibile. Conoscere ciò che si vuole impedire: ecco un principio che non va dimenticato se vogliamo non limitare i nostri successi alla esteriorità.

Perciò mentre plaudiamo sinceramente al provvedimento adottato dal ministro Guardasigilli, confidiamo nella di lui particolare attenzione sulle conseguenze che il provvedimento stesso potrà determinare e sulla opportunità che le popolazioni allogene sieno gradualmente ricondotte alla fiducia che già avevano nella classe dirigente italiana prima della riscossa slava sotto le ali protettrici dell'aquila bicipite.

L'edificio dell'asilo della Lega a Trebiciano e il nuovo asilo di Fontane

Oggi alle 11 si svolgerà a Trebiciano la cerimonia dell'inaugurazione del nuovo edificio dell'asilo e del doposcuola della Lega Nazionale. Abbiamo rilevato nelle note di ieri e di venerdì, l'importanza che assume l'avvenimento per il grande sviluppo preso dall'una e l'altra delle due istituzioni, che la Lega, con l'aiuto di generosi contributi, ha ora provveduto a dotare di adeguati locali. Alla cerimonia interverranno i rappresentanti delle autorità cittadine, i rappresentanti della Lega e molti invitati.

Per dare a questi, e in genere ai cittadini partecipanti, il modo di raggiungere il luogo, è stato attivato un servizio di giardiniere dalla stazione tramviaria di Opicina. I direttori sono pregati di trovarsi alla stazione del tram di Opicina alle 9.24.

Oggi nel pomeriggio poi, la Lega Nazionale festeggerà l'apertura di un nuovo asilo a Fontane d'Istria. Si tratterà di una manifestazione singolare, preparata dalla volontà concorde di tutta la popolazione, che desiderò e richiese insistentemente l'asilo e che, a significare la propria gioia di averlo ottenuto, ha stabilito di fare un grande corteo che seguirà dopo i discorsi d'inaugurazione. Interverranno alla cerimonia tutte le autorità e, per il Consiglio direttivo centrale della Lega, il segretario generale dott. Antonio Petronio.

Assieme dunque alla sistemazione di un asilo e doposcuola nel territorio della nostra città, assistiamo all'apertura di ancora un asilo nell'Istria. L'attività della benemerita Associazione non può non destare un sentimento di compiacenza in quanti vedono in lei uno dei nostri più preziosi istrumenti di diffusione della coltura e della lingua nazionale, come può dare un ben giustificato senso di orgoglio a quanti, ad essa fedeli, hanno contribuito con sacrificio a ridonarle i mezzi con cui operare. Non bisogna però dimenticare che quella della Lega è opera che deve essere proseguita, e che altri asili devono sorgere, fra cui già pronti quelli di Basovizza e Duttogliano, e che quindi anche l'aiuto dei cittadini, nonchè rallentare, deve sempre più rinvigorirsi, e ben hanno fiducia che così avverrà, tanto le egregie persone che dirigono il sodalizio, quanto i cittadini che le sono affezionati.

Nomina di delegati all'Azienda Magazzini Generali. Venerdì 9 corrente, il consiglio direttivo della Federazione di commercio si è riunito per eleggere i propri delegati all'Azienda Magazzini Generali di recente costituzione. Il presidente della Federazione, cav. Giacomo Seppilli, dopo aver fatto alla numerosa assemblea, una dettagliata esposizione delle pratiche svolte per la formazione del nuovo ente, e avere ricordato come, specialmente da parte dell'Associazione tra gli interessati nel commercio del caffè, di quella degli interessati nel commercio degli zuccheri e di quella degli interessati nel commercio dei carboni fossili, vennero a lui facilitate le pratiche stesse, informò i presenti, come in seguito a un recente deliberato giuntale, egli sia stato già chiamato a far parte del consiglio di amministrazione della costituenda azienda, in rappresentanza del Comune di Trieste, percui si trovava nella impossibilità di accogliere l'offerta fattagli di entrare nel detto consiglio, quale rappresentante della Federazione di commercio. Invitava quindi i colleghi a scegliere i propri delegati tra i rappresentanti di quelle associazioni che più contribuiscono a incrementare il commercio triestino; tenuto conto che egli per parte sua, non mancherà di difendere tutto il commercio in generale, che, specialmente nell'ambito dei Magazzini Generali, ha interessi strettamente uguali a quelli del nostro Comune, entrambi propugnando lo sviluppo sempre maggiore del nostro emporio.

Dopo di ciò l'assemblea procedette alla nomina dei due delegati al consiglio di amministrazione nelle persone dei signori cav. uff. Benveniste D. Gattegno, presidente dell'Associazione degli interessati nel commercio del caffè e vicepresidente dell'Associazione degli interessati nel commercio degli zuccheri, nonchè vice presidente della Federazione di commercio, ed Ernesto Lekner, presidente dell'Associazione degli interessati nel commercio del carbone fossile, e procedeva infine alla nomina del proprio delegato alla giunta consultiva dei traffici, nella persona del signor Cesare Moravia, direttore della Società anonima triestina di commercio

Onorificenza. Il vice direttore della Cassa di risparmio triestina cav. Guido Hermet, per particolare interessamento di S. E. Banelli, è stato nominato cavaliere ufficiale della Corona d'Italia in considerazione dell'opera sua valida ed efficace prestata all'Istituto. La notizia della nuova onorificenza sarà appresa con vivo piacere nei circoli cittadini dove il cav. uff. Guido Hermet gode le più larghe simpatie.

Giubileo di servizio. Ieri il comm. Arturo Coen, vicedirettore delle Assicurazioni Generali, ha compiuto 25 anni di servizio e in quella occasione venne molto festeggiato e gli furono offerti vari doni di valore da parte delle direzioni di Roma e Trieste e dei colleghi.

La questione del prezzo dei medicinali e la Cassa ammalati

Di questi giorni ci sono state recapitate parecchie lettere di gente la quale protesta — e assai vivacemente — contro il deliberato — subitamente applicato — aumento dei prezzi dei medicinali da parte dei farmacisti. Più chiaramente. Qualche tempo fa gli Ordini dei farmacisti di alcune provincie si sono riuniti per discutere di affari professionali e hanno finito col decidere l'adozione di una tariffa di vendita notevolmente superiore a quella già esistente. La tariffa è in atto anche a Trieste, donde avviene quello che è naturale: grida e alti lai da parte dei consumatori di medicinali. Hanno torto? Ovvero hanno torto i farmacisti?

Il nostro tempo, invero, offre una caratteristica originale consistente in questo: strenua lotta tra venditori e consumatori. Venditori, diciamo, e non produttori, poichè mentre quelli sono a contatto col pubblico, questi rimangono troppo lontani perchè possano essere scorti a occhio nudo e rappresentare perciò un comodo bersaglio agli sfoghi talvolta iracondi dei consumatori.

In fatto di medicine indiscutibilmente i consumatori siamo tutti. Dal più al meno, ciascuno nella propria esistenza finisce con l'essere un contribuente del proprio farmacista, la qual cosa spiega a sufficienza il calore del dibattito accesosi intorno alla questione.

Tanto più se si considera che taluni farmachi — come ad esempio il jodio — sono talmente entrati negli usi comuni, da rendersi assolutamente indispensabili, come qualsiasi genere di prima necessità.

Fra le lettere ne scegliamo una che da sola delinea e chiarisce il risentimento del pubblico contro la nuova tariffa.

Eccola:

«Caro *Piccolo*, nella tua edizione del 1.o ottobre pubblicavi la notizia del rincaro dei medicinali, rincaro concordato dagli Ordini dei farmacisti, e concludevi dicendo che le nuove tariffe non sono per ora approvate dal Ministero dell'Interno, perciò per il momento illegali e inapplicabili. Ieri, in proposito, hai pubblicato una protesta delle Casse ammalati, ma queste parole, caro *Piccolo*, sono troppo poca cosa. Io e i miei amici aspettavamo che tu iniziassi una vera e propria campagna a fondo contro questi inumani concordati e l'abuso dei farmacisti che hanno già applicato le nuove tariffe.

Devi convenire che un provvedimento più inumano non era possibile escogitare, poichè non colpisce solo le specialità, ma perfino i medicinali di cui si ha assoluto bisogno.

Si obietterà che i meno abbienti sono aiutati dalle Casse ammalati e che spetta a loro di protestare, ma è pur vero che vi è una maggioranza che di quelle Casse non può fruire, ma che nondimeno lotta per l'esistenza e ha il dovere di curarsi. A quale prò fare tanto rumore contro la tubercolosi, se non si facilita la possibilità di combatterla non solo all'inizio, ma prima al minimo sintomo di esaurimento. Perchè non potremo più dare ai nostri bambini il tanto efficace olio di merluzzo, che combatte la rachitide, rinvigorisce e fortifica tutto l'organismo. Avremo così una generazione futura gracile e malsana; a quale prò? Di riempire le tasche dei farmacisti e la borsa dell'Erario? Nel primo caso devo farti notare che nessun farmacista che conosca il suo mestiere è mai fallito; nel secondo ti dirò che tutta l'umanità dovrebbe insorgere contro le tasse non solo, ma anche contro i dazi sui medicinali».

La lettera seguita con altre considerazioni di ordine generale, che non è qui il caso di riportare.

**

Da parte dei farmacisti ci è stato fatto osservare quanto segue:

— Fin da tempo la nostra tariffa — ci dice uno tra gli esponenti maggiori e più intelligenti dell'Ordine dei farmacisti triestini — risultava inferiore a quella in uso in altre città del Regno, nè mai aveva subito aumenti di sorta. Altrove, invece, le tariffe erano state gradualmente ritoccate e migliorate nell'interesse dei farmacisti, per cui il pubblico non si era quasi accorto ovvero non aveva avuto la sensazione di un improvviso aumento dei prezzi.

E' noto, inoltre, che il Governo si era ripromesso di pubblicare una tariffa di Stato, che avrebbe tenuto conto delle esigenze economiche, sia pure in contrasto, dei farmacisti e dei consumatori; senonchè la tariffa attesa con spiegabile impazienza, specialmente da noi, che nessun aumento avevamo fatto subire ai prezzi, non ha ancora veduto la luce.

Naturalmente i farmacisti erano preoccupati di questo stato di cose che, perdurando, avrebbe arrecato loro danni non lievi, oltre quelli sopportati per il passato, donde l'iniziativa presa da ventuno Ordini di farmacisti, con cui si è fissata una nuova tariffa superiore a quella precedente del 30-40 per cento.

Certo, la tariffa apparve dura al pubblico, ma in sostanza essa corrisponde a quella già esistente in altre città del Regno.

E veniamo alla Cassa ammalati. E' nota la diffida dell'istituto triestino contro la nuova tariffa, in quanto, se applicata n riguardi degli ammalati assicurati, imporrebbe alla Cassa un onere non sopportabile col suo bilancio. D'altro canto la Cassa possiede due farmacie, aperte anchè al pubblico non assicurato, e alle quali ha dato l'ordine di usare gli stessi prezzi di prima.

I farmacisti trovano irregolare e la diffida e l'uso invariato dei prezzi da parte delle due farmacie dipendenti dalla Cassa ammalati. Secondo loro, in altri termini, anche questi due istituti sarebbero obbligati ad adottare la tariffa deliberata dai farmacisti stessi. Esiste o non esiste — dicono loro — un Ordine dei farmacisti, ai cui criteri devono uniformarsi tutti i professionisti ad esso inscritti?

**

Questo, brevemente, il riassunto delle nostre informazioni, le quali forse converrebbe completare interrogando sull'argomento il presidente dell'Ordine dei farmacisti, che attualmente è però a Palermo, quale membro di quel congresso nazionale.

Ma le informazioni assunte bastano — a nostro giudizio — per inquadrare la questione nei suoi veri termini.

Anzitutto: la tariffa deliberata dai farmacisti è legale? Non crediamo. Di legale c'è solamente quello che è contenuto nelle leggi emanate dallo Stato e la tariffa attuale non è certo una emanazione del Governo. Essa invece rappresenta il deliberato di una categoria di professionisti i quali credono che, in base all'attuale situazione generale economica, le loro prestazioni, nonchè le materie che forniscono ai consumatori, debbano essere compensate in una misura maggiore del passato.

E' evidente che — allo stato presente almeno — ogni discussione sulla misura dei compensi in discorso esula dal nostro compito. Contrariamente bisognerebbe spingere l'indagine oltre i limiti impostici da un sano criterio di obiettività, che ci è stato sempre di guida in questioni come questa. Certo però l'indagine in tal senso non sarebbe inutile, val quanto dire confrontare i prezzi di vendita dei generi al minuto con quelli all'ingrosso, ed esaminare la differenza in fatto di compensi risultante dal paragone degli antichi e nuovi compensi professionali.

Come ognun vede, la cosa non è agevole; tutt'al più, nei riguardi singoli di Trieste, sarebbe forse opportuno stabilire il raffronto tra i prezzi usati da noi e quelli di altre città simili per popolamento.

Or è certo che anche prima dell'adozione della nuova tariffa si aveva la precisa sensazione, se non perfetta convinzione, che a Trieste i medicinali e particolarmente le specialità, si pagassero assai più che altrove. Per le specialità nessun dubbio. Ad esempio: i sali di Montecatini, che a Venezia si vendevano a 5 lire, qui da noi erano ceduti a non meno di 6.60. Si diceva allora che tale soprapprezzo derivasse da una concessione della Prefettura, in considerazione di non sappiamo cosa.

Ciò che però non possiamo assolutamente condividere è la pretesa avanzata dall'Ordine dei farmacisti a che le due farmacie alla diretta dipendenza della Cassa ammalati, adottino la nuova tariffa nei confronti del pubblico.

Le Casse ammalati, secondo il buon giudizio di chi è nella fortunata situazione di vedere il problema da un punto di vista perfettamente disinteressato, sono arbitre — nei limiti delle leggi — di vendere i propri generi al prezzo che meglio loro conviene.

Anzi, meglio: la loro azione, diciamo pure calmieratrice, poichè serve a rendere meno aspra la questione, non può non raccogliere l'adesione e il favore del pubblico.

La commissione dei lavoratori della mensa per il rispetto del contratto di lavoro

Auspice il Sindacato nazionale dei lavoratori della mensa, si riunì ieri l'altro la Commissione paritetica provinciale, sezione di Trieste, dei lavoratori addetti agli alberghi, mense, bar e caffè per esaminare la situazione economica.

Rappresentava il Consorzio degli albergatori il presidente cav. Vanoli, con il segretario Sandanieli, il cav. Cesareo, per il Consorzio fra caffettieri, il signor Slavitz per i datori di lavoro, inoltre i signori Rigo e Del Piero, per i lavoratori, e il signor Muggia, segretario uscente della Corporazione della Ospitalità nazionale, e infine il signor Nicola Abbrescia, per i lavoratori di albergo e mensa.

Il signor Muggia presentò il bilancio della sua gestione, che venne approvato; indi, dopo alcune delucidazioni sui motivi che portarono alla sostituzione del collocatore Leoni, con voto unanime venne nominato collocatore effettivo il signor Abbrescia, il quale presentò e fece approvare il bilancio preventivo per l'ultimo trimestre dell'anno in corso e per il 1926. Il relatore tenne quindi una lunga e dettagliata relazione sulla situazione sindacale e dell'ufficio di collocamento, prospettando varie soluzioni ai diversi problemi che si impongono allo studio immediato della commissione paritetica. I rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori, di comune accordo, si pronunciarono sull'assoluta necessità di applicare strettamente il contratto di lavoro e di farlo rigidamente rispettare per il bene comune delle due categorie. Onde lasciar tempo a tutti i membri della commissione di studiare a fondo le questioni che si sono affacciate, fu rimandata ogni decisione

Il servizio dentistico scolastico

Lunedì verrà ripreso questo importante servizio, che lo scorso anno scolastico ha dato risultati così brillanti. Per ora esso si svolgerà in maniera, che i giorni di lunedì, mercoledì e venerdì sono destinati per le femmine, il martedì, il giovedì e il sabato invece sono riservati ai maschi. Anche l'orario d'ambulanza ha subito uno spostamento: la cura cioè si farà dalle 13 alle 15. Si ritenne che le prime ore del dopopranzo sieno più gradite alle mamme, che devono accompagnare i piccoli pazienti. Il servizio verrà ampliato con la nomina di un secondo medico dentista. Verranno curate tutte le prime classi e rivedute e completata la cura delle seconde. Si fa vivo appello ai genitori di assecondare questa nobile istituzione, che tende a migliorare la salute dei loro figliuoli e per il funzionamento della quale la Giunta municipale ha voluto affrontare oneri finanziari non indifferenti. All'ultimo Congresso stomatologico che si tenne a Fiume sotto l'alto protettorato di Benito Mussolini, il medico dentista dott. Cozzi ebbe campo di intrattenere i colleghi delle altre provincie sul funzionamento della cura dentistica per gli scolari di Trieste e i risultati da lui ottenuti furono oggetto di compiacimento da parte di numerosi medici italiani e stranieri colà presenti, e il Municipio di Trieste fu additato a esempio alle altre città italiane per l'alto senso di civismo e per la profonda comprensione dei mezzi moderni di prevenzione nella lotta contro le malattie in generale e contro la tubercolosi in modo speciale.

La conferenza con proiezioni sulla tubercolosi, al Nazionale. Rammentiamo che stamattina, alle 11, al Nazionale avrà luogo l'annunciata conferenza popolare di propaganda contro la tubercolosi. Questa istruttiva conferenza — che insegnerà come premunirsi dal terribile morbo — è organizzata dalla Società contro la tubercolosi. L'oratore spiegherà in forma comprensibile a tutti come ci si deve difendere dalla malattia e come bisogna salvare i bambini dal contagio che inferisce maggiormente sugli organi deboli dei piccoli. La conferenza sarà illustrata da quattro films. Il pubblico accorrerà certo in massa, compreso dell'importanza della lotta intrapresa contro la tubercolosi.

Lettura di versi. Un pubblico numeroso e assai distinto affollò iersera la sala del Circolo Manzoni per assistere alla lettura degli ultimi componimenti poetici di alcuni giovani triestini. Fra i presenti notammo il questore comm. Molossi con il suo capo di gabinetto, le rappresentanze del Corpo d'Armata, della Prefettura, diversi letterati e artisti concittadini nonchè una schiera foltissima di vezzose signorine. Gianni Carmine, dopo di aver lucidamente parlato della giovane letteratura italiana in genere e di quella triestina in particolare, lesse alcune poesie vernacole di Carlo Tigoli, diverse liriche di G. E. Sambo e qualche proprio componimento poetico e di prosa lirica. Il pubblico applaudì con calore e convinzione i bei lavori dei giovani artisti e il dicitore fu, al termine della lettura, vivamente complimentato da tutti i presenti.

Le inscrizioni al Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan». La inscrizione, come fu già annunciato, si chiude entro il 15 del corrente mese. La domanda di inscrizione deve esser fatta tanto dagli alunni già appartenenti al Liceo quanto dai nuovi, per i quali la domanda di ammissione all'esame deve esser seguita da un'altra domanda di inscrizione dopochè essi abbiano superato l'esame. Titolo di inscrizione alla prima classe del Liceo scientifico è, giusta l'art. 8 del Regolamento, oltre al diploma di ammissione al Liceo scientifico, anche il diploma di ammissione al corso superiore dell'Istituto tecnico e dell'Istituto magistrale. Chi non abbia presentato la domanda entro il termine prescritto del 15 corrente, non può essere accolto nelle graduatorie, e corre perciò il rischio di rimanere escluso dalla scuola.

Nomina. Il comandante del porto ha chiamato a dirigere la Sezione gente di mare della locale Capitaneria il primo segretario capitano Mario Buttoraz.

Libera docenza. Il concittadino dott. Fulvio Pulcher ha conseguito la libera docenza in batteriologia all'Università di Roma.

Nozze. La signorina Maria Guardiancich, sorella del nostro capo-speditore, con il sig. Giordano Manià. Congratulazioni e auguri.

Farmacie aperte. Oggi restano aperte le seguenti farmacie: Albertini, piazza Garibaldi; Cassa distrettuale, viale XX Settembre; Cibei, piazza S. Francesco; Cipolla, via Belpoggio; Codermatz, via Riborgo; Fabiani, viale Tartini; Godina, campo San Giacomo; Palme, via Giulia; Prendini, via Tiziano Vecellio; Ravasini, piazza Libertà; Seravallo, piazza Cavana; E. Godina, via Ginnastica; Vidali e Vardabasso, via Dante.

COMUNICATI*)

SIGNORE, SIGNORINE
Vogliate gentilmente ricordare questo numero:
7-88 bis
è il numero del telefono del nuovo
SALONE da PARRUCCHIERE
LUPOLI
PIAZZA VERDI 1
Manicure
Cosmesi della pelle
Massaggi elettrici, ecc.
Specialità: tagliature capelli

Gabinetto Dentistico
Fer. Zanier
TRIESTE VIA VINCENZO BELLINI N. 9 II p. SOPRA IL CAFFÈ STELLA POLARE
DENTI ARTIFICIALI
TRATTAMENTO PERFETTO D'OGNI SISTEMA LAVORI A PONTE FISSO IN ORO FUSO
RAPIDA ED ARTISTICA APPLICAZIONE
ORARIO: 10-12 E DALLE 15-18

IL DOTT. C. CRESOVITZ
medico chirurgo - ostetrico
E' RITORNATO
Riceve, VIA FELICE VENEZIAN N. 30, dalle 3.30 alle 4.30 pom.

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer, medico-dentista
specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
CORSO GARIBALDI 4, II p.

Padrone di casa
Nel vostro interesse vi raccomandiamo di assicurare la vostra servitù contro i casi di malattia o accidente, per evitarvi spese di cura private od ospitaliere non indifferenti.
Rivolgersi: «ANGLO ELEMENTARE» Società Assicurazioni
Piazza Unità 3 - Telefono 11-26

Allievi ufficiali
Divise militari confeziona con massima eleganza e prezzi miti la **Sartoria per militari F. JIRAS, via Coroneo 1, II p.**
Specialista per calzoni sport.

Premiata Lavanderia e Stireria
F. SAMOKEZ-ZIBERNA
Via Cesare Battisti N. 20 — Telefono 39-41
SPECIALITA':
CAMICIE E COLLETTI INAMIDATI
CORREDI DA SPOSA E CORTINAGGI
PULITURA VESTITI A SECCO
Servizio a domicilio

CAPPELLI SIGNORA, modelli, forme semplici, ecc. Assumonsi ordinazioni e rimodernature. — CARDUCCI N. 24, II piano

SARTORIA SIGNORA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs ecc. CARDUCCI 24, II p. prof. VITTORIA LULICH

ASSORTIMENTO
CAPPELLI DA SIGNORA
SALONE MODE E. COGOI
Corso V. E. III N. 13, I piano
Rimodernature vengono eseguite con la massima accuratezza

La Premiata Fabbrica Biscotti Wafers e Secchi di
GAETANO GUELFI
fornitore della Real Casa d'Italia, cavaliere della Corona d'Italia e del Lavoro,
NAVACCHIO (Pisa)
si pregia comunicare di aver accordato la rappresentanza ed esclusiva per la Venezia Giulia e Jugoslavia, dei suoi rinomati prodotti alla
Ditta Giovanni Fucich junior
in Trieste - Via Geppa N. 4 - Telef. 30-68
assicurando che, come sempre, tutti gli ordini verranno eseguiti con la massima cura e sollecitudine.

NUOVI ARRIVI
LANE
per materassi da L. 15 in poi
GRANDIOSA SCELTA
DEPOSITO LANE
TIZIANO WENGERSIN
Via Chiozza 46

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)
Piazza Goldoni 11 Tel. 42-73 Ore 11.30-13 e 17-19.30

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III N. 41 Telefono 13-82
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-13 e 16-19
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)

Lunedì ultimo giorno di vendita della partita
Pellicceria
a prezzi irrisori.
Via S. Lazzaro 9

Impermeabili
da uomo e donna da L. 80 in poi;
Gabardine e covercoat, ultimi modelli, da uomo e donna, da L. 250.
Si assumono ordinazioni su misura
Fodere applicate, pelo di cammello finissimo, adatto per qualunque impermeabile, si eseguisce su misura, in giornata
FISCHBEIN & C.o
Via Genova 10

Signore!
visitate oggi le nostre vetrine
Grande esposizione
MODELLI
ultimissime creazioni Cappellini tipo Lenci da L. 25 in poi
Feltrini da Lire 25 in poi
GASTONE MORADEI
NEGOZIO MODE
VIA CHIOZZA N. 3
(di fronte alla via Muratti)

di propria fabbricazione, qualità garantita a L. **85**
da uomo e donna
Recenti arrivi soprascarpe di gomma
"LINOLEUM,"
LEOPOLDO HAAS
TRIESTE
Corso Vitt. Em. III, 2
Telefono 19-71

La
Merveilleuse
Corso Vitt. Emanuele 27
TRIESTE
esporrà da lunedì 12 ottobre l'intera sua collezione di modelli per autunno-inverno
VISITATELA

AMP AFFINERIA
METALLI PREZIOSI
Società a g. l. Capitale inter. vers. L. 1.000.000
TRIESTE
VIA DEGLI ARTISTI 9, TELEF. 34-78
FILIALE FIUME: via Garibaldi 19, tel. 193
AGENZIA ZARA: Calle Larga
Compera Oro, Argento, Platino e MONETE fuori corso
VENDE metalli preziosi fini e in lega e loro preparati chimici
FONDERIA, LAMINAZIONE e LAVORAZIONE SPAZZATURE d'orefice
LABORATORIO d'analisi chimiche

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Cocaina a chilogrammi e biglietti falsi da 100 a piacere...

Una losca banda agli arresti, dopo tenaci indagini

Notevoli quantità di stupefacente e di banconote false sequestrate

Anche attraverso le vie subdole e prudenti in cui si svolge il commercio clandestino della droga malefica, gli organi dell'autorità di p. s. riescono di quando in quando ad acciuffare qualcuno dei loschi speculatori e spesso in quest'ultimo tempo la cronaca ha riferito notizie di arresti avvenuti per tale motivo. Ma il ripullulare di questi rivenditori al minuto lasciava intravvedere una ripresa del vergognoso commercio dovuto evidentemente all'importazione di notevoli quantitativi dell'alcaloide micidiale, per essere posto a disposizione dell'amorfa folla di disgraziati e disgraziate votati alla degradazione e alla rinuncia di ogni sentimento di dignità umana.

Ciò fu sentito oltre che da noi che il dovere professionale pone spesso in contatto con le più desolanti miserie umane, anche dall'autorità di p. s. che se ne preoccupò e decise un'azione a fondo per colpire, per quanto possibile, oltre ai rivenditori spiccioli, anche i fornitori, i promotori dell'odioso commercio. E vi riuscì brillantemente.

Le prime investigazioni

Il comandante la Divisione dei carabinieri, tenente colonnello cav. Cenisio Fusi, si occupò personalmente della cosa e diede preciso incarico di esplicare le indagini necessarie alla squadra dei carabinieri in borghese, comandata dai marescialli Rugani e Viro. Le indagini erano appena iniziate, quando i due funzionari si accorsero che alcuni dei sospettati spacciatori di coca si occupavano anche dello spaccio di banconote false da 100 lire. Fu necessario quindi estendere l'opera di indagine e il Comando aggregò alla prima squadra anche il brigadiere Alberto Petitti, gli appuntati Sciuto e Polverini e i carabinieri Talento, Bratina e Crali.

Si dovette sbrigare un lavoro preparatorio che durò parecchio tempo, durante il quale i funzionari furono costretti a pedinamenti, appostamenti e perfino a pericolose... perlustrazioni sui tetti delle case, prima di riuscire all'accertamento che si aveva a che fare con una vasta banda organizzata meravigliosamente e provvista d'ogni mezzo atto a sfuggire alla sorveglianza della autorità.

Però, i militi si trovarono finalmente sulla buona strada e nelle condizioni di agire. Una notte i marescialli Rugani e Viro si appostarono in via Sporcavilla, vicino allo stabile segnato col N. 2, ove doveva trovarsi una specie di... rivendita di cocaina al minuto. Infatti, dopo qualche ora di attesa, scorsero un individuo che, ritenendosi inosservato, si avvicinò ad una piccola finestra al pianoterra dello stabile e picchiò in modo convenzionale. Qualche istante dopo un'imposta si socchiuse e i funzionari poterono vedere un'arruffata testa di donna che si sporgeva. L'individuo bisbigliò poche parole, che non giunsero all'orecchio dei militi, passò poi una banconota da 10 lire e ricevette una cartina. Dopo il giovane ne comparve un secondo e la manovra fu ripetuta. Andò a finire che i funzionari entrarono nella casa, ove trovarono la venditrice: Bruna Stradiot, di 18 anni, arrestata già altre volte per smercio di cocaina.

Mentre si procedeva all'arresto della Stradiot, altri funzionari fermarono parecchi individui che si recavano da lei per acquistare la droga.

Nei ripostigli segreti di un tavolino

Fra gli altri clienti fu arrestata in quella notte certa Maria Marinich, di 28 anni, abitante in via della Scala N. 2. A lei furono sequestrati 20 grammi di cocaina e 150 lire che teneva in casa. La Stradiot non volle parlare, ma la Marinich si lasciò andare a delle confessioni e si seppe così che la cocaina era fornita da una donna abitante in via Carpison N. 16. Nuove indagini del maresciallo Viro, il quale identificò quella donna per Orsola Felluga, di 28 anni. Fu operata una prima perquisizione, ma non si trovò nulla. Altre successive non diedero un migliore risultato, tanto che si disperava ormai di riuscire più ad accertare la veridicità delle asserzioni della Marinich. Ma il maresciallo non abbandonò la partita e, tornato nella casa della Felluga, fermò la sua attenzione su un tavolino di noce che si trovava nella stanza da letto. Lo aprì, lo esaminò e dapprima non trovò nulla. Tuttavia volle insistere nell'esame e finì col fermare la sua attenzione su quattro viti dalla testa d'ottone ricoperta da uno strato di stucco. Levate le viti, il maresciallo trovò quello che cercava da tempo: un forte quantitativo di cocaina contenuto nelle tavole scavate internamente. Arrestata, la donna non volle dire da chi aveva avuta la cocaina, ma tuttavia, nello stesso giorno, fu arrestato all'Hotel Moncenisio certo Andrea Perco, di 39 anni, da Gorizia, sorpreso mentre trattava, per l'importo di 7200 lire, la vendita di un chilogramma di cocaina.

Dopo questo arresto, le indagini continuarono alacremente e portarono all'arresto del direttore di un grande albergo della città, certo Rinaldi: essendo risultato che era in relazione col Perco e che trattava per la vendita di cocaina. Gli furono sequestrati oltre un quantitativo di stupefacente, una rivoltella e dei medicinali. Ma il corso di queste ricerche portò a ben altri risultati. Ormai gli organi dell'autorità tenevano il bandolo della matassa e la snodarono.

Il Rinaldi, come si seppe, era in relazioni commerciali con un conte che doveva essere il capo della vasta associazione. Egli stava per fuggire appena avuto sentore dell'intervento dell'autorità nel losco commercio, ma fu fermato in tempo in seguito ad una circostanza fortuita.

Il maresciallo che si finge spacciatore di coca

Il maresciallo Viro, saputo, dopo una lunga serie di pedinamenti, che il conte si dedicava allo smercio di cocaina, si travestì e gli si presentò il 7 corrente. Gli chiese di acquistare un quantitativo di stupefacente. Il conte, di nulla dubitando, inviò l'abile maresciallo a trattare col suo segretario, Pietro Velicogna, di 55 anni, abitante in via Gatteri N. 35.

Il maresciallo Viro si mise in relazione col Velicogna, il quale gli diede appuntamento in una trattoria in via S. E. Piccolomini per consegnargli due chilogrammi di cocaina. L'appuntamento ebbe luogo, ma sul più bello delle trattative si fecero avanti i compagni del compratore: militi della benemerita. Il Velicogna rimase senza parola, ma non gli furono necessarie spiegazioni, perchè fu subito accompagnato al Comando.

L'arresto del Velicogna fu il più importante perchè, oltre a stabilire la colpabilità del conte, si concretarono i sospetti che il segretario fosse anche falsificatore e smerciatore di banconote false da 100 lire.

La fabbrica clandestina di biglietti da 100

Subito dopo l'arresto, i militi piombarono in casa del Velicogna, ove una perquisizione accurata accertò ancor meglio i sospetti; e inoltre si scoperse il figlio di lui, Ugo, di 18 anni, mentre era intento a ritoccare abilmente biglietti falsi da 100 lire. Ne furono trovati per un importo di circa 4000 lire. Altri però erano già stati spacciati nella farmacia Cipolla, in via Belpoggio N. 4, e nel negozio di mercerie di Anna Brescak e Ida Trillani, in Corso Garibaldi N. 17. Le banconote erano confezionate tanto abilmente da poter passare inosservate ed essere messe in circolazione, così che non si potè ricuperarne che una sola. Oltre al figlio del Velicogna, Ugo, fu tratta in arresto per complicità anche una sorella di questi, di 17 anni. A questi arresti, che toglievano dalla circolazione degli individui pericolosi, ne seguirono altri due: quello di certo Pietro Cociancig, di 41 anni, da Umago, abitante in Ponziana N. 152, e quello di tale S. T., la cui responsabilità deve essere ancora meglio accertata.

Ma dopo questa operazione, riuscita benchè irta di difficoltà spesso superate dai funzionari con pericolo, l'opera dell'Arma dei carabinieri non è alla sua conclusione, ma continua alacremente dovendo essere assicurati alla giustizia parecchi individui ed essere messi in luce alcuni particolari e dettagli rimasti nella penombra o trascurati per forza di cose nel corso delle indagini. Appunto, data la relazione un po' sommaria delle indagini nei dettagli riferiti ai nostri cronisti, non è possibile farsi un concetto preciso sulla responsabilità dei singoli arrestati. La figura centrale di questa organizzazione losca, secondo i risultati della investigazione, sarebbe, come rilevammo, un conte, qualificatosi per conte di Montignano. Nome vero o fittizio? Questa figura è tuttora per molti dettagli misteriosa e spetterà all'istruttoria giudiziaria di far piena luce a investigazioni finite.

Un drammetto coniugale
nei suoi dettagli bizzarri

Quello del negoziante trentenne Roberto N. e della giovane Armida M., fu un matrimonio dinamico. Cinque mesi or sono si giuravano fedeltà e amore, un mese dopo si divisero e ancora un mese più tardi, in sede di Tribunale, ottenevano la parziale lacerazione del patto d'unione, con la sentenza di separazione legale. Con ciò doveva essere tutto finito e ognuno dei due sposi avrebbe dovuto pensare ai propri casi. La giovane si ritirò a vivere presso i suoi, in via del Trionfo, mentre il marito continuò a gestire il pastificio di sua proprietà, in via Paduina. Passò il quarto mese senza che si verificassero altri incidenti, e così si veniva lentamente formando quell'atmosfera d'oblio che avrebbe presto resi estranei l'un dell'altro i due ex coniugi. Ma, a quanto sembra, un'aria siffatta era per il marito irrespirabile, soffocante. Al quinto mese, e cioè qualche giorno fa, inviò alla Armida un biglietto, in cui esprimeva il suo vivo desiderio di rivederla, non per convincerla al ritorno, bensì per rendere più precisi il valore e il significato dell'atto di separazione legale, mediante una reciproca dichiarazione di completa libertà morale e materiale. La lettera concludeva con un invito alla signora di presentarsi, ieri alle ore 18.30, nel negozio del marito. La donna ci pensò un poco e poi accettò. Fu puntuale all'appuntamento, e trovò il marito in faccende con i clienti, che entravano e uscivano dal negozio, senza dargli tregua, finchè giunse l'ora di chiusura.

Allora l'N., lasciato il suo posto di lavoro, si recò a chiudere la porta perchè non entrassero altri a disturbarlo.

— Saremo soli — disse — e parleremo più agevolmente.

Quello che accadde da questo momento in poi nel negozio chiuso, è difficile spiegare con esattezza. Il fatto è che un passante, appena la porta fu chiusa, udì grida di soccorso. Egli ristette un momento per ascoltare meglio, e quando si convinse che nell'interno una donna era in pericolo, distinguendo le invocazioni femminili dal ruggire furibondo di un uomo, ebbe uno scatto di energia e, forzata la porta con una spallata, si trovò dinanzi all'N. inferocito, che picchiava accanitamente la povera Armida, incapace di difendersi. A quella vista, il sopravvenuto d'un balzo fu sopra il percuotitore, e impegnò con lui una violenta lotta per ridurlo all'impotenza, il che però non gli riuscì, poichè l'ira di cui era invaso l'N. aveva centuplicato la sua forza.

Il tumulto della lotta e le grida della donna spaventata e ferita, fecero accorrere il milite della 58.a Legione, Carlo Stembach, il cui intervento valse a sopraffare l'N. che, alla fine, dovette assoggettarsi alle imposizioni dei due accorsi e a seguirli alla stazione dei carabinieri di via Chiozza, dove lo raggiunse anche la consorte, ch'era malconcia per molteplici lesioni al viso e per il disordine del suo abbigliamento. All'ufficio, in presenza del maresciallo comandante la stazione, i due coniugi erano talmente agitati, da rendere impossibile un interrogatorio.

Perciò fu disposto che l'N. rimanesse all'ufficio, mentre la signora Armida, che aveva bisogno di medicazioni, fosse accompagnata all'ospedale Regina Elena. L'accompagnò cortesemente uno dei suoi salvatori, il milite Stembach, e all'astanteria il medico di turno riscontrò alla donna varie contusioni, un ematoma allo zigoma sinistro, una ferita lacero-contusa al labbro superiore, una ferita lacera al sopracciglio sinistro e graffiature innumerevoli alle mani e al viso. La diagnosi non fu tuttavia eccessivamente grave: la signora fu giudicata guaribile in 15 giorni e, avute le medicazioni del caso, risalì sull'auto per farsi trasportare alla sua abitazione.

L'N. intanto fu trattenuto.

Un cliente raccomandabile

Nel negozio del signor Carlo Pontoni, in via del Rivo N. 19, entrò ieri l'altro un individuo col pretesto di fare qualche acquisto, ma poco dopo se ne andò senza comperare nulla. Al Pontoni il contegno dell'individuo parve sospetto ed ebbe poi la conferma che si trattava di un mariuolo, poichè, aperto un cassetto, constatò la sparizione di alcune centinaia di lire. Uscì in fretta e, recatosi alla stazione dei carabinieri di via dell'Istria, denunciò l'accaduto, fornendo pure qualche dettaglio sull'esteriore dell'individuo sospetto. Due dei militi ne andarono in traccia e non tardarono a procedere all'arresto di tale Carlo Drusca, di 46 anni, abitante in via del Molino a vento. Perquisito, fu trovato in possesso di 56 lire e 60 centesimi, rimanente — come egli confessò — del denaro rubato. Finì al Coroneo.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite per mare: Con i piroscafi della Muggesana, in linea Trieste-Muggia: Partenza dalla riva di piazza Unità alle 8, 9.45, 12, 14.45, 16, 20. Partenze da Muggia alle 9, 11, 13.45, 14, 15.30, 19.

Linea Trieste-Lazzaretto: Da Trieste alle 10, 15. Dal Lazzaretto alle 7, 10.45 per Muggia, 18.30 per Trieste.

Con il piroscafo «Monfalcone», per Portorose, col seguente orario: Partenza da Trieste (molo Bersaglieri) alle 14. Partenza da Portorose alle 18.30.

Con qualunque tempo il piroscafo «Bella Riviera» intraprenderà una gita alla volta di Capodistria: Partenza da Trieste (molo Audace) alle 15.05. Ritorno alle 19. Inoltre lo stesso piroscafo osserverà il seguente orario: Da Trieste alle 7.50, 12.10 e 20.20. Da Capodistria alle 6.05, 9.05 e 13.20.

Con i piroscafi della Navigazione Giuliana, per Miramare-Grignano: Partenze da Trieste alle 9.30, 14.15, 15.45. Partenze da Grignano alle 12, 14.45, 17.

Autocorriere per Barcola-Miramare-Grignano. Oggi, tempo permettendo, le autocorriere partiranno dai portici di Chiozza, dalle 9.30 alle 12, ogni 30 minuti, e dalle 14 alle 17, ogni 10 minuti. Ultima partenza da Miramare alle 18.

Autocorriere portici di Chiozza-Cacciatore. Oggi (tempo permettendo), le autocorriere partiranno dai portici di Chiozza alle 15.30 fino alle 20.30, ogni mezz'ora.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Amalia Ippaviz, da F. Korencian lire 25 pro Dispensario antitubercolare.

Per onorare la memoria di Giuseppe Trampus, da Guido e Ezio Veronese lire 30 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria del cap. Felice Galimberti, dal cap. Arrigo Picciola lire 25 pro fondazione Giov. Banelli.

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 25 pro Società stessa (fondo Emo Tarabochia).

Nel secondo anniversario della morte del suo indimenticabile consorte Giovanni, da Eugenia ved. Verzegnassi lire 30 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria del dott. Carlo Dompieri, da Mary Lloyd lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Francesco Rosselli, da Ervart Anmahian lire 100 pro Associazione delle amiche della giovane.

Quale lascito del defunto Carlo Abram lire 200 pro Guardia medica.

Raccolte da Andreina e Mariuccia lire 22 pro Comitato difesa minorenni.

Per onorare la memoria della zia Amalia Karafiat, da Pietro e Amelia Klum lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Da U. V. lire 50 pro Società per la lotta contro la tubercolosi.

Nel IX anniversario della morte del suo adorato padre, da Aldo Osmo lire 25, da Gelly Boni Osmo lire 15 pro Guardia medica.

Da Memotti Morpurgo, importo incassato per risarcimento danni di guerra quale «perseguitato politico» lire 1000 pro Lega Nazionale.

Dagli impiegati e impiegate delle Assicurazioni Generali quale contributo mensile pro ottobre lire 229 pro Lega Nazionale.

Raccolte domenica 4 corr., a Tizzano, in allegra compagnia lire 27.60 pro Lega Nazionale.

(Note di cronaca)

L'inaugurazione del Salone Lupoli

Il successo delle iniziative felici si vede fin dal primo inizio. E' questo il caso del nuovo elegantissimo Salone di pettinatura da signore, manicure e profumeria, ieri aperto dal signor Domenico Lupoli — simpaticissima e attiva figura di ex combattente, provveditore in guerra e in pace di S. A. R. il Duca d'Aosta — in piazza Verdi N. 1. Una piccola folla di signore e signorine sembrò infatti essersi data convegno nei lussuosi ambienti, animando già nel giorno dell'apertura il nuovo Salone. E per tutta la giornata i bianchi e lussuosi gabinetti riservati alle manicure e alla pettinatura, furono occupati dalle prime gentili clienti, venute a portare il sorriso del buon augurio alla indovinata iniziativa del signor Lupoli.

Bisogna riconoscere che il nuovo Salone, dall'artistico arredamento, dalle modernissime installazioni e dal perfetto comfort, è venuto a portare una nota di viva eleganza e distinzione nel centro cittadino. Le vetrine, che accolgono fini profumerie, rivelano un raro buon gusto. Le decorazioni interne della vasta ed elegante sala d'aspetto e locale di vendita, sono esse pure d'una linea finissima, ispirata da motivi della Reggia di Capodimonte. Dieci salottini sono destinati alla pettinatura, tutti dotati di impianti perfetti e indipendenti d'acqua e d'aria calda. Altri gabinetti sono destinati ai massaggi e alla cura di bellezza, e alle manicure. Internamente vi sono i laboratori; l'«atelier» per la confezione di parrucche da teatro e da ballo e la centrale degli impianti di luce e di calefazione. Venti persone sono già addette ai vari servizi, sotto l'esperta e tanto apprezzata direzione del signor Seibert.

Una parola di lode incondizionata meritano quanti hanno cooperato all'allestimento del magnifico Salone, e precisamente le ditte: Luigi Iasbitz per i finissimi lavori in falegnameria; Guido Moretti per gli impianti elettrici; Pietro Tical per le installazioni; Eugenio Rudes per i lavori di pittura — ammirate specialmente le pareti dipinte in finta seta — Zennaro e Santelli per gli specchi e i vetri; Giovanni Peni per le tappezzerie e decorazioni, e Fratelli Basile e Antonante per gli intagli.

Oggi alle 11 seguirà il «vernissage» del nuovo Salone. Non mancheranno certamente i rallegramenti e gli auguri più fervidi al signor Domenico Lupoli, che ha saputo con il suo spirito d'iniziativa e la sua instancabile attività arricchire la città di un Salone degno di una capitale.

Il grande successo dell'Esposizione Trombetta all'Hotel Savoia

Il successo avuto già in questi primi giorni dalla riuscitissima Esposizione di modelli organizzata dalla Ditta Trombetta, all'Hotel Savoia, è la prova più convincente della bellezza della mostra e dell'interesse eccezionale che essa ha destato nel mondo delle nostre signore eleganti. I modelli di abiti e le pellicce esposte sono infatti un campionario ricco, fedele e quanto mai suggestivo dell'ultima moda parigina, ciò che equivale a quello di più «chic» si possa immaginare nel campo dell'abbigliamento femminile. Tra le pellicce messe in mostra vi è poi un assortimento delizioso di tipi elegantissimi in «visoni» da 15.000 lire, «persianer» da 5000 lire, «mindel» da 4000 lire, talpa da 3000 lire, lapin, lontra, reclame da 950 lire, «petit gris» naturale da 8000 lire, mormotta da 2800 lire, «rénard» argentato, bleu, bianco, biondo, grigio e naturale, nonchè tipi reclame bellissimi di grande convenienza. Le signore che non hanno ancora visitata la bellissima mostra, faranno bene a farlo, perchè si tratta di un'occasione veramente rara.

Ai funerali della signora Amalia Prister l'Associazione madri e vedove dei caduti inviò una ricca corona di fiori. I funerali, come abbiamo già rilevato ieri, riuscirono un'imponente manifestazione di stima all'ottima signora e ai familiari, intorno ai quali, in questa luttuosa circostanza si strinse affettuosamente una larga schiera di amici.

Un concerto al Giardino Pubblico. All'esposizione d'arte nel Padiglione del Giardino Pubblico, organizzata dal Circolo Artistico, l'affluenza dei visitatori è costantemente numerosa, anzi aumentata, quest'anno, di giorno in giorno.

I tre bellissimi premi — i quadri del Rossini, del Quaiat e di Nidia Lonza — che saranno estratti a sorte tra tutti i visitatori della Mostra — sono, naturalmente, l'attrattiva e la speranza di tutti coloro che anelano l'arte e che soltanto dalla simpatica e lodevole iniziativa del Curatorio, possono ambirne il possesso.

Come abbiamo pubblicato, concorrono alle vincite tutti i visitatori con il solo acquisto del biglietto d'ingresso per la Mostra (lire 2).

In questi giorni l'Esposizione è stata nuovamente visitata dal sindaco senatore Pitacco il quale, ricevuto dal presidente del Curatorio, comm. ing. Doria, dopo essersi intrattenuto lungamente nelle sale, espresse la sua ammirazione per la bella e ricca raccolta di quadri e di artisti.

Oggi, dalle 10.30 alle 12.30 la brava banda della Pia Casa, diretta dal maestro Sabà, svolgerà nel chiosco del Giardino un ricco e scelto programma di musica.

Una festa sospesa. Il comitato feste «Tergeste» comunica che il festino che si doveva tenere oggi nel Restaurant Stegù a Montebello viene sospeso per motivi d'ordine pubblico.

La Congregazione di carità cerca un'inserviente per il Nido di S. Giusto. Le ragazze che vi riflettono si presentino alla soprastante del Nido (via Pondares 5) nei giorni lavorativi.

Sempre i primi

:: per ::

le ultime novità, i prezzi più bassi, e assortimenti completi

Visitate i nostri Grandi Magazzini senz'alcun obbligo d'acquisto

Prezzi fissi! **M. WEISS**

TRIESTE - FIUME - MILANO

Una compressa di **MINUDOL** vi libera in pochi minuti dai più tormentosi mali di testa di denti, nevralgie ecc.

I.C.A.S.A. Industrie Chimiche Adriatiche S. A. TRIESTE-ROIANO

In tutte le farmacie a L. 7 la scatola originale da 12 compresse

STUFE ELETTRICHE UMBERTO NAVARRA — Stabilimento elettrotecnico

Via G. Rossini 28 - TRIESTE - Telefono 16-36

Scaramouche

CREMA MARSALA DEPAUL — L'UNICA ORIGINALE! — GRAN MARCA TRIESTINA

"Lavatutto,,

Composizione garantita senza Cloro, di solo Sapone e Supersoda, in polvere

Non corrode grande aiuto pel **BUCATO PADRONE DI CASA!!**

L'IDEALE per lavare ed aver belle cucine, stoviglie, pavimenti, tavole, finestre, closets ecc.

Basta un terzo del quantitativo in confronto soda, perciò anche risparmio

«LAVATUTTO» contiene sapone — Esigetelo in tutti i negozi e drogherie

Pacchetti mezzo chilo preciso **soltanto Lire 1.30**

La Rinascente

VIA ROMA N. 3

Domani lunedì 12 corr. GRANDE APERTURA con grandioso e scelto assortimento articoli di manifatture, maglierie, camice, calze, guanti ecc.

Offresi alla spett. Clientela un nuovo tipo di **calze per donna** Art. **4711** a L. **14.80** delle quali **"LA RINASCENTE,,** ha la vendita esclusiva.

OGGI GRANDE ESPOSIZIONE.

"LA RINASCENTE,,
di J. Giulio Schmukler

La collana dei delitti della banda Collarich

nel racconto delle parti lese e dei testimoni

Abbiamo da Pola, 10:

L'udienza odierna s'inizia alle 10, perchè alcuni difensori si sono fatti attendere. Dopo che il dott. Licausi, ricomparso, ebbe spiegato come nell'affare del suo furto ci fosse entrato il Bilus e come avesse concentrato i sospetti sul De Rossi, e dopo che Antonia Leghissa, antica amante del Collarich, ebbe narrato come e perchè il bandito aveva sparato contro di lei due revolverate andate a vuoto, viene interrogato l'oste Del Monte, di Trieste, il quale ricostruisce la scena della rapina di cui fu vittima alla Rotonda del Boschetto e nella quale rimase uccisa la sua figliuola.

La rapina al Boschetto

Giuseppe Del Monte è un vecchio bonario, di 65 anni, che parla in dialetto. Egli racconta la scena della rapina così:

— Era l'ora della chiusura e io esortavo gli ultimi clienti rimasti nell'osteria a levare le tende. Uscito sulla strada vidi un individuo dal fare sospetto. Gli domandai che cosa facesse lì a quell'ora — erano le 23.45. Egli mi rispose con una scrollata di spalle. Credendo che aspettasse qualcuno, non vi feci caso e invitai mia figlia a sbrigarsi. Essendo stati già danneggiati da un furto, portavamo con noi tutto il nostro oro in una borsa. Avevo chiuso due saracinesche e, curvato, stavo per chiudere la terza, quando un individuo mi fu addosso. Mia figlia era a cinque passi. Udii due colpi e vidi mia figlia stesa a terra. Mi voltai contro gli aggressori, ma questi si diedero subito a precipitosa fuga. Li rincorsi gridando aiuto. Essi presero a salire a gran passi la gradinata vicino alla Rotonda. Stanco della corsa, dovetti fermarmi.

Pres.: Quanti spari avete udito?

Teste: Uno sparo contro mia figlia, l'altro contro di me. Ne sono certo.

Il presidente con somma pazienza vuole mettere in chiaro la questione del secondo sparo che dovrebbe essere partito dallo Smolars. Egli esorta il teste a pensar bene a ciò che dice. Il Del Monte insiste per sostenere che anche il compagno lo aveva affrontato e aveva lasciato partire un colpo.

Pres.: Quanto c'era nella borsa?

Teste: Seicento lire, più tre quarti di chilo d'oro. Non ricordo, ma ci dovevano essere anche denari della figlia.

Presidente: Infatti i rapinatori ammettono di aver trovato nella borsa 2000 lire.

Teste: Gli spari furono contemporanei, uno più forte dell'altro. Tutta la scena durò al massimo cinque secondi. Poi udii altri tre spari.

Lo Smolars nega insistendo di non aver sparato. Il vecchio rimane però fermo nella sua deposizione.

Presidente (al Collarich): Che avete da dire?

Collarich: In coscienza devo dire che lo Smolars non sparò. Me ne capacitai anche in casa quando ebbi visitata la pistola.

Smolars: All'inizio della operazione al Collarich è sfuggito un colpo al quale, dopo parecchio tempo, è seguito quello mortale.

Collarich: Ora ricordo. Il primo colpo mi è scappato in basso; fu più tardi che puntai l'arma contro la donna.

Altri furti della banda

Entra la teste Passanin Anna, che narra il caso toccatole. Erano circa le 19.30 — racconta la donna — quando giunsero nel mio negozio due individui chiedendomi del salame. Andai verso la cucina, attigua al negozio, quando, ad un tratto mi sentii prendere per la vita e, con mio grande spavento, mi accorsi che i due mi avevano seguito nell'interno. Mi legarono le mani, e così fecero pure con il mio inquilino e la di lui moglie che erano nel frattempo accorsi alle mie grida. Indi si diedero a rovistare il negozio ed asportarono bottiglie, denaro e gioielli.

Nella faccenda il Collarich sembra non entrarci poichè dalle cartoline che si trovano fra gli atti risulta che quel giorno egli era a Trieste.

Dopo un breve riposo si riprende l'udienza con l'esame della danneggiata Caragas. Prima di iniziare l'interrogatorio un giurato vorrebbe conoscere le dimensioni, la forma ed il colore della borsa della Del Monte.

Del Monte: La borsa era abbastanza grande, di colore caffè, senza cinghie di sostegno, come quelle per gli atti.

Collarich: Nega che l'asserzione del vecchio corrisponda al vero e afferma che c'erano le cinghie di sostegno.

Il presidente licenzia il Del Monte e lo fa sedere sul banco dei testimoni già interrogati. Il fare cinico del bandito e un risolino diabolico esasperano il vecchio che scoppia in dirotto pianto lanciando maledizioni ed invettive contro l'assassino di sua figlia, ed invitando i giurati a fare giustizia.

Il presidente è costretto a farlo accompagnare fuori dell'aula.

Si continua quindi nell'esame della Caragas.

Pres.: Raccontatemi quanto vi è successo.

Teste: Avevo fatto inserire nell'*Azione* di Pola che volevo vendere alcuni mobili, quando, verso le 10.30 dell'8 ottobre, mi si presentarono due individui. Il più grande di questi, spacciandosi per impiegato postale, chiese di visitarli e io allora gli mostrai un armadio e altri mobili. Ricordo come avesse detto che la toeletta era un po' semplice. Aprii l'armadio per mostrargli l'interno, quando lo sconosciuto, puntandomi la pistola sul petto, mi disse: «La staghi zita se no la finisso». Nel dire ciò mi trascinò vicino alla finestra, presso la quale c'era un baule e alzato il coperchio mi cacciò dentro la testa dopo avermela fasciata forte con un asciugamano. Tremante di spavento, riuscii ciò non ostante ad intravvedere attraverso l'asciugamano come asportavano l'argenteria, la biancheria e capi di vestiario. Aprirono pure un baule che si trovava nella stanza, appropriandosi di tremila lire. Il mio aggressore aveva scarpe gialle, era tarchiato, portava camicia aperta, capelli all'Umberto, ed era vestito di grigio e completamente sbarbato. Escludo che il Collarich sia stato l'uno o l'altro dei due, poichè conoscevo il Collarich da alcune fotografie. Nelle fotografie presentatemi in Questura, conobbi il mio rapinatore.

Collarich (al presidente): Vorrei sapere se l'aggressore era più grande o più piccolo di me.

Teste: Quello che mi aggredì era tarchiato e forte, mentre l'altro era più piccolo del Collarich.

E' la volta di Francesca Delise, abitante al pianoterra vis-à-vis alla signora Karagas, la quale racconta come di ritorno dalla spesa, abbia trovato dinanzi alla casa gran gente e il carro di soccorso. Salita al suo appartamento, trovò ogni cosa sossopra: scassinati i cassetti e per terra dispersa biancheria e capi di vestiario. In questa occasione le vennero a mancare lire 350 e parecchi oggetti d'oro. Dei ladri, che sono gli stessi, i quali poi passarono a rapinare la signora Karagas, nulla sa dire.

Il negoziante Umberto Sbona, pure di Pola, narra come la mattina del 26 ottobre 1923, recatosi ad aprire come di consueto il negozio, notò che lo scalino della porta era stato rimosso e forzata la saracinesca. Gli furono rubate parecchie bottiglie di marsala, cognac e cinque o sei lire. Denunciò il caso in Questura, ma dei ladri nessuna traccia.

L'uccisione del Ritter

A questi due reati Collarich dichiara di non aver partecipato e, dal momento che non ci sono testimonianze e mancano prove, il Presidente fa entrare la parte lesa Alberto Fischer di Pola. Il Fischer racconta come la sera del 6 novembre, chiuso, come il solito, alle 19.30 il negozio, si era incamminato in compagnia di sua figlia Ildegarda verso casa. Giunti in via Medolino nelle vicinanze della trattoria Ritter, furono affrontati improvvisamente da due energumeni, che fecero loro l'intimazione di alzare le mani. Uno dei due gli si avventò contro e, dopo di avergli menato col calcio della pistola reiterati colpi sul petto, gli toglieva da una tasca interna un notes contenente lire 200. La figlia, rimasta alcuni passi indietro, era alle prese con l'altro compagno che, strappatale di mano la borsa, si dava alla fuga, seguito subito dall'altro. Alle grida di soccorso lanciate dalla figlia, uscì dalla trattoria il Ritter.

Fu allora che l'aggressore della figlia sparò il colpo micidiale. Era questi di statura media e corporatura più esile del compagno. Il Fischer osserva a questo punto il Collarich da vicino e sostiene che non fu lui ad aggredirlo. Sua figlia Ildegarda depone in conformità del padre e aggiunge di aver avuto nella borsetta un migliaio circa di lire, le chiavi del negozio e un portamonete con denari spiccioli. Vide perfettamente il punto donde l'aggressore sparò il colpo che doveva raggiungere il povero Ritter.

Francesca Steppancich, cui a Trieste in data 3 agosto 1923, fu strappata di mano una borsetta con dentro lire 754, depone di aver chiaramente notato la figura dell'aggressore; persona di statura media, dalle spalle forti e dall'apparente età di 25 o 30 anni. Ora che ha visto il Collarich in gabbia, è certa che fu lui a derubarla.

Elena Ritter, la povera vedova del Ritter accorso a recare soccorso a Ildegarda Fischer, descrive tra i singhiozzi la scena al momento in cui il marito uscì in fretta dalla trattoria, chiamato dalle grida disperate del Fischer. Udii, prosegue l'infelice donna, un colpo secco nell'oscurità di quella lugubre sera di novembre e, pochi secondi dopo me lo vidi portare dentro boccheggiante.

Alle ultime parole la Ritter scoppia in un dirotto pianto. Il pubblico si agita commosso e molti sono i fazzoletti che sono portati agli occhi per detergere lacrime di compassione per la donna di questo magnifico campione del coraggio civile. Dopo la signora Elena Ritter è fatta entrare la signora Teresa Sladogna nata Clai, figlia rispettivamente sorella a Clai Rosa e Traccanelli Maria, nata Clai, vittime dell'avida e sanguinaria ferocia della belva. Non sa precisamente quanto denaro tenesse in casa sua sorella; ha ragione di ritenere che possedesse un discreto peculio. Si recava a trovarla il pomeriggio di ogni domenica. L'ultima volta che la vide fu il 21 novembre. A questo punto il Presidente la invita a osservare alcuni oggetti d'oro e le domanda se li riconosce. Nell'osservare i gioielli che più volte aveva visto indosso a sua madre e a sua sorella, la poverina scoppia in un dirotto pianto.

L'impassibilità del bandito

Quasi che la cosa non lo riguardasse, con gl' occhi fissi sulla congiunta delle sue vittime, il bandito siede impassibile nel suo gabbiotto. Non una parola, non un gesto che potesse essere interpretato, non come segno di ravvedimento o di rimorso, ma almeno di compassione per tanto sangue versato, per tante lacrime fatte spargere, e quando il pubblico offeso, esasperato da tanto cinismo mormora indignato, lanciando al suo indirizzo parole di esecrazione, il Collarich volge pigramente il capo verso di esso, contraendo le labbra a una risolino sardonico.

Beniamino Clai, figlio della povera trucidata, prima che tanta sciagura lo colpisse abitava a Trieste, e veniva a trovare la mamma e la sorella un paio di volte all'anno. Riconosce negli oggetti che il presidente gli presenta, i monili di cui solevano ornarsi le povere vittime.

Ultima di questo dolorante confronto è Carla Rehal, tenitrice di libri e cassiera nel negozio di suo padre a Trieste, in via Alessandro Vittoria, negozio di pellami. Chiuse verso le 19.30 l'esercizio. Rincasava da sola la sera del 14 gennaio 1924, portando seco l'incasso della giornata, di lire 2500. Giunta al portone di casa trovò, contro l'usanza, spenta la luce nel vestibolo. Ignara di quanto doveva toccarle, si mise a salire le scale quando, giunta al pianerottolo del piano superiore, si trovò dinanzi a un individuo che l'afferrò per la vita. Pazza di terrore, gridando: «Fermo, fermo!», si lanciò allora disperatamente alla finestra della scala per aprirla e chiamare aiuto. Per quanti sforzi facesse, non vi riuscì. Di corsa precipitosa rifece la scala per ritornare sulla via. Giù, nell'atrio, trovò precluso il passaggio da due energumeni armati. Risalì le scale al pianerottolo del secondo piano e si vide dinanzi l'individuo di prima. Questi l'affrontò menandole sul capo una potente mazzata, che la tramortì. Quando rinvenne constatò che le era stato tolto di mano il denaro, che portava in un semplice cartoccio di carta d'impacco.

Pres. (rivolto alla Rehal): La vostra deposizione si scosta alquanto da quanto avete detto in questura e al giudice istruttore.

Rehal: Ero sotto l'impressione del fatto. La verità è questa d'oggi.

Pre.: Collarich, sareste dunque stati in tre ad agire?

Collarich: No, signore, in due. Io sulle scale e abbasso il Jugovatz, che mi attendeva.

Constatato che il padre del carabiniere Consalter, Giacomo Consalter, da Quinto di Treviso, contrariamente a quanto aveva annunciato, non si è costituito parte civile e non è neppure comparso, il presidente chiude l'udienza.

Una serata laboriosa per i vigili urbani

Numerose contravvenzioni e parecchi arresti

Com'è già noto, i vigili urbani vanno eseguendo delle periodiche razzie notturne allo scopo di eliminare il vagabondaggio e lo schiamazzo degli ubriachi. Nello stesso tempo queste spedizioni servono a disciplinare il movimento notturno dei veicoli, dei quali si controlla la regolarità delle licenze.

La serata di ieri fu laboriosa per i vigili urbani, come le precedenti: numerose contravvenzioni furono elevate contro vetturini e «chauffeurs». L'opera di perlustrazione valse a rastrellare una quindicina di individui privi di dimora e di mezzi. Uno di questi derelitti, sorpreso a dormire sotto il colonnato della chiesa di S. Antonio nuovo, non contento di passare assieme ai suoi compagni di miseria nelle celle del Comando dei vigili perchè colpevole di vagabondaggio, aggravò la sua condizione opponendo violenta resistenza alle guardie, le quali dovettero impegnar viva lotta per impadronirsene. Il violento è certo Giuseppe Depicolzuane, di 50 anni.

Per voler salire nel tram in corsa

Ieri sera, verso le 18, il carbonaio Francesco Michelis, di 38 anni, abitante in via dei Mirti, voleva salire su una vettura tramviaria in corsa davanti al negozio Jess, di Corso Vittorio Emanuele III N. 27, ma pose un piede in fallo e ruzzolò dal predellino. I passanti, al vederlo cadere rasente la motrice, ebbero un brivido di spavento e qualcuno gridò perchè il frenatore fermasse la vettura, cosa che infatti avvenne. Seguì poi un accorrere di gente verso il Michelis, il quale appariva in preda ad uno choc nervoso. Fu telefonato alla Guardia medica, ma il sanitario accorso constatò che il carbonaio se l'era cavata senza riportare alcuna lesione visibile e visto che non c'era bisogno di speciali cure, lo rianimò con un cordiale, dopo di chè il Michelis si riebbe del tutto. L'infortunio aveva causato un notevole agglomeramento di curiosi, che si sciolse commentando non appena il Michelis fu salito su un'altra vettura tramviaria. E stavolta mentre questa era ferma.

Quando il tram "sfiora,,...

Govanna Rebtz, di 16 anni, abitante a Duttogliano, passava ieri mattina per piazza Goldoni, quando improvvisamente si vide venire incontro una vettura tramviaria. Spaventata e intontita, anche dal frastuono dei molti veicoli che in quel punto si incrociavano, la giovanetta non seppe scansarsi in tempo e, sfiorata dal veicolo, fu gettata a terra. Accorso un vigile urbano, la Rebetz, che appariva leggermente ferita, fu accompagnata alla Guardia medica ove le furono riscontrate contusioni ed escoriazioni alle gambe. Dopo le prime medicazioni la giovane fu trasportata all'Ospedale.

Perdura il mistero del quindicenne

Come già diferimmo, il quindicenne Maurilio Rotta, abitante in via Carpison N. 5, allontanatosi di casa dieci giorni fa, non fece più ritorno. Si teme ch'egli, allontanatosi assieme ad un amico per intraprendere una escursione, sia rimasto vittima di una disgrazia.

Il Rotta è un ragazzo di lineamenti regolari, di statura piuttosto alta, ha capelli cortissimi, tagliati causa una malattia, è quasi senza sopracciglie. Era apprendista in un magazzino di manifatture. Quando si allontanò da casa indossava una giacca grigia, un paio di calzoni bleu corti e portava un berretto sport di velluto nero.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Antonio Viscovich, di 24 anni, abitante in via Cologna N. 294, per ferita all'occipite; Carlo Stolfa, di 29 anni, abitante in via Udine N. 7, per ferita alla mano destra; Giuseppe Filiberti, di 68 anni, abitante in via Battisti N. 4, per morso di cane al polpaccio destro; Giuliana Maieroni, di 2 anni, abitante in via Cologna N. 11, per la frattura dell'ulna sinistra; Elda Ramoboschi, di 15 anni, abitante in via della Guardia N. 13, per scheggia di legno sotto l'unghia del pollice sinistro; Ruggero Ambroset, di 12 anni, abitante in via Mazzini N. 46, per ferita al sopracciglio destro; Ferdinando Protopapa, di 36 anni, abitante in via Donota N. 5, per contusione alla regione trocanterica sinistra; Dino Marinaccio, di cinque anni, abitante in via del Ponte N. 6, per ferita alla fronte; Lucia De Marchi, di 21 anni, abitante a Servola N. 199, per la distorsione del carpo-radiale sinistro; Giovanna Rebez, di 16 anni, abitante a Duttogliano N. 27, per escoriazioni alle gambe. Inoltre i sanitari di turno dovettero intervenire in 15 chiamate esterne.

Il brutto incontro di una signora

Come fu acciuffato un borsaiuolo internazionale

Una brutta avventura capitò ieri l'altro, verso le 20.15, nei pressi di piazza Venezia, alla signora Erminia Sturm, di 26 anni, abitante in via Mazzini n. 5. Un individuo, dopo averla pedinata per un breve tratto di strada, le si piantò improvvisamente di fronte e con atto brusco e violento le strappò una borsetta che ella portava sotto il braccio e che conteneva la chiave di casa e alcune lire.

La signora, mentre l'individuo fatto il colpo scappava, si die a gridare al soccorso. A quelle grida accorsero il milite Gaetano Delia, della quinta legione ferroviaria, e il soldato Augusto Crepaldi, i quali scorto il tizio, dopo un breve e rapido scambio di informazione con l'aggredita, rincorsero il fuggitivo e poco dopo lo raggiunsero.

Scortato al Commissariato di via della Sanità, il tizio fu interrogato dal cav. Falcone, a cui si qualificò per Giuseppe Pinter, di 28 anni, ungherese. Da due portafogli che gli furono sequestrati assieme ai documenti risultò che egli proveniva da Milano, e che non ha stabile dimora. Secondo gli organi di pubblica sicurezza sembra trattarsi di un ladro internazionale. Fu deferito all'autorità giudiziaria e scortato al Coroneo.

La baruffa della portinaia. Ieri verso le 19.30 si presentò alla Guardia medica la portinaia Edvige Leitner, di 33 anni, abitante in via delle Sette fontane N. 20. Ella si rivolse al sanitario per farsi medicare suffusioni al ginocchio sinistro e alle spalle. Queste lesioni le erano state prodotte dalle percosse di una casigliana, con la quale la Leitner s'era bisticciata.

Ne avrà per un paio di giorni.

Non più olio di ricino ed i suoi tristi effetti

La logica è la legge che sovrasta ogni forma di scienza e di coltura. La logica è il pendolo di quel grande e ingegnosissimo orologio che è la natura e vi dimostra chiaramente che i rimedi drastici se apportano dei benefici immediati, lasciano sempre i segni del danno che proviene da ogni forma di violenza.

Usate il rimedio logico per tutti i disturbi viscerali:

« voi ne avete bisogno »

KINGLAX

cioccolattino purgativo ideale per voi e per i vostri bambini

una scatola costa DUE lire

e purga tutta la famiglia

In vendita presso le migliori farmacie e presso la MUTUA FARMACEUTICA ITALIANA S. A., via S. Francesco d'Assisi 21, e lo STABILIMENTO CHIMICO INDUSTRIALE F.sco MELL, Trieste.

2 anni di garanzia!! Attenti all'inganno!!

Esigete la Marca Originale: "¡FÖN,, col certificato di garanzia PER DUE ANNI, FIRMATO: Zanobi Cappelli Agente Generale della Casa Fabbricante ELECTR. C. SANITAS. In vendita per tutto: Lire 25 Listini illustrati Gratis

General Import Export Co., Firenze N. 31

GRATIS un libro sulla Salute

riccamente illustrato, in cui sono diffusamente descritte tutte le malattie ed il modo di curarle da sè coll'elettricità, è mandato a tutti gli ammalati che ne faranno richiesta, anche a mezzo cartolina postale, alla: SOCIETA' ENERGO, Via Nizza, 43-U Torino (16).

Teatro Nazionale

Oggi un'altro colosso, e il più grande dramma d'amore:

Capriccio di donna

Le vicende d'amore della Duchessa di Lageais, dichiarata la più bella dama della corte francese del secolo XVIII.

Grande sfarzo di costumi

Premiata Latteria V. Cominotti

TRIESTE - Via Domenico Rossetti N. 8 - Telefono N. 33-51

Vendita esclusiva di **LATTE INTERO** (non scremato) a **L. 1.60 il litro,** franco a domicilio, all'ingrosso e al minuto

N. B. Prezzi speciali per i caffè e per i rivenditori

VISITATE IL

Salone Pelliccerie Alberti

CORSO VITT. EM. III 31, I

Assortimento Mantelli da L. **950** in poi. Giacche corte da L. **450** in poi, Colliers, Volpe, Lupi, Martore, Faine, Puzzole e altre imitazioni, nonchè pelli per guarnizioni, di tutte le qualità

Grande fabbrica velluti

cerca primario rappresentante

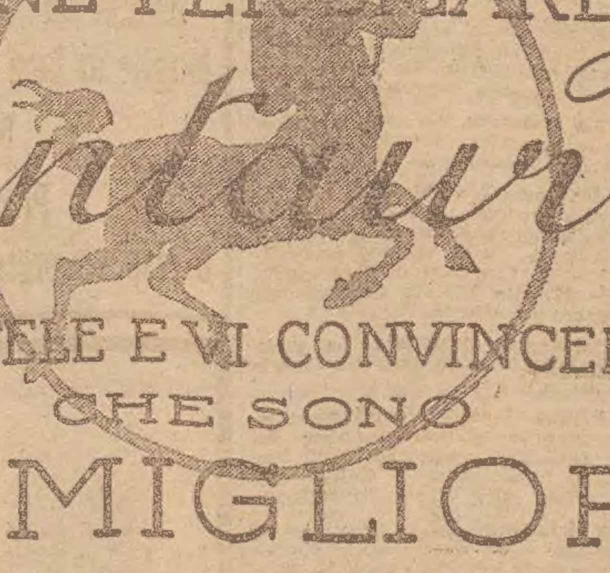
— tessuti —

soltanto con ottime referenze. Offerte in lingua tedesca a «K. P. 3809» a **Rudolf Mosse,** Vienna I, Seilerstaette 2.

Scaramouche

Collegio TOMMASEO TREVISO Istituto di primo ordine Scuole pubbliche e private autorizzate

CON POCHI CENTESIMI POTETE AVERE IN OGNI SPACCIO TABACCHI LE CARTINE PER SIGARETTE



Centauro

PROVATELE E VI CONVINCERETE CHE SONO LE MIGLIORI

LA **Fosfossina** è l'alimento preferito dai bambini

CAMPIONI GRATIS nella Farmacia Zanetti-Barbich, Via Mazzini 43

MESSICANO

A BASE ESCLUSIVA DI VEGETALI E DI COLORE NATURALE

FORNITORI R. CASA

L'APERITIVO **SARTI**

Corriere sportivo

L'ultima giornata di corse a Montebello

La viva lotta per il premio Napoli

Oggi all'ippodromo di Montebello si svolgerà l'ultima giornata di corse al trotto della riunione autunnale. Peccato, perchè lo spettacolo tanto gradito al nostro pubblico, viene a cessare per un semestre; peccato anche perchè sono proprio le corse al trotto che coincidono con giornate di tempo splendido, quali ben di rado in ottobre si possono godere.

All'ultima della riunione il nostro pubblico dà, di solito, importanza forse maggiore ancora che alla giornata di inaugurazione, per cui non vi è dubbio che oggi folla eletta occuperà entrambe le tribune dell'ippodromo. Mercè la cura che la solerte Società delle corse triestina ci mette nel compilare i suoi programmi, anche oggi, benchè si sia giunti all'ultima giornata dei riuscitissimo «meeting», le corse riusciranno certamente interessanti e particolarmente attesa è la corsa internazionale «Premio Napoli», correre due prove, sul miglio inglese, dotata di lire 10.000, cioè: 4500, 2300, 1100, 1000, 800.

Le gare incominceranno alle 13.30 precise, e poichè (comprese le eventuali) ben nove sarebbero le corse in programma, allo scopo di poterle esaurire, gli intervalli fra una e l'altra gara saranno brevi, le chiamate allo «start» più sollecite e converrà che gli amatori delle scommesse non si attardino troppo nel recarsi agli sportelli.

La giornata s'inizia con la corsa «Premio Postumia», lire 3500, prova unica, su tre giri di pista. «Garisenda B.», dopo la eccellente prestazione fornita mercoledì scorso, vincendo in ragione di 1.29.7, su identica distanza, gode anche oggi ottima «chance». Per le stesse ragioni «Regina dell'aria» può benissimo piazzarsi seconda, e «Sly», a sua volta, può correre con probabilità di successo.

«Premio Monte Re», lire 4000, prova unica, su due giri e mezzo di pista, è corsa per puledri italiani di 3 e 4 anni. Tenuto conto delle penalità inflitte ai cavalli riusciti più volte vittoriosi nella riunione, ne consegue che, sulla carta, sono favoriti quelli che partono da metri 2020 a metri 2060, fra i quali i migliori sono «Benita», «Claudia», «Valentino», «Manganello» e «Pierrot II».

La corsa riesce molto aperta e scegliere e indovinare è cosa ardua. Opteremo per «Claudia», «Benita» e «Valentino».

Come abbiamo già rilevato, la corsa internazionale «Premio Napoli», lire 10.000, desterà oggi il massimo interesse poichè vi parteciperanno degli ottimi cavalli quali «Tuareg», «Roka», «Servus», ma la lotta dovrebbe imperniarsi particolarmente fra il «crack» americano «Billy Bunker» della scuderia Fabris-Favaro e la cavalla austriaca «Prinzess Moko» del cav. Nello Branchini, e ciò tenendo calcolo delle prestazioni fornite da questi due avversari sulla nostra pista, e della distanza che li divide.

«Billy Bunker», a metri 1654, dovrà certamente mettere in azione tutte le sue squisite doti per battere la cavalla che parte a metri 1624.

Il cav. Nello Branchini si è recato in questi giorni con il cav. Gennaro Gargiulo a Vincennes per la ricerca di un «crack» con il quale la scuderia «La Campania» desidererebbe partecipare alle riunioni imminenti di Roma e di Milano.

Qualora non raggiungessero il loro intento in Francia, i due signori suaccennati si recherebbero anche in Olanda. Sta il fatto che per oggi il cav. Branchini forse non sarà ancora a Trieste, per cui la «Prinzess Moko» verrebbe guidata da Raffaele Santi. A nostro modo di vedere, ciò non potrebbe pregiudicare la situazione di «Prinzess Moko», con la quale Santi seppe vincere anche in altre occasioni. «Prinzess Moko» potrebbe invece incontrare difficoltà nella partenza a piè fermo che di solito non le aggrada e la fa andare in rottura. D'altronde «Prinzess Moko» è in corsa sola, mentre qualche cavallo di testa, «Urban» o «Lorena» e specialmente «Lüge» che forma scuderia con «Billy Bunker», può riuscire utile allo stallone americano, certamente no alla cavalla. D'altronde «Billy Bunker», sotto la guida di Alessandro Finn, sinora ci ha dimostrato di saper sfruttare tutti i mezzi per vincere, e in questa riunione ha sempre vinto senza palesare quale velocità veramente sia capace di fornire.

E' anche possibilissimo che il risultato finale, poichè vi sono due prove soltanto, non fornisca il vincitore assoluto del primo premio e vi sia fra i due rivali la divisione del primo e secondo premio. Non si può neanche escludere che la lotta fra «Billy Bunker» e «Prinzess Moko» non venga a creare un inatteso vincitore, forse per il primo, forse per il secondo premio. Si tratta dunque di una delle più belle, delle più interessanti gare che si siano svolte sulla nostra pista.

«Premio Verbano», lire 4000, è altra prova unica, su due giri e mezzo di pista, destinata ai cavalli italiani. Le posizioni di «Dick» e di «Aldo Bon Vivant» ci sembrano le migliori. Se «Garisenda B.» non si sarà penalizzata di 20 metri vincendo, come abbiamo previsto, la corsa «Premio Postumia», in questa gara potrebbe piazzarsi bene.

«Premio Garrick», lire 2500 e premi di onore, è la corsa sociale, «handicap», su tre giri di pista. Optiamo per la guida Fabris-Favaro.

«Premio Rodi», lire 4000, è altra prova unica, su tre giri di pista ed è «handicap-congedo». Ci sembrano bene trattati i cavalli della scuderia Fabris-Favaro e «Belt» e «Baiadera».

Nella corsa eventuale «Premio S. Sabba», lire 4000, si dovrebbe manifestare una bella lotta fra «Lorena», «Vana Jockey», «Lüge», «Luki»; ma tenuto conto che soltanto 10 metri di penalità dividono anche altri ottimi cavalli che possono concorrere con probabilità di successo, la corsa riesce quanto mai aperta.

«Premio Lazzaretto», lire 2500, altra corsa eventuale, dovrebbe dare vincitori: «Lambro», «Saetta» e «Amor che torna».

Le nostre previsioni

I nostri favoriti sono:

«Premio Postumia»: *«Garisenda B.»*, «Regina dell'aria», «Sly».

«Premio Monte Re»: *«Claudia»*, «Benita», «Valentino».

«Premio Napoli»: *Guida Finn*, guida Santi, guida Romolo Ossani.

«Premio Verbano»: *«Dick»*, «Aldo Bon Vivant», «Pierrot II.».

«Premio Garrick»: *Guida Fabris-Favaro*, guida comm. Del Vecchio, guida Vecchiet.

«Premio Rodi»: *Scuderia Fabris-Favaro*, «Belt», «Baiadera».

«Premio S. Sabba»: *«Lorena»*, guida Finn, «Vana Jockey».

«Premio Lazzaretto»: *Guida Mignani*, guida Guzzinati, «Amor che torna».

(Note di cronaca)

Sconti eccezionali nei magazzini Cappellani

San Nicolò e Natale non sono più tanto lontani. Con l'appressarsi della stagione dei regali, la ditta Renato Cappellani ha deciso di mettere in vendita tutti gli articoli di cucina e di casa con uno sconto che va dal 10 al 50%, per sfollare i suoi grandi magazzini ricolmi di merce varia e far posto alle nuove partite. E' una occasione veramente eccezionale di fare acquisti, perchè anche gli articoli di pelletterie, argenterie e giocattoli, nonchè quelli adatti per regali di nozze, subiranno un notevole sconto. Le vendite si effettueranno: per gli articoli di cucina in Corso V. E. III N. 1; per le argenterie, pelletterie e giocattoli al N. 11 di Corso V. E. III.

LA DOMENICA SPORTIVA A TRIESTE

Edera Triestina - Petrarca F. C. Padova. Oggi, dalle 14.30 in poi, verrà disputato sul campo sportivo di San Giovanni il match del campionato italiano di foot-ball (seconda divisione; girone veneto-giuliano) fra l'Edera Triestina e il Petrarca F. C. di Padova. L'importante incontro sarà preceduto da una partita amichevole fra i boys dell'Edera e il C. S. S. Vito.

Il campionato ciclistico dei Liberi e Forti. Il C. C. Liberi e Forti farà disputare oggi il suo campionato sociale sul seguente percorso: Villa Opicina, Basovizza, Corniale, Divaccia, Sesana e Villa Opicina; da ripetersi due volte (chilometri 70). L'importante gara ciclistica avrà inizio alle 9.30 da Villa Opicina.

C. S. Fulgor - Prosveta. Oggi, alle 10, sul campo dell'Adria s'incontreranno in un match amichevole il C. S. Fulgor e la squadra del Prosveta.

C. S. Tergeste - Società Ginnastica (Riserve). Oggi, alle 15.30, sul campo sportivo della Società Ginnastica a S. Sabba, avrà luogo una partita amichevole fra la squadra calcistica del C. S. Tergeste e le riserve della Società Ginnastica.

Teatri e concerti

La stagione lirica al Politeama

Sotto la direzione del maestro Angelo Ferrari, procedono alacremente le prove dei due primi spettacoli della stagione. Il «Faust» di Gounod andrà in scena mercoledì 14 corrente con interpreti principali le signore Carmen Floria (Margherita), Franca Franchi (Siebel) e i signori Dino Borgioli (Faust), Ezio Pinza (Mefistofele) e Gino Lulli (Valentino). Sabato 17 corrente andrà in scena «Un ballo in maschera» di Verdi.

La vendita dei posti principia domani, lunedì, con il solito orario, al camerino del teatro in piazza della Borsa. I posti prenotati dovranno essere ritirati prima di martedì, alle 13.

Verdi. La gaia commedia è il migliore richiamo del pubblico, se si deve giudicare da questa felice stagione di prosa. Ieri a sera infatti il «F. F.» (il Facente Funzione) fece riempire letteralmente il teatro, che presentava per sè stesso un magnifico spettacolo. Ed è stata la serata di Luigi Almirante, la cui arte ricorda uno dei classici e famosi brillanti che fino a qualche anno fa vantava la scena italiana: il Sichel. Un godimento quindi per il pubblico che non lesinò applausi vivi e cordiali.

La signora Almirante seppe dare vita, grazia e gaiezza alla recitazione. Ottimo come sempre il Recchia. Buoni gli altri tutti.

Questa sera una vecchia e cara commedia: «Le due dame» di Paolo Ferrari.

Il concerto del Quartetto Triestino. Attraentissimo si annunzia il concerto che il Quartetto Triestino darà oggi, alle 17.30, a prezzi popolari, nella sala del Circolo Artistico. I componenti il superbo complesso, professori Jancovich, Viezzoli, Dudovich e Baraldi, eseguiranno un ricco e importante programma, nel quale hanno incluso due opere nuove al nostro pubblico e precisamente un quartetto settecentesco di Giovanni Stamitz e un quartetto in do minore di Enrico Terni, un valente musicista concittadino stabilitosi da parecchi anni in Egitto. Come ultimo brano è riservato il celebre Quartetto beethoveniano opera 74, la cui esecuzione è stata richiesta da un numeroso gruppo di ammiratori del Quartetto Triestino. Ecco il programma dettagliato: 1) Joh. Stamitz (1745): Quartetto in si bem. magg.»; Moderato quasi andante; Andante; Allegro. 2) Enrico Terni: «Quartetto N. 3 in do magg.»; Risoluto, Lento, Allegro, Canzone, Scherzo; Corteo, Danza barbara, Canzone, Valse, Notturno, Finale. 3) L. v. Beethoven: «Quartetto op. 74 in mi bem. magg.»; Poco adagio; Allegro; Adagio ma non troppo; Presto; Prestissimo; Allegretto con variazioni.

Conservatorio «G. Verdi» E' aperto al Conservatorio «G. Verdi» un corso per la scuola d'opera. Ne è direttore il prof. Menotti Delfino che, provenendo dal teatro lirico, accoppia alla dottrina del musicista l'esperienza tecnica dell'insigne artista di teatro.

(Note di cronaca)

Un'orgia di bellezza

e di colori si può chiamare l'esposizione dei tappeti persiani nelle vetrine e nel centro al pianoterra dei GRANDI MAGAZZINI OEHLER. I tappeti esposti rappresentano solo una minima parte di molte centinaia di capi, provenienti dalla liquidazione della ditta Hadji Ibrahim Antiquadji di Costantinopoli, ora ritornata in Persia e la vendita s'inizierà LUNEDI' 12 corr. Ogni singolo tappeto venne scelto personalmente sul luogo dall'apposito esperto dei Grandi Magazzini Oehler e ce ne sono di tutte le dimensioni, in magnifici disegni e colori smaglianti, qualità vellutate con riflessi serici, di tutte le provenienze, di cui menzioniamo soltanto i Bochara, Beludjistan, Ferahan, Gendje, Joraghan, Keshan, Kasak, Kirman, Shiras, Tebris, ecc. ecc. Le qualità sono ottime ed i prezzi, convenientissimi, di vera reclame, si trovano marcati su ogni singolo pezzo, fra cui diversi capi per collezionisti.

La Direzione dei GRANDI MAGAZZINI OEHLER invita gli interessati di esaminare, senza alcun obbligo d'acquisto, questa partita, eccezionale tanto per l'enorme scelta, quanto per la bellezza, la qualità ed i prezzi favorevoli praticati. Ripetiamo che l'inizio della vendita avrà luogo DOMANI.

Ai degustatori del Messicano Sarti il Bar Nazionale, Piazza Unità, offrirà un grazioso dadino-trottola.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Campo sociale. Oggi alle 10 i boys, alle 14 la terza squadra e alle 16 le riserve, per incontri amichevoli. La prima squadra si troverà alla Stazione Centrale alle 9.30.

Unione magistrale triestina. Domani alle 20 si raduna il consiglio direttivo. Martedì alle 19.30 seduta dei maestri di nomina 27 luglio 1925.

Giovane Italia. Da domani a sabato 17 si aprono le iscrizioni alla sezione ginnastica per allievi e allieve. Contemporaneamente per il pellegrinaggio organizzato dalla sezione escursionisti il 4 novembre al Cimitero di Redipuglia. Ore d'ufficio dalle 17 alle 18, via Commerciale 5. La sede è aperta fino alle 20.

Corporazione studentesca nazionale. La sezione orchestrale oggi alle 10 nella sala del Circolo Artistico per la prova.

Ricreatorio R. Pitteri. I ciclisti e gli escursionisti prenderanno parte all'inaugurazione del Ricreatorio della Lega Nazionale che avrà luogo oggi alle 10.30 a Trebiciano. I ciclisti alle 6.30 e gli escursionisti alle 8 nel Ricreatorio.

Unione sportiva triestina. La partita che si doveva disputare oggi con l'Associazione sportiva «XXX Ottobre» è stata sospesa causa la mancata ultimazione dei lavori al campo.

Le riserve, invitate per le ore 15 sul campo sportivo, sono avvertite che la gara resta sospesa.

Gruppo escursionista studentesco. Oggi alle 13.30 ritrovo di tutti gli escursionisti e familiari al monumento Rossetti.

C. S. Fulgor. I calcisti si trovino alle 9 in sede con gli indumenti.

Roiano F. C. Questa sera alle 21 i calcisti in sede.

Bollettino dello Stato Civile

del 10 ottobre 1925

Pubblicazioni di matrimonio: Pittini Severino, albergatore, e Iaicez Vittoria, sarta; Ruzzier Libero, famiglio disinfettatore, e Buttignasca Maria, casalinga; Piscianz Carlo, ferroviere, e Pippan Maria, casalinga; Zvab Emilio, bracciante, e Lorenzini Argia, casalinga; Crai Angelo, muratore, e Ciuch Cristina, casalinga; Consorti Sante, ferroviere, e Renzi Sofia, casalinga; Bisiach Giuseppe, meccanico, e Deniach Giuseppina, riscuotitrice; Ruzzier Bortolo, marinaio, e Reghent Rosa, casalinga; Parasuco Salvatore, bracciante, e Demaroni Anna, cuoca; Castellic Antonio, muratore, e Vecchiet Pierina, casalinga; Bilisco Achille, geometra, e Barettich Iris, casalinga; Stanta Ettore, viaggiatore di commercio, e Pevez Giuseppina, casalinga; Fratte Giuseppe, meccanico, e Cobald Luigia, giornaliera; Dessi Salvatore, commesso doganale, e Cossu Giuseppa, casalinga; Vattovaz Marco, operaio, e Coderanu Anna, casalinga; Scoponi Alberto, ispettore commerciale, e Zampieri Rosa, casalinga; Quarantotto Adriano, medico, e Pasetti Cecilia, casalinga; Midena Giov. Batt., sarto, e Stangaferro Giovanna, sarta; Drufovka Emilio, dentista, e Ogrin Gemma, casalinga; Fontanot Renato, carpentiere, e Maiola Maria, casalinga; Dolcar Giovanni, impiegato, e Furlan Giuseppina, casalinga; Mancuso Giuseppe, commerciante, e Posar Olga, casalinga; Marzano Domenico, bracciante, e Tolazzi Maria, giornaliera; del Sabato Francesco, muratore, e Desantis Carmela, casalinga; Pietrobon Giuseppe, cameriere, e Guntsche Celestina, casalinga; Carcassoni Bruno, meccanico, e Mordo Matilde, casalinga; Lepore Giacomo, stuccatore, e Visintin Amabile, casalinga; Siega Vittorio, meccanico, e Tassinari Rosa, casalinga; Gianni Pietro, fuochista, e Bertoch Giuseppina, casalinga; Rencel Riccardo, impiegato, e Rossi Corinna, casalinga; Milicich Antonio capo d'arte, e Calcina Anna, casalinga; Santinello Armando, meccanico, e Fabiani Maria, casalinga; Battich Antonio, ferroviere, e Volcich-Bursich Amalia, casalinga; Bancovich Giuseppe, meccanico, e Trevisan Emilia Maria, casalinga; Panetich Romano, carpentiere, e Stocovaz Santina, casalinga; Cubei Ernesto, bracciante, e Comel Anna, casalinga; Nageischmid Antonio Lodovico, possidente, e Salehar Luigia, casalinga; Svagel Francesco, vetturale, e Roselli Ida, contadina; Vidonis Francesco, falegname, e Cecada Amalia, sarta; Ferrucci Guido, impiegato, e Saxamanoglou Ifigenia, casalinga; Stepancich Narciso, pistore, e Moschetti Amalia, casalinga; Gustincich Giovanni, esercente, e Cracman Anna, casalinga; Samochez Arturo, ferroviere, e Bandel Vittorina, sarta; Zennaro Angelo, meccanico, e Bandelli Paolina, casalinga; Vago Carlo Attilio, ragioniere, e Carlini Elena, casalinga; Nadlisech Domenico, muratore, e Troier Angela, casalinga; Caiulo Giuseppe, barbiere, e Bozzi Giovanna, sarta; Doria Elio, ingegnere, e Davi Margherita, casalinga; Buttiglioni Giovanni, elettricista, e Senizza, Ifigenia, casalinga; Rossi Orazio, meccanico, e Petruzzi Rosina, casalinga; Gasparini Alferio Eraldo, perito industriale, e Aubel Laura, casalinga; Palange dott. Guido, impiegato, e Ieralla Antonia, casalinga; Zollia Paolo, agricoltore, e Barba Rosina, domestica; Clun Giovanni, bracciante, e Gruden Maria, casalinga; Fantoni Lorenzo, brigadiere RR. CC., e Frata Caterina, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Venezia Giulia. 1) La Venezia Giulia ha una estensione, entro i nuovi confini, di chilometri quadrati 9350 e una densità di 95 abitanti per chilometro quadrato; complessivamente, secondo l'ultimo censimento, 892.276 abitanti. In queste cifre non è compresa la vecchia provincia di Udine, che fa parte della Venezia Giulia, ed ha 6570 chilometri quadrati con 721.804 abitanti. 2) Il Regno, senza le nuove province, aveva nel censimento del 1921 37.276.738 abitanti sui 286.610 chilometri quadrati. 3) Per avere le cifre di tutto il Regno, aggiungete quelle della Venezia Giulia entro le nuove province e chilometri quadrati 14.037 per la Venezia Tridentina con 648.203 abitanti e chilometri quadrati 103 di Zara e Lagosta con 18.700 abitanti.

Sospendere le inserzioni in tempo di «cipolle» è come distruggere una diga perchè l'acqua è bassa.

Magazzino di Liquidazione

Nro. 1

Via F. Venezian 6

Continua la vendita per eliminazione di: PORCELLANE, VETRERIE, FERRO SMALTATO, FERRO ZINCATO, DOPPIO CONCENTRATO DI POMODORO

Tessuti

Seterie, Lanerie, Telerie

Nuovi arrivi:

Tela di seta	L. 13.00
Taftalina seta nera e bianca per fodere cappelli ecc.	„ 5.50
Calze seta per donna	„ 7.50
Sciarpe seta grandi tutti i colori	„ 24.00
Sciarpe seta per collo uomo e donna	da L. 7 a 15.00
Biancheria confezionata	da L. 8 in poi
Velluto seta nera p. vestiti	L. 56.00
Fodere diverse	da L. 6.50 in poi
Velour lana per cappotti e e vestiti	L. 34.00
Golf e sciarpe lana tutte le misure da	L. 20-30-40
Maglie di lana	da L. 11 a 19

ecc. ecc.

Provvedetevi e risparmierete dal 40 al 70%!!

DATO IL TRACOLLO DEI PREZZI AVVENUTO IN QUESTI GIORNI SUI MERCATI DI COSTANTINOPOLI E LONDRA, il delegato per l'Italia — in seguito a istruzioni telegrafiche ricevute dalla Compagnia — liquiderà da domani e **per pochi giorni ancora,** lo stock di:

Tappeti Persiani

a prezzi fissi, di vera concorrenza.

Stock d'importazione diretta con eliminazione di tutti gli intermediari, **che con forti spese di gestione,** fanno gravare di molto il costo di questo prezioso articolo.

La merce di qualità vellutata, **scelta all'origine da tecnici,** dà sicuro affidamento per l'autenticità nelle varie provenienze, per la bontà dei colori e per l'eccezionale bellezza dei disegni.

Prima di far acquisti consigliamo vivamente la Spett. Clientela di visitare le vendite che si effettuano nella piazza, per poter constatare **l'enorme differenza di prezzo e qualità.**

VIA S. LAZZARO 9

L'AUTUNNO S'AVANZA....

le foglie ed i capelli se ne vanno!!

Scongiurate il pericolo!

Testa calva, massimo sconforto!

Salvate i vostri capelli usando la

PETROLINA AMERICANA **WIELMAN**

MERAVIGLIOSA PER PULIRE LA FORFORA ED IMPEDIRE LA CADUTA

Poca spesa - Risultati magnifici!

Presso i droghieri, farmacisti e profumieri

G. LEHMANN

WORB - SVIZZERA

Premiata specialità mondiale

Formaggio d'Emmenthal

in scatole di cartone e di latta

MARKE

PICCOLO

Rappresentante esclusivo - Fornitore per la Venezia Giulia e Fiume:

Cav. GIOV. MARIA GHIRARDINI

TRIESTE, Corso Vitt. Em. III N. 2

Telefono int. 42-96

In vendita nei principali negozi

Ogni buon rimedio non pretende far miracoli ma aiuta la natura

LATTOPURGIN

COMPRESSE PURGATIVE DI FERMENTI LATTICI VIVI

GRADEVOLE-INDOLORO-ECONOMICO

aiuta la natura

TORINO LAB. PROD. FARM. DOTT. L. BONISCONTRO & M. GAZZONE in tutte le farmacie

PILLOLE DI SANTA FOSCA

O DEL PIOVANO

oltre due secoli di crescente successo preservano da malattie

Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato e curano la stitichezza e sue dannose conseguenze.

FARMACIA PONCI VENEZIA

SCATOLA DI 50 PILLOLE L. 3 (ovunque)

Specialità confermata nella Farmacopea Ufficiale. - Ogni pillola originale porta scritto: **Pil. S. FOSCA**

Grande arrivo

MOBILI DA UFFICIO

SALOTTI COMPLETI - POLTRONE - SEDIE

ALESSANDRO LEVI-MINZI

Via Rettori 1 — Via Malcanton 13-14

Scaramouche

G. N. RAVALICO

MODE E MANIFATTURE

Via V. Bellini 13 - Telef. 29 21

OGGI DOMENICA

GRANDE ESPOSIZIONE

VIVA IL RE

Rassegna finanziaria settimanale

I mercati economici

MILANO, 10

(*A. G.*) L'inizio di settimana delle Borse italiane ha tosto mantenuto la buona resistenza già registrata nell'ottava precedente, per quanto nella seduta d'esordio il mercato risentisse ancora le residue ripercussioni della laboriosa liquidazione di fine mese. Il ripristino del diritto di sconto ha lasciato — come si è visto — indifferente il listino dei valori, che nelle successive riunioni ha progredito, con un mercato in buona animazione. L'inattesa pesantezza verificatasi poi ieri, ha però trovato il fondo sempre bene resistente e un vigile e pronto assorbimento di nuovi realizzi. La migliorata tendenza del mercato, anche se procede dunque con qualche lentezza, si afferma però gradualmente, escludendo per le nostre Borse un ritorno a rudi movimenti e preparando loro sviluppi più sani e razionali.

I provvedimenti approvati ieri dal Consiglio dei ministri sono stati accolti in questi circoli finanziari con giusta soddisfazione, per quanto l'esenzione dall'imposta sui redditi di R. M. dei soprapprezzi realizzati dalle società commerciali con l'emissione di nuove azioni, come la proroga al primo gennaio p. v. dell'applicazione di alcune disposizioni concernenti il riordinamento delle Borse, fossero provvedimenti attesi negli ambienti interessati, che in merito avevano già ottenuto recenti assicurazioni dal ministro on. Volpi.

Circa la prima provvidenza, essa mira a consolidare le riserve al capitale delle società azionarie, mentre le altre decisioni si propongono di facilitare, in tranquillità, il graduale assestamento del mercato borsistico.

Non si ritiene che la proroga al prossimo anno di talune nuove disposizioni riguardanti le Borse, lascino adito a sperare che nel frattempo le disposizioni stesse possano essere rivedute e modificate; ma qualora la situazione e le circostanze avvenire dovessero comunque suggerire altri temperamenti e agevolazioni transitorie, si nutre fiducia nel senso pratico ed accorto dell'on. Volpi. La stessa facilitazione approvata ieri dal Consiglio, di ammettere in via provvisoria per il conferimento della cauzione da parte degli agenti di cambio, taluni titoli industriali, mostra le disposizioni del ministro delle Finanze a tener conto, pur perseguendo una politica assai ferma, di ogni giustificata esigenza del momento e di ogni dettaglio dei singoli e generali interessi.

Oscillazioni piuttosto sensibili sui mercati granari americani, per quanto i momentanei accenni a ripresa siano rimasti in sostanza allo stato di puro tentativo. Tali oscillazioni denotano lo sforzo dei detentori ad adattarsi ai prezzi più bassi raggiunti ultimamente; ma la tendenza del mercato non sembra doversi spostare per questo dalla sua naturale inclinazione del momento. Si aggiunga poi che alcune stime private ritengono le stime ufficiali sul raccolto americano piuttosto al disotto del vero; così un'autorità in materia, Mr. Snow, valuta la produzione del grano primaverile negli Stati Uniti a 296.000.000 di «bushel» contro 284.000.000 della valutazione ufficiale.

La vendemmia va in questi giorni estendendosi in Italia, mentre prosegue ormai in pieno sviluppo nelle Puglie e in Sicilia. A quanto consta, lo stato vegetativo delle viti si conferma nell'insieme invariato, ma tuttavia è ancora prematuro valutare con sufficiente precisione, quale delle diverse e discordanti previsioni formulate sinora sull'entità del raccolto, si avvicini al vero. I mercati delle uve mostrano discreta attività quasi esclusivamente però dove i produttori mostransi meno resistenti sull'elevatezza dei prezzi.

Anche l'ottava sotto rassegna è trascorsa assai monotona nei riguardi del mercato serico, che non accenna a riprendere, benchè il cambio si sia stabilizzato ormai da qualche settimana. Gli affari, piuttosto limitati, si sono svolti saltuariamente, in rapporto alle necessità momentanee e senza quindi lasciar intravvedere vicino un mutamento di umori da parte dei detentori e del consumo. Come per le sete, anche il mercato dei bozzoli si è svolto calmo. Modeste transazioni in cascami e prezzi per tutto all'incirca stazionari.

In seguito all'atteso rapporto del «Bureau» di Washington sul raccolto cotoniero, le quotazioni precipitarono ieri l'altro, 8 corrente, in fortissima reazione per guadagnare ieri soltanto parte del perduto. Infatti, il nuovo rapporto reca una valutazione del raccolto sensibilmente superiore alle previsioni del 15 settembre, pubblicate il giorno 23: abbiamo cioè una stima di balle 14.759.000, contro balle 13.740.000 del rapporto precedente e balle 12.499.000 alla stessa data dello scorso anno. Come era stato annunziato, il nuovo «Bureau» non reca la condizione media della pianta, poichè buona parte del cotone è già stata ritirata.

Mercato laniero più sostenuto per la materia prima e invariato nei riguardi della attività industriale.

Pure sostenuto, ma con pochi affari, il mercato nazionale della canapa.

Le prospettive sul futuro raccolto brasiliano del caffè si confermano tutt'ora buone. Al Brasile, le opinioni sono assai contrastanti, ma tutte piuttosto in favore di un aumento del cambio a 8 d. Il mercato non mostra di prestare frattanto soverchia attenzione alle nuove valutazioni, ben sapendo che esse variano assai più facilmente che non i raccolti. In sostanza, situazione del mercato calma, a prezzi sostenuti.

Tendenza al rialzo sul mercato degli zuccheri, influenzato da sentimenti più ottimistici sul futuro.

Carboni facili all'origine, ma sostenuti sulle nostre piazze, per ripercussione di un forte rialzo nel mercato dei noli. Si fanno infatti delle differenze di quasi due scellini per tonnellata in confronto ai prezzi che si potevano ottenere nell'ultima decade del mese scorso.

La situazione della Banca d'Italia

ROMA, 10

L'*Agenzia Stefani* comunica il seguente prospetto della situazione della Banca d'Italia:

	20-9-1925	30-9-1925
	LIRE	
Cassa (specie metalliche)	975.288.000	975.504.000
Portafoglio su piazze italiane	5.063.968.000	5.269.202.000
Anticipazioni	3.189.825.000	3.262.996.000
Fondi sull'estero (portafoglio, conto corrente)	490.286.000	503.208.000
Circolazione per conto dello Stato	5.378.370.000	5.378.370.000
Circolazione per conto del Commercio	9.676.740.000	9.966.358.000
Circolazione complessiva	15.055.110.000	15.344.728.000
Debiti a vista	789.438.000	679.952.000
Depositi in conto corrente fruttifero	631.445.000	620.250.000
Rapporto della riserva alla circolazione	16.24%	15.92%

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	[illegible] 9.30
Dicembre 1925	—	—	930	970	1010	1015	995
Marzo 1926	—	—	922	920	930	935	928
Maggio 1926	—	—	862	860	870	850	866
Luglio 1926	—	—	820	817	829	824	824
Settembre 1926	—	—	788	790	805	800	801

Borsa di Trieste

Quotazioni dal 5 al 10 ottobre

TITOLI	lunedì 5 ottobre	martedì 6 ottobre	mercol. 7 ottobre	giovedì 8 ottobre	venerdì 9 ottobre	sabato 10 ottobre
Rend 3½%	71.25	71.25	71.25	71.25	71.25	71.25
Cons 5%	90.15	90.20	90.25	90.20	90.—	90.—
Obbl. Ven	67.50	67.50	67.40	67.50	67.35	67.35
B Tes.nov	93.60	95.25	95.30	95.30	95.20	95.—
B Tes set	94.60	95.50	95.70	95.70	95.70	95.70
Bankitalia	1625	1630	1635	1680	1668	1650
Comit	1431	1438	1411	1441	1435	1431
B C T	685	690	690	691	691	691
Credito	840	845	845	848	853	840
B. N. Cred.	540	538	538	538	538	538
B. Roma	121	121	120	119½	11 ½	119
Cred Pop	322	322	322	315	317	320
Zivno	275	277	277	277	277	277
Generali	6150	6435	6600	6650	6530	6570
Ass It	2000	2045	2070	2125	2040	2080
Infortuni	4000	4000	4000	4225	4160	4160
Riun. A	3050	3030	3175	3400	3290	3290
Riun B	3045	3105	3205	3420	3260	3260
Adria	275	280	285	285	280	282
Cosulich	284	291	309	302	290	291
Nav Dal	266	266	266	258	255	250
Gerol	670	670	670	670	670	665
Libera T	481	481	490	490	489	489
Istria-Tr	300	300	300	300	300	300
Lloyd T.	1000	1000	1000	1000	1000	1000
Lussino	440	440	480	475	475	470
Martin.	215	215	215	218	218	215
Medit.	338	335	340	350	346	346
Merid.	683	684	684	698	693	689
Oceania	168	168	168	168	168	168
Premuda	720	710	710	710	710	710
Tram	188	188	186	186	186	188
Tripcovich	380	380	380	380	380	380
Ampelea	425	425	425	425	425	425
Cant nav	187	202	208	214	209	210
Cem Dal	640	640	640	651	651	654
Isonzo	154	162	162	163	163	163
Spalato	460	461	461	462	482	482
Kerka	330	330	330	341	345	345
S. T. El.-G.	130	130	130	130	130	130
Gas Roma	1435	1428	1438	1443	1415	1430
Ilva	282	277	281	282	284	281
Off nav.	120	120	120	120	120	120
Pastificio	315	315	315	315	315	315
Pilatura	530	535	535	535	535	535
St Tecnico	540	540	540	540	540	540
Terni	555	553	560	559	555	513
Jutificio	510	510	510	510	510	510

CAMBI

Londra	120.80 120.95	120.40 120.65	120.50 120.85	120.70 120.90	120.70 120.95
New-York	24.75 24.90	24.83 24.90	24.95 25.15	24.90 25.05	24.85 25.—
Zurigo	479 482	479 482	481 484	480 484	480 484
Parigi	115.— 115.50	114.75 115.50	115.25 116.—	115.25 115.75	115.50 116.25
Zagabria	44.20 44.50	44.10 44.50	44.10 44.40	44.— 44.30	44.25 44.50

Borsa pesante senza affari. Cambi più tesi.

CAMBI: Amsterdam da 995 a 1015; Belgio da 112 a 114; Francia da 115 a 115.50; Londra da 120.80 a 121; Nuova York da 24.85 a 25; Spagna da 335 a 365; Svizzera da 480 a 484; Atene da 34 a 35.25; Berlino da 590 a 600; Bucarest da 11.50 a 12.25; Praga da 74 a 74.50; Ungheria da 00345 a 00360; Vienna da 350 a 360; Zagabria da 44.35 a 44.60.

VALUTE: Scellini da 345 a 360; Dinari da 43.50 a 44.25; Dollari da 24.75 a 24.95; Pezzi da 20 franchi da 94 a 98; Lire sterline b. n. da 120.60 a 120.90.

Cambio ufficiale dell'oro: lire 481.96.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 70.60; 3.50 percento netto (1902) 65; 3 percento lordo 47.15; 5 percento netto 90.20; Obbligazioni Venezie 67.65.

CAMBI: Francia 115.18; Svizzera 481.92; Londra 120.83; Olanda 1007; Spagna 361.83; Belgio 113.25; Berlino 596; Vienna 352; Praga 74.35; Romenia 11.85; Argentina oro 23.47; Argentina carta 10.325; New York 24.993; Canadà 25; Oro 482.25; Belgrado 44.60; Budapest 0.035; Russia (cervonez) 128.50.

Borsa di Milano. Dopo un tentativo di resistenza sui prezzi di ieri, il mercato ha oggi continuato nel movimento di discesa verificatosi nella precedente riunione. Gli spostamenti delle quotazioni non sono stati però considerevoli, perchè sono continuati i buoni assorbimenti da parte del portafoglio e degli istituti. Del resto, l'attività degli affari è stata limitatissima, ridotta anche dalla brevità della riunione e dal fatto che le quotazioni delle varie piazze non consentirono gli scambi di arbitraggio, che tanta parte hanno costituito nel movimento di affari in tutta la trascorsa ottava. Nel mercato dei cambi, attività di affari limitatissima. Continua la debolezza del franco francese. Insignificanti le oscillazioni delle altre divise.

Rendita 71; Consolidato 90.40; Banca d'Italia 1645; Commerciale It. 1430; Credito It. 827; Banco Roma 119; Credito Marittimo 545; Merid. 680; Rubattino 662; Libera Triest. 496; Cosulich 291; Medit. 345; Snia 290; Terni 543; Miani e Silvestri 161; Breda 376; Ansaldo 18.25; Montecatini 246; Metallurgica It. 166; Reggiane 5.80; Fiat 479; Isotta 5.95; Ilva 280; Elba 55; Linificio Naz. 671; Lanificio Rossi 4450; Lanificio Targetti 374; Cotonificio Cantoni 6160; Cotonificio Veneziano 340; Cotonificio Meridionale 138; Cotonificio Turati 827; Tessuti De Angeli 1450; La Soie de Chatillon 298; Rossari Varzi 1085; Tosi 458; Bernasconi 287; Pirelli 970; Industrie Zuccheri 1010; Raffineria Lig. Lomb. 640; Distillerie It. 158; Riseria It. 230; Molini Alta It. 900; Eridania 540; Gulinelli 152; Edison 676; Adriatica di Elettricità 219; Elettrica Bresciana 248; Marconi 167; Vizzola 1627; Conti 508; Negri 295; Lig. Tosc. di Elettricità 318; Esercizi Elettrici 111; Esportaz. Italo Am. 670; Costruzioni Venete 278; Beni Stabili 695; Grandi Alberghi 221; Fondi Rustici 255; Cementi Spalato 454.

CAMBI: Francia 115.20; Svizzera 481.70; Londra 120.77; New York 24.99; Berlino 594.50; Bucarest 352; Belgio 11.65; Spagna 113.25; Praga 74; Budapest 0.035.

Borsa di Torino. Mercato incolore con affari limitati. I gruppi assorbivano i rispettivi titoli e quindi non si hanno a registrare spostamenti notevoli. La notizia ufficiale della soppressione della tassa sul soprapprezzo delle azioni di nuova emissione, non ha influito sul mercato, perchè già precedentemente scontata.

Rendita 70.85; Consolidato 90.10; Banca d'Italia 1650; Commerciale It. 1428.50; Credito It. 834; Banco Roma 122; Meridionali 680; Mediterranee 338.50; Cosulich 292.

Borsa di Genova. Valori sempre depressi. Il mercato è insensibile all'importanza del decreto ufficiale sulla esenzione dell'imposta di R. M. sul soprapprezzo delle nuove azioni.

Rendita 71.05; Consolidato 90.37; Obbligazioni Venezie 67.80; Banca d'Italia 1652; Commerciale It. 1428; Credito It. 838; Banco Roma 120.75; Meridionali 673; Mediterranee 342; Libera Triestina 494; Cosulich 290; Ilva 280; Montecatini 247; Terni 542; Cementi Spalato 458.

Borsa di Roma. Mercato quasi senza affari, senza difesa e perciò debole. Leggermente migliore alla chiusura.

Rendita 70.50; Consolidato 90.20; Obbligazioni Venezie 68; Banca d'Italia 1645; Commerciale It. 1425; Credito It. 835; Banco Roma 120.50; Meridionali 676; Cosulich 290; Libera Triestina 485; Terni 542; Ilva 275; Montecatini 246.50; Forze Idrauliche 345; Gas 1430; Pilatura Riso 640; Cementi Spalato 460; Isonzo 166; Fondiaria Vita 1485.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 10 corr.: corso medio 67.65; singole: Trieste 67.35; Milano 67.50; Roma 68.

Marina e navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», in linea Egeo A; «Adria», in linea Levante celere B; «Asia», in linea Soria A; «Aventino», in linea Soria B; «Esquilino», partito l'8 corrente da Aden per Massaua; «Bucovina», in linea Levante celere B; «Campidoglio», in linea Levante celere B; «Carinthia», in linea Soria B; «Carnaro», in linea Soria B; «Carniolia», in linea Trieste-Palestina; «Diana», in linea Egeo B; «Cleopatra», in linea celere di Costantinopoli; «Cracovia», partito il 7 corrente da Aden per Suez; «Dalmatia», in linea Levante celere A; «Fiume L.», partito il 6 corrente da Suez per Massaua; «Galicia», in linea Levante celere A; «Gianicolo», in linea Trieste-Palestina; «Gorizia», in linea Levante celere A; «Graz», in linea Soria A; «Helouan», in linea Celere di Egitto; «Palacky», in linea Soria B; «Palatino», in linea celere di Dalmazia; «Persia», partito l'8 corrente da Karachi per Bombay; «Pilsna», partito l'8 corrente da Suez per Aden; «Praga», in linea Soria B; «Quirinale», in linea Egeo B; «Remo», in linea celere di Costantinopoli; «Silvio Pellico», partito il 2 corrente da Singapore per Hongkong; «Soria», in linea Egeo commerciale; «Tevere», in linea straordinaria di Bombay; «Vienna», in linea celere d'Egitto; «Duchessa d'Aosta», partito il 3 corrente da Penang per Colombo; «Gerania», partito il 30 settembre da Moij per Giava; «Glauco», in linea Adriatico-Egeo; «Ischia», in linea commerciale di Alessandria; «Laconia», partito il 29 settembre da Giava per Bombay; «Numidia», partito il 9 corrente da Pireo per Venezia; «Rosandra», partito l'8 corrente da Hongkong per Shanghai; «Stella Maria», in linea commerciale di Alessandria; «Celio», «Friuli», «Gastein», «Vesta», «Trieste», «Dalia», a Trieste; «Africa», «Leopolis», «Merano», «Nippon», «Semiramis» «Trento», in arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America. Piroscafi: «Argentina» servizio Napoli-Palermo; «Martha Washington» partito l'8 corr. da Palermo per New York via Lisbona; «Presidente Wilson» partito il 6 corr. da New York per Trieste via scali.

Servizio passeggeri Sud America. Piroscafi: «Atlanta» partito l'1 corr. da Las Palmas per Rio; «Belvedere» partito da Rio l'1 corr. per Las Palmas; «Sofia» arrivato a Trieste il 29-9.

Posizione dei piroscafi: «Alberta» passato il 7 corr. Gibilterra per Boston e New York; «Anna C.» arrivato l'8 corr. a New York; «Antonio Tripcovich» atteso in giornata a Pola; «Boheme» partito il 6 corr. da New York per Genova e Napoli; «Caterina Gerolimich» partito il 9 corr. da Gibilterra per Venezia e Trieste; «Clara» in partenza da Trieste per Filadelfia e New York via scali; «Clara Camus» partito il 30-9 da Galveston per Venezia e Trieste; «Columbia» arrivato il 19-9 a New York; «Dora C.» viaggiante negli Stati Uniti; «Georgia C.» partito il 3 corr. da Venezia per Tampa, New Orleans e Galveston; «Gilda» partito il 21-9 da Ancona per Tampa, New Orleans e Galveston; «Ida» partito l'8 corr. da Malta per Trieste e Venezia; «Laura C.» partito il 2 corr. da New York per Malta, Trieste e Venezia; «Lucia C.» in partenza da New Orleans per Houston e Galveston; «Carla» partito il 26-9 da Bahia per Trieste; «Carolina» passato il 20-9 Gibilterra per Montevideo; «Gerty» partito il 3 corr. da Buenos Aires per Rio de Janeiro; «Lodovica» partito il 20-9 da Gibilterra per Santos; «Monte Bianco» arrivato il 2 corr. a Rio Grande do Sul; «Teresa» a Monfalcone.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: pir. «Anna C.» circa il 16 ottobre, «Martha Washington» circa il 24 ottobre, «Columbia» circa il 31 ottobre, «Alberta» circa il 13 novembre, «Presidente Wilson» circa il 24 novembre da New Orleans, Houston e Galveston: pir. «Lucia C.» partenza dall'ultimo porto d'imbarco circa il 15 ottobre, «Gilda» partenza dall'ultimo porto d'imbarco circa il 31 ottobre, «Georgia C.» partenza dall'ultimo porto d'imbarco circa il 15 novembre, «Antonio Tripcovich» partenza dall'ultimo porto d'imbarco circa il 30 novembre; da Buenos Aires e Brasile: pir. «Gerty» da Rio seconda decade ottobre, da Victoria e Bahia seconda metà ottobre; «Lodovica» da Santos prima metà ottobre, da Rio, metà ottobre, da Victoria, seconda metà ottobre, da Bahia (event.) seconda metà ottobre: «Monte Bianco» da Buenos Aires prima metà ottobre; «Atlanta» da Buenos Aires il 29 ottobre, da Santos il 3 novembre, da Rio il 5 novembre; «Carolina» da Buenos Aires prima decade novembre, da Santos e Rio seconda decade novembre, da Victoria e Bahia terza decade novembre: «Sofia» da Buenos Aires il 28 novembre, da Santos il 3 dicembre, da Rio il 5 dicembre; «Belvedere» da Buenos Aires il 17 dicembre, da Santos il 21 dicembre, da Rio il 23 dicembre.

Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», arrivato il 7 corrente a Marsiglia; «Maiella», arrivato il 5 corrente a Cape Town; «Brenta», partito il 7 corrente da New York per Genova; «Cherca», passato il 23 settembre da Gibilterra per San Francisco e Vancouver; «Laguna», arrivato il 2 corrente a Three Rivers; «Marina», arrivato il 27 settembre a Napoli; «Onda», partito il 7 corrente da Novorossisk per Falmouth; «Stella», partito il 7 corrente da Ravenna per Sfax; «Sirena», passato il 7 corrente Gibilterra per Venezia e Ravenna; «Salina», arrivato l'11 settembre a Rostov on Don; «Timavo», partito il 9 corrente da Pireo per New York e Philadelphia; «Duchessa d'Aosta», partito il 3 corrente da Penang per Colombo; «Piave», partito il 3 corrente da Portland per Seattle; «Arsa», arrivato il 2 corrente a Trieste; «Isonzo» arrivato il 2 corrente a Genova; «Recca», partito il 7 corrente da Mobile per Londra; «Istria», partito l'8 corrente da Nicolaieff per Tuapsse; «Rosandra», partito l'8 corrente da Hongkong per Shanghai; «Aussa», partito il 6 corrente da Messina per Orano; «Anfora», partito il 29 settembre da New York per Genova; «Livenza», arrivato il 1.o corrente ad Ancona; «Savoia», partito il 5 corrente da Costantinopoli per Napoli; «Tagliamento», arrivato il 4 corrente a New York; «Carso», partito il 29 settembre da Brema per Montreal; «Carnia», partito il 3 corrente da Rio de Janeiro per Durban; «Isarco», partito il 1.o corrente da Palermo per New York e Philadelphia; «Salvore», passato il 5 corrente Gibilterra per Genova e Napoli; «Edda» arrivato il 18 agosto ad Amburgo; «Risano», arrivato il 23 settembre a Trieste; «Leme», partito il 9 corrente da Venezia per San Francisco e Vancouver, via scali interm.

Tripcovich

Piroscafi: «Arcadia», partito l'8 corrente da Casablanca per Tangeri; «Anna Goich», partito il 9 corrente da Livorno per Napoli; «Andalusia», partito il 6 corrente da Rotterdam per Trieste; «Bellanoch», arrivato il 9 corrente a Marsiglia; «Bellenden», a Trieste; «G. Brunner», arrivato il 9 corrente a Catania; «Dardania», a Cardiff; «Dalia», a Trieste; «Ellenia», a Genova; «Fram», a Trieste; «Gerania», partito il 30 settembre da Moij per Giava; «Laconia», partito il 29 settembre da Giava per Bombay; «Numidia», partito il 9 corrente da Porto Said; «Risveglio», arrivato il 10 corrente a Susa; «Raffaello», arrivato a Trieste; «Le Tre Marie», partito l'8 corrente da Cartagena per Algeri; «A. Tripcovich», a Pola; «Giovinezza», partito l'8 corrente da Orano per Tangeri; «Fanny Brunner», arrivato il 9 corrente a Catania; «Belrorie», a Trieste; «Cyclops», a Trieste; «Titan», in Arsa; «Venezia», a Trieste; «Saraceno», partito il 7 corrente da Fiume per Malta.

Adria

Piroscafi: Alfieri, in partenza da Fiume; «Boito», in part. domani da Trieste; «Carducci», a Livorno; «Cimarosa», a Fiume; «Donizetti», atteso domani a Marsiglia; «Rossini», a Livorno; «Tiepolo», a Palermo; «Tiziano», in part. da Palermo; «Borzoli», a Palermo; «Canova», a Riposto; «Multedo», part. ieri da Fiume; «Righi», a Genova; «Ariosto», a Gravosa per Hull; «Boccaccio», a Fiume; «Goldoni», part. da Fiume per Londra via Trieste; «Manzoni», part. l'8 corr. da Londra per Anversa e Rouen; «Pascoli», a Trieste; «Petrarca», part. l'8 corr. da Rotterdam per Pola; «Tasso», part. il 1.o corr. da Almeria per Southampton, Londra ed Anversa; «Ugo Bassi», arr. il 7 corr. ad Ancona.

Gerolimich

Piroscafi: «Principessa Cristiana», arrivato a Venezia l'8 corrente; «Atlantico», passato Algeri il 6 corrente diretto ad Aarhus; «Baltico», arrivato ad Anversa il 9 corrente; «Monte Maggiore», passato Costantinopoli il 6 corrente diretto a Gibilterra; «Monte Ossero», arrivato a Trieste il 10 corrente; «Caterina Gerolimich», passato Gibilterra il 9 corrente diretto a Venezia; «Generale Petitti», arrivato a Venezia il 4 corrente; «Monte Bianco», arrivato a Rio Grande il 2 corrente; «Clara Camus», partito il 30 settembre da Galveston per Venezia.

Giovanni Racich

Piroscafi: «Epidauro» il 7 corr. part. da Huelva per Amburgo; «Ivi Racic», il 9 corr. arr. a Grangemouth; «Iskra», part. il 30-9 da Cardiff per Valparaiso; «Izvor», part. il 2 corr. da Grangemouth per Genova; «Istina», part. il 2 corr. da Cardiff per Punta Arenas di Costarica; «Izrada», il 20-9 passò St. Vincent diretto a Buenos Aires; «Izabran», il 26-9 part. da Antofagasta per Panama; «Izgled», il 26-9 part. da Blyth per il Chile; «Maria Racich», il 1.o corr. arr. a Bilbao; «Istok», il 3 corr. arr. a Taltal; «Vidovdan», il 27-9 arr. a Iquique; «Maria Petrinovich», passò Algeri il 15-9 diretto a Punta Arenas; «Voivoda Putnik», il 1.o corr. passò Panama diretto a Iquique; «Jugoslavia», il 25-9 part. da Blyth per Punta Arenas.

Oceania

Piroscafi: «Mrav», part. il 5 corr. da Algeri per Anversa e Rotterdam; «Jadera», atteso a Trieste l'11 corr.; «Zora», arr. a Susak il 10 corr.; «Sava», a Mogador; «Kostrena», part. il 9 corr. da Palermo per Genova; «Sud», part. il 9 corr. da Anversa per Methil e Trieste; «Morava», in linea Adriatico-Egeo; «Vladimir», a Trieste; «Diamant», in linea Adriatico-Egeo-Mar Nero.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 10 per il 12 ottobre

Turno generale: marinai: 185; giov. cop. in I: 89; giov. cop. in II: 20; mozzi cop.: 240; fuochisti 359; carbonai: 149; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 49; mozzi cucina: 58; mozzi camera: 93; giovani camera: 12.

Turno Lloyd: marinai: 230; giovani cop. in I: 104; giov. cop in II: 101; mozzi cop.: 63; fuochisti: 372; carbonai: 237; mozzi macchina: 64.

Turno Cosulich: marinai: 57; marinai sud: 30; giov. cop. sud: 8; mozzi cop. sud: 3; fuochisti sud: 63; carbonai sud: 89; fuochisti: 135; giovani macchina sud: 7; giov. coperta: 81; mozzi cop.: 54; fuochisti nafta: 47; fuochisti nafta sud: 10; carbonai: 63; II camerieri: 4; III camerieri: 119; giov camera: 54; mozzi camera: 22; III cuochi classe: 6; giovani cucina: 66; giov. macchina: 20; allievi cuochi: 11.

Totale inscritti al 10: 1552; imbarcati e cancellati: 5; totale inscritti all'11: 1547.

DOMANI 12 CORR.

s'inizierà la vendita dei meravigliosi

TAPPETI PERSIANI

di cui una piccola scelta è esposta nelle vetrine
ed in apposita esposizione nel centro al pianoterra

ÖHLER

Recentissimi arrivi delle ultime novità della moda, nazionali ed estere.

A prevenire la turbercolosi nei ragazzi predisposti giovano la buona alimentazione, le cure d'aria e di sole, ed il

PROTON

Sotto l'azione del Proton, un miglioramento viene a prodursi in tutto l'organismo, manifestandosi con aumento di forze, di appetito, di peso, di colorito, e con diminuzione degli ingorghi ghiandolari.

È doveroso quindi il fare praticare la cura del Proton (sei flaconi) almeno una volta all'anno ai ragazzi predisposti alla terribile malattia, e specialmente a quelli che sono costretti a vivere in locali poco arieggiati e male illuminati.

Fabbrica Cesti e Mobili di giunco

ANGELO COSANI

TRIESTE - Via Mazzini 46

Per fine stagione liquida:
Salotti da L. 150 a L. 1200.
Poltrone da L. 28 a L. 180.
Assortimento cesti da viaggio e lavoro.
Sedie a sdraio in tela, L. 32.

Ordinazioni e riparazioni a prezzi mitissimi
S'impagliano sedie

Ragazza tedesca intelligente

di 22 anni, seria, orfana, di buon carattere, cerca posta in Italia. Essa è attualmente occupata quale venditrice presso una pasticceria-pistoria, sa cucinare, conosce tutti lavori casa, anche pratica del servizio tavola. S'impiegherebbe anche quale semplice domestica, pur di andare all'estero. Si adatta a qualunque lavoro.

Gentili proposte dirigere sub «Ausland 5776» an Kienreichs Anz. Ges., Graz, Sackstrasse 4.

Scaramouche

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A. SALTO - TRIESTE

Primaria Ditta rateale dà stoffa finissima, vestiti fatti e su misura, con facilitazioni di pagamento. Giacomo Kleinmann, via Mazzini 5, III.

Lavanderia e stireria di lusso - Smacchiatoria vestiti
F. Ziberna, via C. Battisti 20

ŽIVNOSTENSKÁ BANKA

VIA ROMA 7 - FILIALE TRIESTE - VIA MAZZINI 20

Capitale az. versato: cor. cz.-sl. 200.000.000. Fondi di riserva cor. cz.-sl. 172.000.000

CENTRALE A PRAGA

Filiali nella Czeco-Slovacchia: Ml. Boleslav, Bratislava, Bruna, Německý Brod, Č. Budějovice, Hodonín, Hradec Králové, Jihlava, Karlovy-Vary, Klatovy, Kolín, Košice, Liberec, Mělník, Olomouc, Mor. Ostrava, Pardubice, Písek, Prostějov, Pilsen, Tábor, Teplice-Šanov, Ústí n/L.

Filiale a Vienna - Agenzia in Abbazia - Istituti affiliati in Austria tedesca - Jugoslavia - Polonia ed Ungheria.

Corrispondente della Banca d'Italia, Emissione gratuita di vaglia della Banca d'Italia

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Cassette di sicurezza (Safes)

Telefoni: 1078, 1889, 2157, 4312 — Orario di cassa dalle 9.30-12.30 e dalle 14.30-15

NON PIU' PURGANTI

LA STITICHEZZA, la GASTRICA, L'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato e più facilmente eliminabile. Ricevendo lire 10 per una scatola e L. 55 per sei scat. spedisco raccomandato Prof. Dott. P. RIVALTA, Corso Magenta, 10, Milano. Tel. 65-539.

FLORIO

IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO DAI MEDICI

VIVA IL RE

Varietà e Cinema

Oggi un altro colosso al Teatro Nazionale: «Capriccio di donna», il più grande dramma di amore. Come annunciato, oggi in questo simpatico teatro «première» di un'altra produzione cinematografica di grande successo. Così il pubblico domenicale avrà la sua giornata di «première» con un lavoro che ovunque ottenne il plauso delle folle. Si tratta di un passionale romanzo d'amore, protagonista la duchessa di Langeais, che fu una delle più ammirate, per la sua bellezza e grazia, tra le dame della Corte francese, nel secolo XVIII. Il romanzo d'amore si svolge in una cornice di sfarzo e di lusso. L'ambiente mondano di Corte è portato sullo schermo con una meravigliosa bellezza. La parte della duchessa è interpretata dall'artista Norma Tomadge, conosciuta per la sua bravura e per la sua eleganza veramente regale.

Farà seguito l'attraente spettacolo di varietà, con la danzatrice spagnola Maria De Valencia e il numero dei scimmiotti «Sultano e Menelick». Prima rappresentazione alle 14.30.

La solidità delle mura del Teatro Fenice è stata ieri messa a dura prova, ma ha resistito felicemente alle continue scosse... delle ondate d'ilarità scatenate dalla comicissima film «Fatty all'albergo di Inn Crett». Le folle che assistettero a tutti gli spettacoli, risero infatti ieri quanto poche volte in un teatro nostro si sia riso. E la nuova pellicola — imperniata tutta sulle avventure del grasso, rubicondo e comicissimo Fatty in un albergo americano — è tale appunto da fare sbellicare dalle risa dalla prima all'ultima scena.

Fatty ha conseguito un successo personale d'ilarità e di popolarità veramente eccezionale. Le sue trovate e le irresistibili scenette di cui è protagonista, sono state accolte da vere e proprie salve interminabili d'ilarità. E non meno grande di quello di Fatty cuoco è stato il successo di Saltarello, l'elastico e divertentissimo cameriere del movimentato albergo, che gode non minore fama del suo celebre collega. Non occorre dire che oggi, tra pomeriggio e sera, i due esilaranti comici americani faranno sbellicare dalle risa le grandi folle domenicali.

Vivo interesse destò pure la film dal vero «Monfalcone e i suoi cantieri», che riproduce luminosamente l'intensa operosità della cittadina sorella e le gloriose alture del Carso, consacrate alla storia d'Italia dalla guerra di redenzione. Ottimo pure il nuovo spettacolo di varietà, comprendente l'originale e pittoresco quartetto di canto e danza «Janaszek ed Erwest» e la graziosa cantante La Reginella.

Eden. Pubblico in folla alla bella film «Preferisco mio marito», 4 atti graziosissimi. Nella varietà debuttarono: Cacceni, un buon comico grottesco, e il Duo Savegnac e Tacakina nelle loro fantasie giapponesi: due ottimi numeri, che riscossero molti applausi.

Oggi, dalle 15, replica del bel programma. Domani «Mayerling».

Una bella novità al Gran Cinema Italia: «Musotte», con Ines Barroero. Ieri s'iniziarono le proiezioni di «Musotte», il grande romanzo di amore, la magnifica pellicola con interprete Ines Barroero (già prima donna della Compagnia Salvini), pellicola che, per la trama oltremodo artistica e passionale, piacque immensamente a tutto il distinto pubblico accorso alla «première» dell'«Italia».

Imminente: «Il barcaiuolo d'Amalfi», interpretata da Cecil Tryan e dal cav. Livio Pavanelli.

Fra giorni: «La bocca chiusa», il vero capolavoro con Maria Jacobini, Marcella Sabbadini, Lido Manetti, Carlo Benetti e Augusto Poggioli. «La bocca chiusa» è un vero inno al più grande dei sentimenti umani: la maternità.

Modernissimo. «Il lupo di mare» ottenne ieri sera un bellissimo pubblico. Le scene emozionanti del lavoro incatenarono l'interesse dello spettatore. Oggi, dalle 15 in poi, il dramma si replica.

Novo Cine. Il bellissimo dramma passionale, di assoluta novità per Trieste, «La figlia di nessuno», ha fatto accorrere foltissimo pubblico a tutte le rappresentazioni di ieri. Oggi altre repliche dalle 15.

In preparazione «L'ospite di mezzanotte», soggetto d'amore a tinte fortissime, svolto in ambiente di gran lusso, edito dalla Casa Universal. Assoluta prima visione per Trieste.

Cine Edison. Sempre folla alle rappresentazioni del commovente dramma d'amore «Acque primaverili», tratto dal celebre romanzo del grande scrittore russo Turghenieff. La protagonista è Diana Karenne, la grande artista sempre molto ammirata dal nostro pubblico. Oggi ultimo giorno. Principia alle ore 15.

Domani «Amore platonico» con Mia May.

«Il sepolcro indiano» con Corrado Wiedt, Mia May e Erna Morena, al Cine Savoia. Non un posto libero alle rappresentazioni di ieri di questo colosso dell'arte muta. Molto apprezzata la sbalorditiva messa in scena e l'impeccabile interpretazione. Oggi repliche dalle 15 in poi.

I posti lire 1.30; II posti cent. 90.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia drammatica E. Almirante. Ore 21: «Le due dame».

Nazionale. Dalle ore 14.30, spettacoli di cinema-varietà, con «Robin Hood» superfilm con Douglas.

Fenice. Dalle 16, spettacoli di cinema-varietà con la film «Fatty all'albergo di Inn-Crett», brillantissima in 4 atti, e «Nel cantiere di Monfalcone».

Eden. Dalle 15: spettacoli di cinema-varietà con la film: «Preferisco mio marito».

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle 15: «Musotte» con Ines Barroero.

Modernissimo. Dalle 15: «Il lupo di mare», dramma d'avventure.

Cine Edison. Dalle 15: «Acque primaverili» con Diana Karenne.

Novo Cine. Dalle ore 15: «La figlia di nessuno».

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15: «Il parrucchiere per signora» con Leda Gys.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 32). Dalle 15: «Il trittico» con A. de Liguoro e M. Sabbadini.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15: «Parsifal» con F. N. Pouget, e la comica «Boby Marie».

Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11). Dalle 15: «Regina delle schiave», ovvero «Il principe Chu Chin Chow».

Cine Roiano (via Montorsino 3). Dalle 15: «L'errante» con Lidia Quaranta.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 10 ottobre

BARI	37	1	63	18	82
FIRENZE	24	30	44	32	88
MILANO	16	2	69	61	50
NAPOLI	75	3	65	62	10
PALERMO	65	20	53	41	17
ROMA	49	50	56	72	90
TORINO	20	81	59	25	65
VENEZIA	2	52	77	63	60

ORARIO DELLE FERROVIE
STAZIONE CENTRALE
PARTENZE

VENEZIA: 6.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi), 5.35 A. (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O. S (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A. (Monfalcone), 10.05 A.; 12.35 A. (Monfalcone); 14.00 D. D. (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 O. (Portogruaro); 19.30 D. D. (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 A. (Monfalcone); 7.10 D. 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A. (Lubiana); 6.50 D. D. (Vienna-Praga); 9.25 D. 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 A. 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D. D. (Vienna); 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).

FIUME: 1 M.; 6.50 O.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A. 21.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

ARRIVI

VENEZIA: 6.30 A.; 8.06 O. (Portogruaro) 9.50 D. D.; 11.25 A.; 13.20 D.; 14.30 D. D.; 18.10 D.; 18.55 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 21.15 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D. 17.45 A.; 18.55 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 20.30 A. (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 D. (S. Pietro); 16.40 D.; 18.40 D.; 20.05 A.; 21.35 D. D.; 23.05 O.

FIUME: 9.20 A.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.06 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO
PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.30 D.; 8.10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia)

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste».

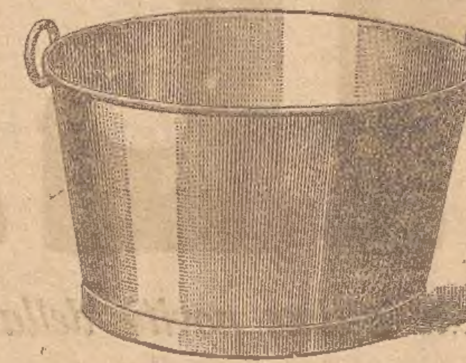
PILLOLE RINFRESCANTI ANTIEMORROIDALI

preparate nella Farmacia Rovis Trieste, Piazza Goldoni. Depurano il sangue, curano le emorroidi e la stitichezza

L. 2.50 la scatola in tutte le farmacie

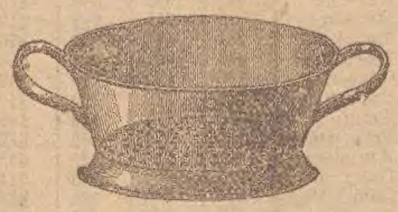
Badare alla fascetta con la scritta Farmacia Giov. Batt. Rovis.

I nostri magazzini sono ricolmi di merci e per dar posto ai nuovi arrivi di novità, per S. Nicolò e Natale, abbiamo deciso di mettere in vendita tutti gli articoli di casa e cucina, a prezzi bassissimi che si varia dallo sconto del 10 fino al 50 p. c., perciò diamo qui alcuni esempi. Questa occasione durerà soltanto fino a che avremo lo spazio sufficiente per immagazzinare le merci nuove. La vendita degli utensili di cucina si effettuerà soltanto nel negozio in Corso V. E. n. 1, nel mentre gli altri articoli, come articoli di regalo argenteria, pelletteria posateria e giucattoli, verranno venduti nella nostra centrale in Corso V. E. n. 11. Pure in questo negozio in via eccezionale accorderemo lo sconto del 10 p. c. sopra tutti gli articoli.

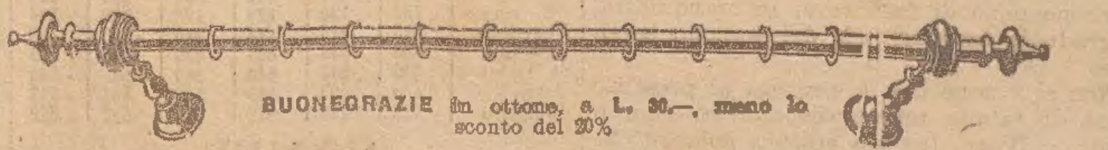

RECIPIENTI DI ZINCO, grevi, a L. 30.—, meno lo sconto del 20%

PESCIERE in ferro stagnato, a L. 66.— meno lo sconto del 20%

TELERIE, SCALDA ACQUA, in rame o alluminio, a L. 55.—, meno lo sconto del 30%


COLAPASTA DI FERRO stagnato, greve, a L. 20.—, meno lo sconto del 70%

PENTOLE A VAPORE «UMBACH», originali germaniche, a L. 60.—, meno lo sconto del 10%

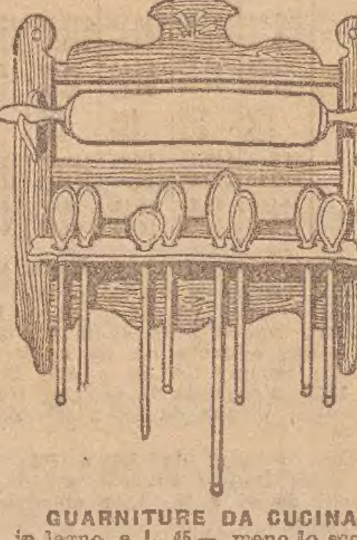

BUONEGRAZIE in ottone, a L. 30.—, meno lo sconto del 20%

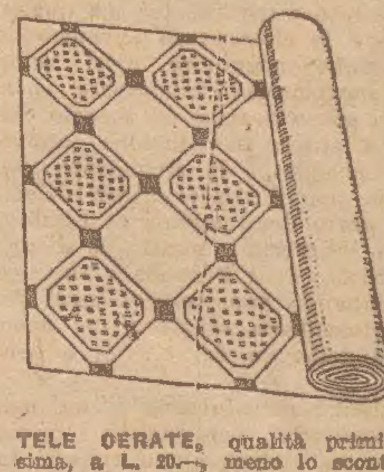
PORTACARBONE, finemente laccati, a L. 45.—, meno lo sconto del 20%

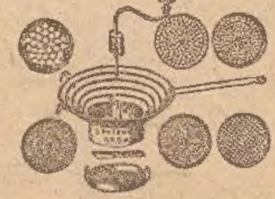
REGGI FIASCHI CHIANTI, a L. 24.— meno lo sconto del 10%

COLAPASTA in alluminio, a L. 16.—, meno lo sconto del 20%

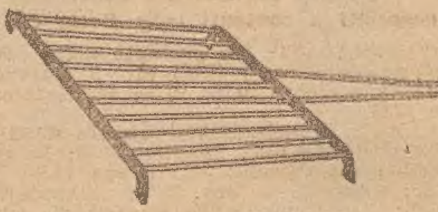
BUSTE POSATE alpacca Krupp, a L. 155.—, meno lo sconto del 10%


GUARNITURE DA CUCINA, in legno, a L. 45.—, meno lo sconto del 30%

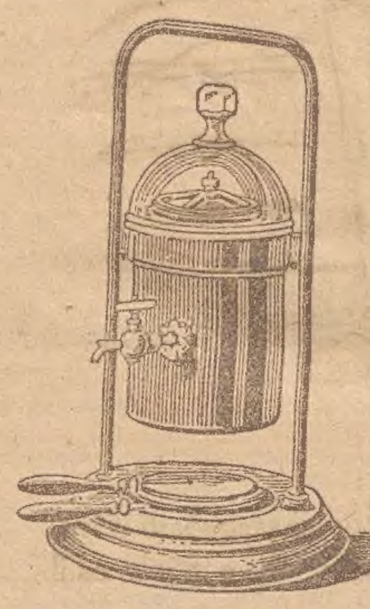

TELE CERATE, qualità primissima, a L. 20.—, meno lo sconto del 20%


MACCHINE PER PASSARE VERDURA, a L. 36.— meno lo sconto del 20%

POSATA ALPACCA E ACCIAIO, 3 pezzi, a L. 3.50, meno lo sconto del 20%


GRATICOLE in ferro, a L. 4.—, meno lo sconto del 30%

GIRILLINI in legno duro, a L. 24.—, meno lo sconto del 20%


MACCHINE EXPRESS, in nichel, a L. 28.—, meno lo sconto del 20%

PORTA BISCOTTI, in metallo nichelato, a L. 25.—, meno lo sconto del 10%

REGGI MESTOLI, in alluminio, a L. 30.—, meno lo sconto del 20%

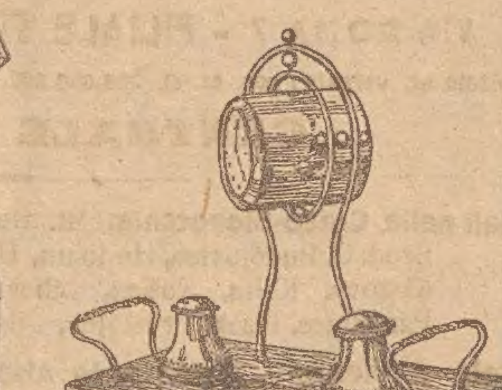
CUCINE DI ALLUMINIO puro, 25 pezzi, a L. 130.—, 190.—, meno lo sconto per 20%

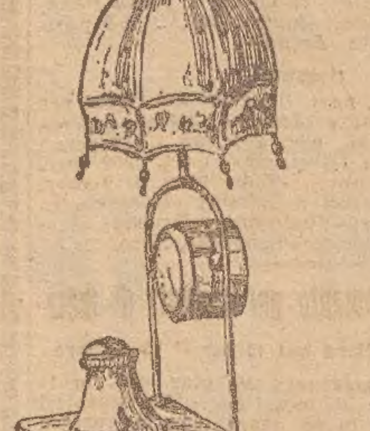
PENTOLE ALLUMINIO a L. 30.—, meno lo sconto del 20%

BUSTA CONTENENTE SEI CUCCHIAINI alpacca, a L. 40.—, meno lo sconto del 10%

NEL NOSTRO NEGOZIO IN CORSO V. E. N. 11

sconto del 10% sopra argenterie, pelletterie, valigerie, borse, borsette, giocattoli ecc.





337

2717

Renato Cappellani

TRIESTE, Corso V. E. III N.i 1 e 11

Oggi grande esposizione dalle 6 in poi. Esposizione interna in Corso V. E. 11

Gli abbonamenti al Piccolo per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent 10 la parola Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A. A. BAMBINAIE friulane, domestiche, cameriere, cuoche, prestaservizi, bonnes, offre Provveditorio, S. Lazzaro 23. 86564 A

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, altro personale, offre prontamente Ufficio collocamento via Machiavelli 24, pianoterra. 85544 A

CAMERIERA brava, pratica parchetti, offresi a giornata. Offerte «85957 A» Piccolo. 85937 A

CUOCA fina, boema-tedesca, perfetta di cucina, specialista in dolci, con buonissimi attestati, offresi a hotel o restaurant. Indirizzo al Piccolo. 86278 A

CUOCA tedesca fina, cerca posto. Scrivere sub «86184 A» al Piccolo. 86184 A

CUOCO capace offresi pure quale pasticcere. Indirizzo al Piccolo. 85575 A

DONNA vedova, giovane, offresi per tutti lavori di casa sbrigare da sola. Offerte sub «85907 A» al Piccolo. 85907 A

DISTINTA forestiera, offre aiuto cambio alloggio. Scrivere sub «85815 A» Piccolo. 85815 A

LAVANDAIA offresi lavare casa e fuori. Indirizzo al Piccolo. 85869 A

PRESTASERVIZI offresi dalle 8 alle 2. Via Lazzaretto vecchio 17-III. 85380 A

RAGAZZA friulana, pratica lavori casa, offresi a piccola famiglia. Pondares 11, pianoterra. 86472 A

RAGAZZETTA 15enne di buona famiglia, brava, offresi per leggeri lavori presso coniugi soli, a giornata. Offerte «86173 A» Piccolo. 86173 A

RAGAZZETTA 15enne, tedesca, cerca occupazione, con vitto e alloggio, presso distinta famiglia. Scrivere «85394 A» al Piccolo. 85394 A

Richieste di personale di servizio

cent. 25 la parola Minimo L 2.50 B

A. A. A. DOMESTICA cercasi prontamente da piccola famiglia: buona paga. Barcola Riviera 185, telefono 1-75. 86496 B

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, bonnes, Trieste, Roma, Torino, Ancona, cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 86564 B

A. CAMERIERA fine, con buoni attestati, cercasi prontamente per Roma: ottimo emolumento. Rivolgersi dalle 1-4, via S. Giorgio 5, I. 003 B

A. DOMESTICHE, cuoche, altro personale, cercasi per Trieste e fuori. Via Machiavelli 24, pianoterra. 86544 B

CAMERIERA: 25-35 anni, senza primissime referenze, inutile presentarsi. Indirizzarsi prima Consolato Britannico, via G. d'Annunzio 2. 85878 B

CAMERIERA e prestaservizi con attestati cercasi. Venti Settembre 12, primo. 85354 B

CONIUGI soli cercano domestica, paga buonissima, poco lavoro; condizione: ottimi attestati, bene cucinare. Battisti 6, porta 9. 85873 B

DOMESTICA capace, cercasi. Presentarsi con attestati, via Giulia 7, porta 19. 86119 B

DOMESTICA capace cercasi per piccola famiglia. Inutile presentarsi senza ottimi certificati. Indirizzo al Piccolo. 85525 B

DOMESTICA pratica lavori cucina cercasi. Enrico Toti 2, trattoria. 85871 B

DOMESTICA capace, onesta, cercasi. Via Cologna 2, porta 14. 86204 B

DOMESTICA pratica di tutti i lavori, buon salario, ottimo trattamento, cercasi. Via Mazzini 6-III. 86001 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, per coniugi soli, cercasi prontamente. Via Stoppani 3, IV. 86056 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. R. Manna 16, porta 10. 85960 B

DOMESTICA cercasi. Via Boccaccio 10, porta 10. 85311 B

DONNA pensionata, anziana, seria, per lavori leggeri, cerca piccola famiglia. Offerte sub «86091 B» al Piccolo. 86091 B

PRESTASERVIZI pomeriggio, cercasi prontamente. Riamondo 3, scala destra, II, porta 16. 85901 B

PRESTASERVIZI cercasi per alcune ore al giorno. Viale XX Settembre 33-III, Cagli. 85866 B

PRESTASERVIZI capace, intera giornata, oppure domestica, cercasi. Acquedotto 81-II. 85849 B

PRESTASERVIZI brava e pulita, cercano coniugi con bambina. Fabris. Scala Pauliana 335-IV. 85023 B

PRESTASERVIZI giovane, per la mattina, cercasi. Via Rapicio 5, porta 18. 85015 B

PRESTASERVIZI mattina, dopopranzo, cerca piccola famiglia. Via Santa Teresa 4-II, destra. 85917 B

PRESTASERVIZI brava cercasi. Presentarsi corso Cavour 6-II, Cardia. 86155 B

PRESTASERVIZI non giovane, cercasi per sola mattina. Viale XX Settembre 66, porta 12. 86143 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via S. Nicolò 32. 86123 B

PRESTASERVIZI cercasi 2 ore mattina, 2 dopopranzo. Via Ruggero Manna 14, porta 13. 86089 B

PRESTASERVIZI, dalle 8 alle 4, cercasi. Piazza Goldoni 11, porta 17. 86141 B

PRESTASERVIZI brava, con attestati: presentarsi mattina. Fabio Severo 17-I. Guastalla.

PRESTASERVIZI brava cercasi per mattina. Presentarsi corso Cavour 6-II, Cardia. 85975 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Via Pauliana (scala) 332, porta 9. 85943 B

RAGAZZETTA cercasi lavori leggeri. Pasquale Revoltella 465-V, Pecchiar. 86198 B

RAGAZZA cercasi per piccola famiglia. Commerciale 30, porta 11. 86047 B

RAGAZZA per servizio, 100 mensili: presentarsi lunedì. Giulia 28-II. 86414 B

RAGAZZA onesta cercasi; escluso dormire. Indirizzo al Piccolo. 86440 B

RAGAZZA oppure donna servizio pratica, dalle 8 alle 12, cercasi per piccolissima famiglia; 120 mensili e caffè. Offerte sub «9411 B» al Piccolo. 9411 B

RAGAZZA educata, carattere allegro, 17-20 anni, cercasi per 2 bambine, trattamento familiare. Via S. Michele 33-II. 86185 B

SIGNORINA pratica bambini oppure bonnes cercasi prontamente, buoni certificati. Presentarsi via Genova 14, III piano, destra. 85373 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.—
(Interm.) cent 25 la parola Minimo L 2.50 C

A. PENSIONATO 50enne, cancellista, contabile, conosce lingue, offresi 4 ore giornaliere, 2 lire ora. Indirizzo al Piccolo. 86268 C

A. RAGIONIERE trentenne, lunga pratica bancaria, perfetto contabile, dattilografo, ottime referenze, cauzione, offresi. Scrivere «85380 C» Piccolo. 85380 C

AGENTE di manifatture, capace nel ramo cotonerie oppure mercerie, con lunga pratica e ottime referenze, offresi. Scrivere sub «86210 C» al Piccolo. 86210 C

APPRENDISTA cerca impiego negozio commestibili città o campagna; parla italiano-sloveno. Scrivere «85357 C» Piccolo. 85357 C

ASSOLTO Accademia di commercio Trieste, trentenne, pratica commerciale, stenografia, lingue offresi qualsiasi occupazione; eventualmente cauzione. Scrivere Piccolo 85551 C». 85551 C

CASSIERA praticissima offresi qualsiasi posto. Indirizzo al Piccolo. 86336 C

CHAUFFEUR meccanico ventitreenne offresi anche fattorino, miti pretese. Scrivere «85604 C» Piccolo. 85604 C

CONIUGI senza figli offronsi quali portinai. Indirizzo al Piccolo. 86126 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, greco, francese, offresi un'ora giornalmente oppure mezza giornata. Modiche condizioni. Scrivere sub «86404 C» al Piccolo. 86404 C

CORRISPONDENTE perfetta italiano, tedesco, buona conoscenza francese, praticissima tutti lavori ufficio, cerca posto preferibilmente quale segretaria, disposta viaggiare. Offerte sub «86516 C» al Piccolo. 86516 C

CORRISPONDENTE italiana, tedesca, francese, celere dattilografa, contabile, offresi prontamente. Scrivere sub «86416 C» Piccolo. 85416 C

CORRISPONDENTE tedesco, italiano, francese, pratica contabilità e tutti lavori ufficio, offresi. Offerte sub «85889 C» al Piccolo. 85889 C

CONTABILE dattilografa, con ottimo attestato, 8 anni e mezzo; ottime referenze, offresi. Scrivere «sub «86114 C» al Piccolo. 86114 C

DICIOTTENNE, bella presenza, offresi quale venditrice, cassiera o altro: mitissime pretese. Offerte sub «85773 C» al Piccolo. 85773 C

GIOVANE pratico tutti lavori, bella calligrafia, parla italiano, slavo, croato, offresi per qualunque impiego, miti pretese. Scrivere «85589 C» Piccolo. 85589 C

INGEGNERE giovane, specialità chimica, offresi miti pretese, seria industria. Scrivere sub «86164 C» al Piccolo. 86164 C

IMPIEGATO, praticissimo lavori interni esterni, dogana, ferrovia, offresi. Offerte sub «85088 C» al Piccolo. 85088

IMPIEGATO di fiducia, triestino, celibe, lunga pratica commerciale, assicurazioni vita, corrispondente tedesco, greco, italiano, francese, magazziniere, attualmente occupato, cerca posto anche fuori. Modeste pretese. Scrivere sub «86430 C» al Piccolo. 86430 C

PENSIONATO statale, bella presenza, offresi quale fattorino, riscuotitore, oppure portiere, miti pretese. Offerte «85602 C» Piccolo. 85602 C

PENSIONATO regio, parla 3 lingue, 50enne, con moglie, pulitissimi, occuperebbersi quali portinai o guardiani. Offerte sub «9400 C» al Piccolo. 9400 C

PORTIERE hotel, lunga pratica, primarie referenze, offresi. Scrivere «86183 C» Piccolo. 86183 C

SEDICENNE buona famiglia, assolte scuole tecniche, conoscenza dattilografia, già fatto anno pratica, offresi per ufficio. Scrivere sub «86057 C» al Piccolo. 86057 C

SIGNORINA trentenne offresi direttrice casa oppure presso distinta famiglia, anche con bambini, brava massaia, conoscenza perfetta cucito. Recherebbesi in qualunque città. Indirizzo Piccolo. 16865 C

SIGNORINA 17enne, distinta, assolto la terza cittadina, conoscenza dattilografia, offresi quale apprendista qualsiasi genere oppure cassiera anche cinema. Offerte al Piccolo «85593 C». 85593 C

SIGNORINA, assolte scuole evangeliche, conosce italiano, francese, tedesco, sloveno, istruisce e accompagna bambini passeggio. Offerte sub «86135 C» al Piccolo. 86135 C

SIGNORINA volonterosa, conoscenza italiano, sloveno, dattilografia, pratica lavori ufficio, ottime referenze, cerca occupazione. Offerte sub «86189 C» al Piccolo. 86189 C

SIGNORINA, stenodattilografa italiano, tedesco, sloveno, corrispondente, offresi anche fuori Trieste. Offerte «86169 C» al Piccolo. 86169 C

SIGNORINA, perfetta stenodattilografa tedesca, conoscenza italiano, cerca posto presso primaria ditta. Offerte «86334 C» al Piccolo. 86334 C

STENODATTILOGRAFA italo-tedesca, francese, pratica tutti lavori ufficio, specialmente ramo marittimo, offresi. Scrivere sub «86518 C» al Piccolo. 86518 C

STENODATTILOGRAFIA italiano, tedesco, celere, pratica lavori ufficio, offresi. Offerte sub «86013 C» al Piccolo. 86013 C

STUDENTE università commerciale, serio, capace, cerca qualsiasi occupazione ore o mezza giornata. Insegna anche lingue tedesca e inglese. Miti pretese. Offerte «85965 C» Piccolo. 85965 C

TECNICO industriale, capace dirigere stabilimento industriale, officina meccanica, costruzioni industriali, marittime, lunga pratica e primissime referenze, offresi. Ind. Piccolo. 86019 C

TECNICO dentista capace, con buoni attestati, offresi. Scrivere «86029 C» al Piccolo. 86029 C

SIGNORA seria, onesta, pratica, offresi prontamente quale riscuotitrice, posto fiducia, ottime referenze. Offerte «85855 C» Piccolo. 85856 C

SIGNORA sulla ventina, cerca posto banconiera in elegante bar. Offerte sub «85797 C» al Piccolo. 85797 C

VEDOVA distinta, media età, occuperebbesi direzione casa, cucina fina. Scrivere sub «85969 C» al Piccolo. 85969 C

VENNE, ex guardia finanza, persona seria, occuperebbe posto di fiducia presso azienda, in qualità di riscuotitore o lavori di magazziniere. Indirizzo al Piccolo. 86194 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— CC

A. A. TAPPETI: rammendatore tappeti turchi, persiani, offresi. Madonnina 45-I, Bianda. 86011 CC

A. CAMICIAIA abilissima, qualunque lavoro, assume domicilio e giornata. Commerciale 35, porta 9. 85813 CC

A-JOUR, esecuzione esatta. Margherita 5-I. 86572 CC

A-JOUR macchina, punto inglese, ricami spugna e catenella, assumonsi. Commerciale 5, Riegar. 86131 CC

A-JOUR a mano esattissimo, si eseguisce. Malolica 11-II, porta 7. 86172 CC

A. SARTA, maestra taglio vecchie province, confeziona modernissimi mantelli lire 35, tailleurs 40, princesses 25. S. Michele 26-I. 86452 CC

BUSTAIA: busti, panciere, reggiseno, lavature, riparazioni: prezzi convenientissimi. Piazza Sansovino 2-II. 85833 CC

FALEGNAME con propri ordigni offresi. Indirizzo al Piccolo. 86107 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio prezzi miti. Via Malcanton 16-III. 16895 CC

MENDARESSA, ricamatrice diplomata, offresi qualsiasi lavoro giornata o domicilio. Botteghino piazza Scorcola. 86538 CC

MENDARESSA assume qualsiasi lavori in genere. Zaccaria 3-I, sartoria. 86534 CC

MEZZA sarta, brava di bianco come pure vestiti, occuperebbesi a giornata. Rivolgersi via Benvenuto Cellini 3, portiere. 86097 CC

MODISTA, viale XX Settembre 89, rimoderna qualunque forma, lire 3. 02640 CC

PELLICCIAIA diplomata russa, eseguisce qualsiasi lavoro, mantelli, pellicce, stole, guarnizioni, esecuzione inappuntabile. Trieste, piazza Cavana 3-I, porta destra. 84627 CC

PELLICCIAIA distinta, perfettissima, confeziona, trasforma, ripara qualsiasi lavoro. Corso Garibaldi 9-III. 85877 CC

SARTA confeziona con giornali speciali vestiti, mantelli, tailleurs, prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5, primo. 16803 CC

SARTA capace, esatta, svelta, offresi giornata. Risorta 1, porta 12. 86236 CC

SARTA uomo capacissima, confeziona, volta vestiti, cappotti. Michelangelo 5-III. 85847 CC

SARTA forestiera capacissima, offresi per mantelli, vestiti. Prezzi miti. Via Rapicio 4, porta 10. 86027 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimo, a-jour, ricamo a mano e cortinaggi, eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46- V, Micopulo. 85901 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs senza difetti, taglio elegantissimo, lavoro fine, 50 in poi. Artisti 7-IV. 86121 CC

SARTA uomo abilissima, rivolta vestiti, cappotti. Solitario 14-IV, destra. 85554 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro accuratissimo: fattura vestito, comprese fodere, lire 150. Valdirivo 23-II. 02632 CC

STIRATRICE lucido Mrak: Giamician 1 (Armeni). Colli 20, 30, 40 cen., cortinaggi 1 lira. 82087 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 25 la parola Minimo L 2.50 D

APPRENDISTA falegname cercasi. Luigi Ricci 4. 85495 D

A persona, ottime referenze, moralità, offresi impiego fiducia, cauzione, attestati. Palestrina 3, porta 10, mattinata. 85941 D

A. TUTTI possono diventare attrici, attori cinematografici, preparandosi casa propria. Scrivere «Cinegrafica», Maddalena 42, Roma. 5767 D

APPRENDISTA falegname principiante, cercasi Tesa 181. 86314 D

APPRENDISTA bandaio cercasi. Via Vasari 6, Biasutti. 86007 D

APPRENDISTA per officina da fabbro cercasi. Via dei Fabbri 4. 86069 D

CAPO cassiere contabile, cerca primaria ditta, conoscenza italiano, tedesco, pratica valute, buone referenze. Posto duraturo. Offerte al Piccolo «85821 D». 85821 D

CASSIERA intelligente, conosca anche tedesco, contabilità, che possa dare ampie referenze, cerca primario negozio. Offerte dettagliate e pretese sub «85540 D» al Piccolo. 85540 D

CHAUFFEUR con mansioni fattorino, cercasi. Offerte sub «1722 D» al Piccolo. 1722 D

CONOSCITORE lavoro, pelli gregge, cercasi. Offerte «86258 D» Piccolo. 86258 D

CONTABILE giovane, svelto, pratico tutti lavori ufficio, cercasi da primaria ditta locale. Offerte con curriculum e condizioni scrivere «31372 D» al Piccolo. 31372 D

CORRISPONDENTE, contabile, steno-dattilografo, lingue, eventualmente anche provetta signorina cerca Casa esportazione tedesca Italia meridionale. Scrivere con pieni dettagli «85569 D» al Piccolo. 85569 D

FALEGNAMI capaci per mobili cerco. Falegnameria Glessich e Bressan, via dei Fabbri 8. 9418 D

FALEGNAME lucidatore cercasi. Camponovo, viale XX Settembre 33. 16906 D

GARZONA sarta cercasi. Via Bonomo 9, II, dalle 10-12. 85374 D

GARZONA volonterosa sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 85996 D

GARZONA cercasi. Indirizzo al Piccolo. 86528 D

GARZONA sarta da uomo cercasi. Via XXX Ottobre 3-V. 86133 D

GARZONA stiratrice cercasi. Corso Garibaldi 19-III. 86478 D

GARZONA modista assume salone Risch. XX Settembre 25. 85540 D

GARZONA capace sarta uomo, cercasi. Via Rapicio 3, II, Stanisel. 85176 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 86122 D

GARZONE sarte uomo cercansi prontamente. Arcata 14, terzo. 85967 D

GIOVANE falegname, pratico imballaggi, cercasi. Legnamificio via Fabio Severo 24. 86488 D

GIOVANE triestino con capitale 3000, trova occupazione ufficio redditizio. Offerte «85915 D» al Piccolo. 85916 D

GIOVANOTTO robusto, pratico cantina, aiuto posate cercasi. Leone Caprera, S. Francesco 4. 85953 D

GIOVANOTTO 15 o 16 anni, lavori magazzino vini, cercasi. Bosco 30, interno, ore 9-12. 86426 D

LAVORANTE e mezza lavorante da uomo cercasi. Corso V. E. 1-III. 86145 D

LAVORANTE bravissima cercasi, negozio mode. Via Battisti 10. 86056 D

LAVORANTI e lavorante per confezione cappotti, cercansi. Sartoria Gregori, via Valdirivo 23, primo. 86342 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Sartoria Beacco, piazza Unità 3. 86178 D

MEZZO lavorante bandaio e ragazzo cerco. Via Antonio Pacinotti N. 5. 86206 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Via Rossetti 23. 86063 D

MEZZO lavorante meccanico cercasi. Via Buonarotti 1, Officina Kämpfe. 86176 D

MODISTE, apprendiste e paganti, cerca modisteria viale XX Settembre 89. 02640 D

NEGOZIO tessuti, mercerie, confezioni, mode in Parma, cerca giovane aiutante vetrinista, capace assumersi anche pubblicità e propaganda commerciale. Offerte «86051 D» al Piccolo. 86051 D

OPERAI falegnami capaci cercansi. Indirizzo al Piccolo. 86061 D

PRATICANTE per ufficio cercasi. Scrivere sub «86103 D» al Piccolo. 86103 D

RAGAZZA quindicenne cercasi per legatoria di libri. Via Mazzini 24. 85318 D

RAGAZZO pratico cercasi per laboratorio dentistico. Offerte «85589 D» al Piccolo. 85589 D

RAGAZZO (14-16) fattorino ufficio, cercasi. Presentarsi oggi dalle 11-12, via S. Pellico 6, terzo. 85949 D

RAGAZZO, mezzo fattorino, cercasi per ufficio rappresentanze. Indirizzo al Piccolo. 86388 D

RAGAZZO quale fattorino, che abbia assolto almeno scuola cittadina, cercasi per ufficio rappresentanze. Presentarsi dalle 9-12, 3-7, presso Hoenig e Veronesi, via S. Nicolò 24. 86167 D

RAGAZZO cercasi per officina vulcanizzazione Chiviò, via D'Azeglio 8. 86049 D

RAGAZZO per cantina, con buona paga cercasi prontamente. Ristorante Piazza Oberdan N. 1. 86352 D

RICAMATRICE macchina cercasi giornata. Presentarsi domenica mattina Istria 10, Marsich. 85598 D

SARTA signora cerca garzona. Via Ginnastica 7, terzo. 86653 D

SARTA capace vestiti, mantelli da signora, lavoro a domicilio cercasi. Madonnina 38, porta 6. 85905 D

SIGNORINA per scrittoio cercasi. Via Antonio Pacinotti N. 5. 86206 D

SIGNORINA perfetta corrispondente italiano, francese, tedesco, dattilografia, entrata 15 ottobre, cercasi. Scrivere sub «86406 D» al Piccolo. 86406 D

STENODATTILOGRAFA possibilmente pratica ramo legnami, cercasi prontamente. Scrivere indicando capacità, referenze, pretese, sub «86010 D» al Piccolo. 86010 D

STENODATTILOGRAFO perfetto, serio, giovane, cercasi da importante Società. Indicare posti occupati, pretese, referenze «86150 D» al Piccolo. 86150 D

VIOLONCELLISTA capace concertino, disposto viaggiare, cercasi urgentemente. Via Udine 78, porta 17. 02656 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 E

A. AMMOBILIATA, possibilmente salotto, vitto, oppure comodo cucina, cercano distinti coniugi soli. Offerte «86163 E» al Piccolo. 86163 E

A. CONIUGI distinti, giovani, stabili, cercano matrimoniale, uso salotto, cucina, posizione centrica, piccola famiglia. Scrivere offerte Piccolo «86340 E». 86340 E

A. STANZA grande, ammobiliata, ingresso libero, solamente primo piano, centro, cerca distinto giovane celibe, eventualmente attenderebbe fino 1.o novembre. Prezzo indifferente. Scrivere «86250 E» Piccolo. 86250 E

AMMOBILIATA, eventualmente con salotto, comfort moderno, cerco presso distintissima famiglia, paraggi via Roma. Scrivere «85199 E» al Piccolo. 85199 E

AMMOBILIATA, possibilmente ingresso libero, cercasi subito. Offerte sub «86486 E» al Piccolo. 86486 E

AMMOBILIATE 2, soleggiate, pulitissime e vitto, cercano 2 amici stabili. Offerte sub «85664 E» al Piccolo. 85664 E

AMMOBILIATE elegantissime, comodo cucina, urgentemente cercansi. Via Brunner 5, latteria. 86310 E

CAMERA e salotto bene ammobiliati con comodità moderne, compreso possibilmente bagno, ingresso scale, ambiente signorile, cerco. Scrivere «84974 E» Piccolo. 84974 E

CAMERA bella 2 letti, oppure 2 camerette ammobiliate, cercano signorine, impiegate stabili. Offerte sub «86530 E» al Piccolo. 86530 E

CAMERA bene ammobiliata, massima pulizia, ingresso scale, comodità, cerca anziano stabile. Scrivere sub «86228 E» Piccolo. 86228 E

CAMERA ammobiliata, posizione indifferente, possibilmente vitto, cerca signorina impiegata, assente tutto giorno. Offerte «86254 E» Piccolo. 86254 E

La Pomata Cadum ed i Medici d'Italia

« Ho prescritto con ottimi risultati la Pomata Cadum, massime nei casi di eczema umido del viso nei bambini. »

Dott. P. VADALÀ, Medico Chirurgo, Canicattì (Girgenti).

« Avendo ottenuto ottimi risultati con la vostra Pomata Cadum contro un eczema ribelle ad ogni trattamento, Vi sarei grato di spedirmene nuovamente per la continuazione della cura. »

Dott. N. ANDREASSI Medico cond. Villa San Angelo (Aquila).

« Posso attestare di aver avuto ottimi risultati colla Pomata Cadum. »

Dott. E. CARUSO, Direttore Dispensario Celtico — Girgenti.

« Ho esperimentata la Pomata Cadum in una giovinetta da parecchio tempo affetta da eczema della regione temporale e auricolare in cui vari rimedi erano rimasti senza effetto. Sono bastate poche applicazioni per ottenere la completa guarigine. »

Dott. Alfredo BELARDINELLI, Medico Chirurgo, Cupramontana.

« Ho esperimentato la vostra Pomata Cadum ed ho avuto ottimo risultato. »

Comm. Dott. Adriano BASTIANI, Dir. R. R. Terme, Bagni di Lucca.

« Sentiti ringraziamenti per la Pomata Cadum. La sua ottima formola risponde perfettamente quale antisettico calmante e cicatrizzante. »

Dott. Leone GIUSEPPE, Campofranco (Caltanissetta).

« Ebbi a suo tempo un campione della Pomata Cadum che ho esperimentato su me stesso con ottimo risultato in una forma di eczema insistente ad una gamba, ed ho potuto convincermi per esperienza personale che il preparato supera per la sua efficacia tutti gli altri del genere. »

Cav. Dott. G. VERITÀ, Medico Chirurgo, Via Valfonda, 30 Firenze.

« Posso affermare che la Pomata Cadum riesce molto bene negli eczemi flittenulari, ed anche nelle acne rosacee. E' molto raccomandabile e si deve farne un uso prolungato specie dopo ottenuta la guarigione. »

Dott. C. REYES, Studio Clinico, Via Butera, 31, Palermo.

« Ricevo il campione di Pomata Cadum; l'adopero subito per uso personale e la trovo molto efficace. La pregherei inviarmi altro campione di Sapone Cadum. »

Dott. Comm. Antonio BRANCACCIO, Medico Primario degli Osp. Riuniti di Napoli. Medico delle Ferrovie dello Stato, Direttore della Succ. degli Incurabili, Torre del Greco (Napoli).

« Coi campioni speditimi di Pomata Cadum, ho constatato alla mia gamba sinistra, alla quale avevo ulcerazioni varicose, in seguito a tifoide, un notevole miglioramento, con soppressione del dolore notturno Ho provato anche su miei clienti tale Pomata e l'ho trovata utilissima specie negli eczemi. »

Dott. Anacleto PERACCHIA, Medico Chirurgo Ostetrico, Gussago (Brescia).

« La ringrazio vivamente del campione di Pomata Cadum inviatomi a suo tempo, che mi ha corriposto efficacemente in alcuni casi di eczema. »

Dott. V. GENTILE, Medico Chirurgo, Ortezzano (Ascoli).

« Dall'uso della Pomata Cadum ottengo ottimi risultati nella cura di eczemi cronici che si sono mostrati ribelli ad ogni altro metodo curativo. »

Dott. Rosario LABADESSA, S. Ferdinando di Puglia (Bari).

« Ho ricevuto il suo campione di Pomata Cadum che mi è riuscita meravigliosamente efficace su me stesso per affezione emorroidaria, non superata da diversi rimedi. »

Dott. Serafino COLASUONNO, San Nicandro di Bari (Bari).

« Ho esperimentato il campione che mi fu inviato in un caso di eczema umido ribelle a molti rimedi locali e cure interne, a cui lungamente è stato sottoposta la povera inferma, con brillante risultato. »

Dott. Giuseppe BRINDICCI, Medico Chirurgo, Bari.

« Ho esperimentato la Pomata Cadum in un caso di diffusa dermatosi, ribelle a precedenti altre cure, in un mio bambino di 3 anni, ed ho ottenuto rapida e brillante guarigione ».

Dott. Giuseppe MARIN, Medico Chirurgo, Bassano.

« Ho ricevuto la Pomata Cadum, l'ho esperimentata su me stesso e l'ho trovata prodigiosa. »

Dott. Alfredo CIAFFI, Offagna (Ancona).

Quando si acquista un medicamento, si deve conoscerne la sua composizione, onde potere, parlarne al proprio Medico. I remedi segreti sono passati di moda, e la Pomada Cadum fù una delle prime fra le specialità sulla quale vennero indicati i nomi dei prodotti che la compongono.
La Pomata Cadum costituisce un beneficio inapprezzabile per le persone che soffrono da anni di malattie della pelle.
Se è adoperata in tempo, vi eviterà molte sofferenze.
La Pomata Cadum calma e guarisce ogni irritazione od infiammazione della pelle, ed assicura notti di sonno tranquillo, sopprimendo gli atroci pruriti.
Le persone che soffrono d'emorroidi ritroveranno una sensazione di benessere coll'impiego della Pomata Cadum, che procurerà loro un sollievo immediato.
Nei casi di eczema i più ribelli, qualche applicazione di Pomata Cadum è stata sufficiente a sopprimere i pruriti, e la guarigione non ha tardato se la cura è stata continuata.
La Pomata Cadum fa seccare e sparire i bitorzoli, lasciando la pelle sana e liscia.
Nulla è così efficace contro le malattie del cuoio capelluto e della pelle delicata dei lattanti e dei bambini come la Pomata Cadum. Il suo uso riesce pure efficacissimo contro i bitorzoli, i foruncoli, dartre, scabbia, eruzioni, scorticature, orticaria.

In vendita in tutte le farmacie : Prezzo L. 4.50

CAMERA vuota, comodo cucina o camera con focolaio cercano coniugi soli. Offerte al Piccolo «85775 E». 85775 E

CAMERA ammobiliata eventualmente vitto, cerca signore presso persona sola. Offerte con prezzo «86123 E» Piccolo. 86123 E

CAMERA matrimoniale pulitissima, luce, centro, offresi. Via Pozzo del mare N. 1, terzo piano, II porta sinistra. 85851 E

CAMERA in compagnia cerca donna onesta, pulita. Chiozza 34, quarto. 86186 E

CAMERE vuote, due, luce, ingresso libero, cercansi, tre mesi anticipati. Offerte «86005 E» Piccolo. 86005 E

CAMERE due, ingresso libero, uso sartoria, centro, cercansi. Prezzo da convenirsi. Via Ghiberti 6, porta 20, quarto piano. 85987 E

MATRIMONIALE, comodo cucina cercano coniugi soli, per 15 ottobre. Offerte «85379 E» Piccolo. 85379 E

MATRIMONIALE, luce, cercano distinti coniugi soli, paraggi Viale Regina Elena. Offerte sub «85320 E» Piccolo. 85320 E

SIGNORE distinto cerca stanza ammobiliata, centrica posizione. Offerte sub «02637 E» al Piccolo. 02637 E

STANZA ammobiliata presso piccola famiglia, centro, cerca giovane, minimo disturbo. Offerte sub «02624 E» al Piccolo. 02624 E

STANZA matrimoniale, salotto, bagno, luce elettrica, massima pulizia, posizione centrica, cerco. Offerte: Hotel Centrale, qui. 85530 E

STANZA lussuosamente ammobiliata, luce elettrica, cura vestiario, biancheria, eventualmente vitto, unico subinquilino, presso non mestieranti cercasi. Scrivere sub «85641 E» Piccolo. 85641 E

STANZA ammobiliata moderna, ingresso libero, indifferente prezzo, posizione, purchè pronta, cerca ricco distinto signore. Offerte sub «02648 E» al Piccolo. 02648 E

STANZA, preferito uso piano, vicinanza Università, cerca studente universitario. Scrivere sub «86138 E» Piccolo. 86137 E

STANZA vuota cerca distinta signorina. Offerte al Piccolo «85779 E». 85779 E

STANZA due letti, salottino, perfetto ordine, pulitissimi, possibilmene indipendenti, centro, primo piano, affitto molto modico, presso persona sola o piccola famiglia triestina, senza bambini, cercano due amici professionisti. Offerte «85885 E» Piccolo. 85885 E

STANZA ammobiliata, paraggi giardino cerca distintissima. Offerte «85867 E» Piccolo. 85867 E

STANZA vuota, centro, luce, ingresso libero, cerca triestino stabile. Offerte «85831 E» Piccolo. 85831 E

STANZA ammobiliata, eventualmente vitto, cerca impiegata banca, presso distinta famiglia. Offerte «85893 E» Piccolo. 85893 E

STANZE tre vuote, o ammobiliate, con comodo cucina cercasi. Offerte sub «86402 E» al Piccolo. 86402 E

STANZETTA ammobiliata cerca signora per metà ottobre, posizione centrale. Offerte sub «85299 E» al Piccolo. 85299 E

STANZINO ammobiliato cerca giovane onesto. Vasari 20, porta 5. 86532 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 F

A. CAMERE vuote, ammobiliate, affittansi in giornata. Corso Garibaldi 9, mezz. 86436 F

A. CAMERE matrimoniali, comodo cucina, uso salotto, bagno, altre per scapoli, diverse vuote per uffici, affittansi. Rivolgersi Piazza Goldoni 4, primo. 85961 F

A DISTINTO signore affittasi stanza bene ammobiliata, luce, massima pulizia, luce, vitto. Piazza Cornelia Romana 1, porta 29, paraggi Cavana. 9408 F

A distinto signore affittasi camera ammobiliata. Coroneo 9, terzo, porta 12. 85983 F

A. MATRIMONIALI con senza comodo cucina, diverse per scapoli, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 86544 F

A. STANZA per laboratorio, affittasi prontamente lunedì. Corso 2-IV. 9404 F

AMMOBILIATA bella, splendida vista, ingresso libero, vicinanza tramvay, affittasi a distinto viaggiatore. Indirizzo al Piccolo. 9414 F

AMMOBILIATA, unico subinquilino, a distinto signore oppure signorina. XX Settembre 79-I. 86109 F

AMMOBILIATA ariosa, luce elettrica, affittasi 2 amici oppure coniugi, senza uso cucina. Palestrina 1-III, sinistra. 02634 F

AMMOBILIATA per 2 giovani o signorine, con vitto, ingresso scale, affittasi. Udine 57-III, destra. 86490 F

AMMOBILIATA, luce, quiete, affittasi escluso donne. Torrebianca 27, porta 5. 86498 F

AMMOBILIATA, ingresso scale, affittasi a distinto signore stabile o studente: moralità. Visitare dalle 10 alle 12. Ind. Piccolo. 86364 F

AMMOBILIATA 2 letti, lussuosa, affittasi distinti, seri. Toti 1-III, porta 13. 9399 F

AMMOBILIATA due letti, luce elettrica, massima pulizia, affittasi a due distinti signori presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 85909 F

AMMOBILIATA, lussuosa, casa signorile, ingresso scale, vista mare, affittasi. Informazioni: Genova 17, caffè. 86346 F

AMMOBILIATA pulitissima, anche due letti, luce, volendo uso piano, affittasi paraggi Stazione. Indirizzo Piccolo. 86232 F

AMMOBILIATA affittasi a distinto impiegato o impiegata. S. Vito 9, porta 18. 86132 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce, eventualmente vitto, affittasi, escluso donne. Via Madonna del mare 7, porta 16. 86209 F

AMMOBILIATE, elegantissime, garçonnieres, comodo cucina, offre, via Brunner 5, latteria. 86310 F

CAMERA ammobiliata affittasi a distinta signorina o signora, presso signora sola. Via Cologna 67-I, porta 11. 86115 F

CAMERA ammobiliata affittasi distinto signore. Corso V. E. 45-IV, sinistra. 86093 F

CAMERA ammobiliata, con vitto, affittasi. Lazzaretto vecchio 3-III, sinistra. 9406 F

CAMERA ammobiliata, centrica, affitto distinta persona. Mazzini 32, porta 8. 86568 F

CAMERA ammobiliata, pulitissima, eventualmente uso piano, salotto, bagno, affittasi. Via Pietà 20, I. 86252 F

CAMERE vuote, centro, I, affitterebbesi per deposito. Illich, Caffè Negozianti. 86497 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via Ounicoli 7, porta 5. 86260 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Risorta 5-II, porta 13. 86127 F

CAMERINO affittasi signorina per bene. Via Caccia 11, porta 4. 86117 F

CAMERINO con letto affittasi onesto operaio. Via Ferriera 37, porta 17. 86187 F

COMPAGNA di stanza cerco. Indirizzo al Piccolo. 86031 F

COMPAGNO di stanza, lire 75, mensile, affittasi. Benvenuto Cellini 3, IV, Girondi, paraggi Stazione centrale. 86063 F

COSTO a ragazzo 14-15 anni, eventualmente alloggio a impiegata e maestra, darebbe distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 86317 F

LETTO in cucina affittasi a onesto operaio. Via Ginnastica 42, quarto, porta 14. 86166 F

LOCALI 3, attualmente gabinetto dentistico, posizione centralissima, affittansi. Offerte indicando ramo, sub «86446 F» al Piccolo. 86446 F

MATRIMONIALE elegante, massima pulizia, affittasi a coniugi soli o due amici, volendo vitto. Visitare 11-13. Indirizzo al Piccolo. 85965 F

MATRIMONIALE pulitissima affitto a coniugi soli. Via Enrico Toti 15-I, Leban. 86125 F

MATRIMONIALE, eventualmente piccola cucina, affittasi a distinti coniugi soli. Roiano, vis-à-vis la chiesa, vicino Ricreatorio, villa 41. 86099 F

STANZA ammobiliata, centro, affittasi a signore distinto. Indirizzo al Piccolo. 85506 F

STANZA ammobiliata decente, chiara, in villa, uso pianoforte, affittasi prezzo mite. Margherita 3, porta 7. 86079 F

STANZA vuota grande, ingresso libero, affittasi. Via Giacinti 2-I, Roiano. 86470 F

STANZA ammobiliata, con costo, persona darebbe a 2 signori, trattamento familiare. Via Bosco 1-III. 86462 F

STANZA grande, cameretta e anticamera, affittansi per ufficio, ambulanza o sartoria. Corso Garibaldi. Indirizzo al Piccolo. 86443 F

STANZA ammobiliata, con due letti, affittasi. Via Giulia 27, terzo, sinistra. 86276 F

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza tra i Rivi 2, I, destra, dietro chiesa Roiano. 86769 F

STANZA ammobiliata affittasi a impiegato o studente, vicinanza piazza Studi. Via Fabbri 10, porta 10, dalle 8-12. 86102 F

STANZA bella, ammobiliata, luce, 1 o 2 letti, affittasi. Corso Garibaldi 8, secondo. 86676 F

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, affittasi prontamente a distinto signore stabile. Indirizzo al Piccolo. 86026 F

EMILIO RICHEBOURG 1

Il romanzo della zingara

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

PARTE PRIMA

I.

Il crocicchio di Charing Cross

In piedi sopra una corda, tesa tra due pali solidamente fissi in terra, una fanciulla sedicenne, di bellezza delicata e meravigliosa, provava la propria abilità di danzatrice. Si muoveva con studiata disinvoltura, piegando le labbra ad un sorriso che mancava di spontaneità: imagine vivente di strano miscuglio di nobiltà e di ardire, di sofferenza rassegnata e di proteste contenute, suscitava in chi la guardava commozione e pietà.

Due cavalieri di nobile aspetto, benchè uno apparisse leggermente deforme, si fermarono al crocicchio dove una piccola folla si era adunata per ammirare la bella danzatrice. E non appena gli ammiratori della bella fanciulla capirono che i nuovi venuti dovevano essere amici del cardinale, si affrettarono a trarsi in disparte e ad offrir loro un posto in prima fila.

Nè ciò può sorprendere il lettore. Nessuno a quell'epoca, per quanto coraggioso e temerario, avrebbe mai osato di mostrarsi meno che gentile verso chiunque fosse stato in grado di accampare anche la più lontana relazione col potentissimo porporato.

— Per la Santa Croce, Brandou! — esclamò in capo ad un istante il più alto dei due giovanotti volto al compagno. — Abbiamo torto di fermarci qui. Il cardinale ci aspetta. Presto, dunque, in sella e via di corsa a Whitehall!

— Non lascerà certo Hampton prima del copri-fuoco — rispose Brandon senza staccare gli occhi dalla danzatrice. — Lo incontreremo tra poco.

— Per San Giorgio! — riprese l'altro guardandosi intorno con palese inquietudine — non vorrei davvero, nemmeno per la più bella tenuta del re Enrico, che mylord cardinale sapesse che dopo aver divorato a briglia sciolta dieci buone miglia per portargli il nostro messaggio, ce ne stiamo qui tranquillamente a fare da pubblico alle prodezze di una saltatrice di corda! La nostra fortuna ne rimarrebbe compromessa.

— Il cardinale non è ancora arrivato — ribattè Brandou a mezza voce. — Ma guardate un po', Norwood, la povera piccina vacilla... Guardate, guardate come è pallida... Oh! ma è crudele imporle una simile fatica...

Non aveva per anco finito di parlare che la fanciulla, perduto l'equilibrio, precipitava a terra.

— Vergogna! Ferma! Ferma! — gridarono insieme venti voci indignate, nell'atto in cui, livido di collera, il musicante si precipitava sulla sua vittima e la costringeva a rialzarsi, scuotendola brutalmente.

Nel frattempo, rapido come lampo, anche Brandou si era slanciato in avanti e, afferrato con una mano di ferro il vigliacco assalitore, lo spingeva lontano alitandogli in volto il suo respiro affannoso.

A quella vista, quasi colpito da una frustata, il cane balzò in piedi ma poi tenuto in rispetto dallo sguardo pieno di fuoco di Brandou, tornò ad accovacciarsi ringhiando.

— Bravo! Bene!... Bravo il giustacuore nero!... Ben toccato, il falco! — gridò la folla, battendo le mani.

Il cavaliere allentò la stretta. Sorpreso dall'attacco improvviso il suonatore aveva appena avuto il tempo di portare la mano all'impugnatura dello stile dove adesso continuava a tenerla, esaminando con stupida curiosità quel personaggio quasi minuscolo, esile e deforme il cui solido polso gli aveva testè provato la sua forza straordinaria.

— Furfante! — tuonò Brandou, fulminandolo con uno sguardo di supremo disprezzo — dovrei bastonarti per la tua crudeltà; ma se lo facessi ti vendicheresti su quella poverina... Ti darò invece dell'oro perchè tu la tratti meglio in avvenire...

— Tieni — proseguì quindi tendendogli una borsa — e ricordati che devi questo denaro ai prodigiosi esercizi di quella innocente!

L'uomo intascò il dono, ma la sua fronte non si rasserenò.

Allora la fanciulla giunse le mani e mentre gli occhi le si empivano di lacrime si avvicinò a colui che l'aveva protetta, mormorando:

— Mio buon signore, a voi ed al vostro amico dirò la buona ventura... Sarà un mezzo per ringraziarvi...

E gettando indietro i capelli che le incorniciavano il viso:

— Qua le mani! — riprese assumendo un'aria ispirata.

I due giovanotti obbedirono sorridendo.

Dopo istanti di raccoglimento essa parve scuotersi, e come uscendo da un sogno:

— Signori cavalieri — dichiarò solenne — siete tutti e due innamorati e rivali... giacchè amate la stessa donna!

I viaggiatori sussultarono. Con atto brusco e simultaneo, quasi tocchi da una vipera, entrambi ritrassero le mani.

Un'onda di sangue salì alle guance di Norwood. Brandou si morse le labbra e, gettando fiamme dagli occhi:

— Perdio! figliuola — esclamò in tono ironico — hai una curiosa maniera di ringraziare la gente!... Del resto, dal momento che sei così sapiente, dicci, te ne prego, se quella che amiamo è giovane e bella, nobile e pura; se la sua chioma è dorata come la tua o nera come l'ala del corvo; dicci infine chi di noi è il preferito.

— Sì, è nobile — rispose la danzatrice — nobile e bella, buona e casta; pur tuttavia l'amarla è un delitto... In quanto a farvene il ritratto è perfettamente inutile: la sua immagine vive nei vostri cuori... Dirvi quale dei due preferisce, non posso.

— Tutto ciò è ben vago, mio bell'oracolo di Charing! — proruppe Norwood sempre sorridendo.

— Parlaci dunque di te — replicò il suo compagno rivolgendosi alla fanciulla. — Quell'uomo terribile che ti fa ballare al suono del suo clarinetto, è tuo padre?

— Mio padre? No, no, no!

— Tuo fratello?

— Ohimè no.

— Tuo marito, allora?

— No — gemette ancora l'infelice, e, nascosto il volto tra le palme, col petto sollevato da singhiozzi disperati:

— Per carità, non mi interrogate più!... — implorò con accento vibrante di commozione e di collera.

— Corbezzoli! Ecco una strana creatura — ribattè il cavaliere stringendosi nelle spalle e tosto soggiunse:

— Suvvia, a cavallo Brandou! Il cardinale sarà senza dubbio arrivato.

Intanto il suonatore in questione, smontato il suo strumento se l'era caricato sul dorso e si disponeva a partire.

Improvvisamente la fanciulla afferrò il braccio di Brandou e curvatasi al suo orecchio gli susurrò in un soffio:

— Ritornate domani!!

Non appena essa fu scomparsa tra la folla i due giovanotti si rimisero in sella e si slanciarono galoppando verso Whitehall.

Poco dopo, udendo la scarica d'artiglieria e l'allegra fanfara che annunziavano l'arrivo del cardinale al palazzo, raddoppiarono la velocità della loro andatura e tanto fu l'ardore che seppero suscitare nei loro poveri cavalli, affranti dal viaggio, che riuscirono ad assistere alla discesa del grande prelato dalla barca che lo aveva condotto a destinazione e al suo ingresso trionfale sull'ampio scalone, seguito dappresso dal conte di Derby, uno dei suoi ciambellani e dalla numerosa coorte degli addetti alla sua casa.

Nel momento in cui, maestoso come un sovrano, il cardinale oltrepassava la soglia del grandioso edifizio che doveva ospitarlo, i suoi occhi caddero sui due cavalieri che proprio in quel punto penetravano nel cortile ingombro di servi e di equipaggi.

Vedendosi osservato sir Walter Norwood si scoprì il capo e si inchinò rispettosamente. Ralph Brandou invece si accontentò di un leggero cenno di saluto assai più simile a un gesto meccanico che ad un omaggio qualsiasi reso al possente signore a cui era destinato. Poi, entrambi, senza mettere piede a terra, rimasero in attesa.

Nelle sale fastose di Whitehall alcune centinaia di persone stazionavano inquiete, pronte al minimo cenno dell'orgoglioso cardinale. Erano i suoi intendenti, il suo tesoriere, i suoi cavalieri, i suoi maggiordomi, i suoi scudieri, i suoi elemosinieri. Nove pari d'Inghilterra, ornati delle loro insegne, gli servivano da ciambellani; i suoi gentiluomini di camera e i suoi paggi appartenevano alle più nobili famiglie; i suoi segretari, i suoi consiglieri e i suoi guardasigilli erano scelti tra i più istruiti. Per la sua cappella aveva i suoi decani, i suoi cappellani, i suoi lettori ed il suo coro. Il resto della sua casa si componeva di menestrelli, uscieri, araldi, uomini d'arme, armieri e domestici.

Dopo di lui mai si vide in Inghilterra tanto lusso e tanta eleganza.

In capo ad alcuni minuti un ufficiale venne ad avvertire i due cavalieri che il cardinale pregava sir Walter Norwood di consegnare il messaggio di cui era latore al segretario di Green Cloth che lo aspettava nella sala delle udienze particolari.

Quanto a Brandou gli si imponeva di recarsi nella cella del padre Eustacchio, alla abbazia di Westminster, dove Sua Eminenza stessa non avrebbe tardato a raggiungerlo.

STANZA ingresso scale, vuota, senza cucina, affittasi. Chiozza 36, porta 4. 86033 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi (escluso donne). Via Madonna del mare N. 4, terzo piano. 86021 F

STANZA grande, per tre operai, affittasi. Chiarbola Sup. 106, presso la farmacia, via dell'Istria, pianoterra. Marsich. 85903 F

STANZA vuota, ingresso libero, telefono, affittasi uso ufficio. Via Milano 13, primo. 85913 F

STANZA centralissima, luce, massima pulizia, presso distinta famiglia, affittasi. Indirizzo Piccolo. 86381 F

STANZA bella, ammobiliata, affittasi prontamente per alcuni giorni. Coroneo 29, II, porta 9. 86356 F

STANZA due letti, casi signorile, vitto, affittasi prontamente a distinti. Rismondo 11, secondo. 86372 F

STANZA ammobiliata affittasi a persona distinta. Gatteri 13, II, sinistra. 86412 F

STANZA lussuosamente ammobiliata, due finestre, luce, stufa, presso Stazione, affittasi prontamente distintissimo signore. Indirizzo Piccolo. 86290 F

STANZE vuote, ammobiliate, per ufficio, salotti, bagno, vitto, anche ingresso libero, abitazione, affittansi. Genova 17, caffè. 86346 F

STANZE 2 ammobiliate, luce, ingresso libero e semilibero, affittansi. Via Conti 6-III, porta 8. 86520 F

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. S. Michele N 15, terzo piano. 86003 F

STANZINO ammobiliato, con luce elettrica, affittasi. Rivolgersi via dei Fabbri 4-IV. 9410 F

VITTO sano, abbondante, famigliare, darebbesi ancora due, tre distinti. Rittmeyer 12, primo, sinistra. 86200 F

VITTO buono darebbe piccola famiglia a due distinti signori. Via Rossetti 25, quarto, p. 11. 86130 F

Istruzione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— G

A. A. A. A. A. A. BERLITZ School, Torrebianca 21, apertura corsi Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo. Insegnamento prratico-grammaticale. Premiato Istituto Mondiale, fondato 1878. 16 G

A. A. A. A. A. A. A. A. A. «ECOLE de langues» (Ventisettembre 27, terzo) speciale per lo studio razionale delle lingue moderne, diretta dal prof. René Enenkel, parigino. Apertura 15 corr. corsi diurni, serali, bisettimanali, trisettimanali, giornalieri di francese, tedesco, spagnolo, serbo-croato. Corsi speciali per signorine e giovanetti, corsi serali soltanto per adulti. Lezioni particolari anche a domicilio allievi. Professori rispettive nazionalità. «Ecole de langues», Viale Venti Settembre 27, terzo. 86286 G

A A A A A A A. RAGIONERIA, preparazione esami. Diploma governativo. Massima regolarità, disciplina. Iscrizioni, informazioni: Autorizzata scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo XXX Ottobre). Pagamento condizionato all'esito dell'esame. 02639 G

A. A. LICENZE abbreviate, tecniche, ginnasiali, complementari, commerciali, ecc. Autorizzata scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo XXX Ottobre). 02639 G

A. AMMISSIONE qualsiasi classe scuole medie. Corsi accelerati. Autorizzata scuola «Audace», Lavatoio 5. 02639 G

A. PITTURA disegno. Corsi: figura, paesaggio, acquaforte, decorazione. Corsi speciali per signorine. Iscrizioni, informazioni giornalmente dalle 16-20. Autorizzata scuola pittura, via Roma 22, quarto. 86396 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca Gabelsberger, viene insegnata. Durata 3 mesi, 1 mese semigratuito. Via Ginnastica 45. 85677 G

ALLIEVA pianoforte, corsi superiori, istruisce principianti. San Francesco 30, mezzanino, sinistra. 86085 G

BALLI moderni ultimo stile insegnante prof. Antonio Giurco, San Michele 12 (Sauro). 86298 G

BALLO 5 lezioni lire 25. Sala Boccaccio, oppure Sanità 10, II, Drioli. 86460 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi in 2 mesi, metodi celerissimi, speciali; lezioni individuali, anche violino; praticissimo, distinto insegnante. Viale XX Settembre 12-III. 02653 G

DATTILOGRAFIA, prima scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 85799 G

DEMOISELLE (Paris) agée, sérieuse parlant l'allemand, leçons libres aussi soir prix modeste. Ecrire Piccolo sub «86360 G». 86360 G

DIPLOMATO Lione impartirebbe lezioni conversazioni, corrispondenza commerciale, francese, metodo rapido inglese. Prezzi convenientissimi. Scrivere «86158 G» Piccolo. 86158 G

DUE anni in uno: tecniche, complementari, ginnasio, commerciali. Lezioni in piccoli gruppi. Prof. Enenkel, Attemberger, Rendich, Gagliardi, Celli, Levi, Joyce, ecc. Ragioneria. Licenza complementare, serale. Lingue. Venti Settembre 27, terzo. «Gruppo Insegnanti». 85474 G

EDUCATORE ed istruttore tedesco offresi distinta famiglia. Modestia in ogni riguardo. Pregasi offerte Piccolo «86252 G». 86252 G

ENGLISH lady College of Preceptors London gives lessons. Via Petrarca 7, Door 7. 86031 G

ESAME licenza scuola cittadina prepara in pochi mesi maestro coscienzioso diplomato tale insegnamento. Indirizzo al Piccolo. 86370 G

FRANCESE: professoressa francese, laureata Università Parigi, lire 5 all'ora. Informazioni «85083 G» Piccolo. 85083 G

INGLESE, metodo pratico, istruisce Mattiazzi, F. Venezian 2, III. 85085 G

INGLESE e tedesco, metodo pratico, corsi accelerati. Via Lazzaretto vecchio 33, quarto. 85058 G

INGLESE, grammatica, corrispondenza, conversazione, insegna maestro. Via Tarabochia 1, terzo. 86108 G

INGLESE commerciale, grammatica, conversazione, stenografia inglese in 4 mesi. Ingegnere A. Bravo, perito giudiziale per la lingua inglese, via San Vito 5. 85925 G

LA maestra di pianoforte Caterina De Marchi Radovinich riprende le lezioni dall'inizio al perfezionamento per signore e signorine, metodo speciale per fanciulli, avendo dato diverse brave allieve ed una diplomata di soli 14 anni alla Reale Accademia Musicale di Bologna. Più impartisce lezioni di violino a fanciulli, cumulative in lingua italiana, francese e tedesca. Onorario modico. Roiano, Ginestre 13, porta 2. 83409 G

LEZIONI pianoforte impartisce distinta signorina assolta Accademia Vienna; massima serietà; esigesi serietà. Indirizzo Piccolo. 85785 G

MAESTRA tedesca, due volte, due ore alla settimana, cerco. Indirizzo Piccolo. 86576 G

MAESTRA per italiano, con conoscenza tedesco, cercasi. Scrivere «86105 G» Piccolo. 86105 G

MAESTRA violino impartirebbe lezioni e ripetizioni a bambine. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 86079 G

MAESTRA tedesca insegna sua madrelingua Chiozza 33, primo piano, destra. 85887 G

PIANOFORTE, violino, violoncello, recente innovazione, perfezionamenti, insegnamento scientifico, apprendesi, scuola musica. Via Rismondo 3, secondo. Iscrizioni, informazioni giornalmente 11-12, 13-15. 85819 G

PROFESSORESSA pianoforte, diplomata R. Conservatorio Milano, impartisce lezioni. Viale XX Settembre 33-III. 84652 G

PROFESSORE di lingua serbo-croato cercasi per lezioni private. Scrivere «86140 G» Piccolo. 86140 G

SCUOLA di musica chitarra, mandolino e teoria insegnasi in due mesi. Via Torricelli 10, secondo. 85957 G

SCUOLA musica, metodo scientifico perfezionato, pianoforte, violino, violoncello, teoria, ecc. Rismondo 3, secondo. Iscrizioni giornalmente 11-12, 13-15. 85819 G

SIGNORA tedesca cerca signora italiana desiderosa scambiare conversazione. Scrivere al Piccolo sub «85951 G». 85951 G

VIOLINO, maestra diplomata impartisce lezioni, metodo Conservatorio, onorario mite. Indirizzo Piccolo. 86079 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

BRACCIALE oro smarrito. Mancia lire 500 portandolo oreficeria Signoretto, Corso V. E. III, 2. 86456 H

BRACCIALETTO d'oro smarrito: trattandosi carissima memoria pregasi l'onesto rinvenitore portarlo verso mancia piazza Barbacan 4, secondo piano, Hortveg. 85787 H

CAGNA lupina, risponde nome Lupa fuggita. Mancia riportandola via Montorsino 10, Roiano, Doro, carradore. 85697 H

CAGNA lupina giovane, risponde nome Flora, fuggita. Mancia riportandola via Udine N. 11, Uttore. 85991 H

CANE lupo bastardo, smarrito, buona mancia al rinvenitore. Portarlo Foscolo 10. 86552 H

LIBRETTO pensione smarrito via Roma. Pregasi portarlo verso mancia. Indirizzo Piccolo. 86202 H

MAZZO chiavi smarrito tratto Donato Bramante, Traforo, Barriera. Onesto rinvenitore pregato portarlo verso mancia via S. Michele 31, Battelini. 85863 H

SCARPA smarrita venerdì. Portarla via Udine 5, porta 5, verso mancia. 86191 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 I

A A A. APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, diverse posizioni, 20 scambi vuoti. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 86436 I

A A. APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, luce, acqua, tutto comfort, vuoti affittansi subito. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 86436 I

A. QUARTIERI due, tre, quattro, sei stanze, vuoti, semiammobiliati, comfort moderno, cedonsi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 85961 I

APPARTAMENTO camera, cucina, pressi Pescheria, affittasi. Torre bianca 32, buffet. 86179 I

APPARTAMENTINO camera, cucina; altre due camere, cucina; uno 8 stanze I piano, nonchè diversi scambi, magazzini, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 86544 I

APPARTAMENTO centralissimo, 3, eventualmente 4 stanze, bagno, luce elettrica, vuoto o ammobiliato, cedesi. Offerte sub «9405 I» Piccolo. 9405 I

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, stanzino, bagno, via Cecilia, scambio con più piccolo. Offerte Piccolo «86912 I». 86912 I

APPARTAMENTO camera, cucina, pressi Pescheria affittasi. Torrebianca 32, buffet. 86179 I

APPARTAMENTO bellissimo, tre camere, anticamera, bagno, stanzino, ripostiglio, gas luce, affitto mite, scambierebbesi con più grande. Inviare dettagli sub «86017 I» Piccolo. 86017 I

BOTTEGA interna asciuttissima, luce elettrica, acqua, studiolo, mite pigione affittasi subito. Indirizzo al Piccolo. 86294 I

CAMERA, cucina, scambiasi con eguale o più grande, anche fuori città. Indirizzo al Piccolo. 86129 I

CAMERA e cucina, semiammobiliato, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 86312 I

CAMERA, cameretta, cucina,scambiasi con tre camere, camerino. Indirizzo al Piccolo. 85933 I

CAMERA, camerino e cucina scambio con eguale. Indirizzo al Piccolo. 86041 I

CAMERA, cucina, affitto minimo, Cereria N. 5, pianoterra, scambiasi con due camere e cucina verso compenso. 9407 I

CAMERA, camerino, cucina, cedesi o scambiasi. Anselmi, Caffè Rèclame. 02631 I

CAMERE due, cucina, comfort, scambio con camera, camerino, cucina, qualsiasi posizione. Indirizzo Piccolo. 86316 I

LOCALE grande, divisibile 2 botteghe, affittasi prontamente. Via Vergerio 228. 85333 I

LOCALE centralissimo, 4 luci, angolo, adatto agenzia, banca, marittima automobilistica, cedesi prontamente. Riflettenti inviino domanda al Piccolo sub «86055 I». 86055 I

LOCALE splendido, 500 m. q. superficie, posizione centrale, affittasi prontamente. Sanità 14, amministrazione stabili. 86526 I

LOCALI, cortile, fumaiolo per industria, deposito città, affittansi. Via Vasari 7. 86504 I

MAGAZZINO con acqua e luce elettrica, garage per diverse macchine, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 85371 I

MAGAZZINO Riviera Barcola affittasi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, primo, telefono 1728; orario 11-12, 17-18. 86348 I

MAGAZZINO, acqua, gas, affittasi. Luzzatto, Istituto 3, trattoria. 86422 I

MAGAZZINO vasto, scrittoio, arredamento, luce, paraggi Battisti, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 86181 I

PORTINERIA: camera, cucina, ariosa, vista, comfort moderno, scambio con quartiere 2 camere. Piazza Garibaldi 3-V, destra. 02642 I

QUARTIERE due camere, ripostiglio, cucina, acqua, volendo gas, Ventisettembre, mezzanino, scambiasi con quartiere con cantina. Offerte «85966 I» Piccolo. 85966 I

QUARTIERE ammobiliato, due stanze, cucina, a Miramare, posizione incantevole, affittasi. Scrivere «85609 I» Piccolo. 85609 I

QUARTIERE ammobiliato, centrale, affitto minimo, cedo causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 86574 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, con altro più piccolo. Offerte Piccolo «86246 I».

QUARTIERE scambiasi con portineria. Via Pietà 5, terzo. 8583 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, comfort poggiuolo, giardino scambiasi con più piccolo o eguale. Murat 3, Campo Marzio, Illich. 85807 I

QUARTIERE camera, cucina, soffitta scambio con due camere, cucina o camera cucina, centro; compenso 2000. Indirizzo Piccolo. 86162 I

QUARTIERE tre stanze, accessori, giardino, vista mare, scambiasi con quattro stanze e accessori, luce elettrica, eventualmente bagno, preferenza paraggi giardino. Offerte «85646 I» al Piccolo. 85646 I

QUARTIERE 4 camere, cucina, tutto comfort, pianoterra, vicino giardino pubblico, scambiasi con uno più piccolo vicino Stazione centrale oppure vicinanze Posta centrale. Indirizzo al Piccolo. 85923 I

QUARTIERE 4 camere, cucina, luce, gas, pianoterra, vicino giardino pubblico cedesi semiammobiliato, miglior offerente. Scrivere «85921 I» Piccolo 85921 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, ogni comfort, scambiasi con due camere, cucina. Offerte al Piccolo «85939 I». 85939 I

QUARTIERE di 3 stanze, stanzino, cucina, completamente ammobiliato, posizione centralissima cedesi per 1.o novembre causa partenza, lire 16.000. Offerte Piccolo «86043 I». 86043 I

QUARTIERE signorile città, 6 stanze, accessori, lift, vuoto o ammobiliato, affittasi lunedì nel pomeriggio. Milliava, Caffè Centrale. 02650 I

QUARTIERE due camere, camerino, ripostiglio, cucina, gas, luce elettrica, semiammobiliato, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 86378 I

QUARTIERE centralissimo, 4 stanze, camerino, camerino bagno, luce, acqua, gas, I piano, scambiasi con eguale in villa città. Mediatori esclusi Indirizzo al Piccolo. 86302 I

QUARTIERE ammobiliato, con magazzino e fondo, cedesi. Indirizzo Piccolo. 86482 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, luce elettrica e gas, scambio con eguale o più grande. Indirizzo al Piccolo. 86369 I

QUARTIERINO camera, cucina, adatto sposi, cedesi subito. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo 85961 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 L

APPARTAMENTO signorile, ammobiliato, 5 6 stanze, bagno, cercasi pressi Stazione centrale oppure riva mare. Offerte sub «86562 L» Piccolo. 86562 L

APPARTAMENTO cinque sei stanze, servitù adeguata, cercasi verso compenso. Offerte Piccolo sub «86306 L». 86306 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, vuoto o ammobiliato cercasi in subaffitto. Offerte sub «86400 L» Piccolo. 86400 L

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, ecc., casa signorile, cercasi verso buon compenso. Offerte Piccolo «86244 L». 86244 L

FORESTIERO cerca appartamento vuoto o semiammobiliato, 3-5 stanze. Offerte sub «02635 L» al Piccolo. 02635 L

MADRE figlia adulta offronsi portinaie. Scrivere «86170 L» Piccolo. 86170 L

PORTINERIA cercano coniugi soli, (calzolaio trentenne) massime referenze. Indirizzo Piccolo. 86282 L

QUARTIERE di camera e cucina, soleggiato, scambio con uno eguale, possibilmente paraggi Arsenale del Lloyd. Skerbitz, via Settefontane 47, I piano. 01835 L

QUARTIERINO qualunque posizione, cerca piccola famiglia, paga anno anticipato. Offerte al Piccolo sub «86524 L». 86524 L

QUARTIERE 2-4 stanze, bagno, comfort, ammobiliato, centro per alcuni mesi, cercasi. Weiss, Trieste 3, Casella postale 79. 84286 L

QUARTIERE vuoto, ammobiliato, 3-6 stanze, cerca vedova residente Cairo. Regalansi 3000 lire persona interesserebbesi, più pagando 10-15.000 spese. Offerte sub «02549 L» Piccolo. 02649 L

QUARTIERE 2-3 stanze cercasi, pagando spese. Favuzzi, Casella 138, Trieste. 02645 L

QUARTIERE minimo tre stanze, centro, comfort, cercasi verso compenso. Esclusi mediatori. Offerte «86248 L» Piccolo. 86248 L

QUARTIERE con 4 stanze, accessori cercasi. Sartoria via Udine 65. 86144 L

QUARTIERE 4-6 stanze, possibilmente vuoto, centro, forte compenso, cerco. Offerte serie Piccolo «85891 L». 8581 L

QUARTIERE vuoto 3-4 stanze, paraggi Corso Garibaldi, Rossetti, cercasi prontamente verso buon compenso. Offerte al Piccolo sub «86344 L» 86344 L

SPOSI cercano quartierino vuoto, semiammobiliato, 1-3 stanze. Offerte sub «02636 L» al Piccolo. 02636 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M

A A. ALCUNE volpi, stole, mufloni, giacche, mantelli, pelli per guarnizioni, vendonsi. Mazzini 22, Devidè. 16632 M

A A. STOLE bellissime, nere, occasionissima. Corso Garibaldi 19, II, di fronte 9-12. 86546 M

A. CAPPOTTI 2, raglan, nuovi, vendonsi. Raffineria 4, p. 6. 85973 M

A. PELLICCE (alcune) uomo, bisam, nutria, colli lontra, occasionissima, vendonsi. Mazzini 22, Devidè. 86095 M

ACCUMULATORI tre, piastre visibili, vendonsi. Via Enrico Toti 3, II, Fulvio. 86438 M

APPARATO fotografico doppio anastigmatico, treppiede, accessori, binoccolo vendonsi. Muratti 1, portineria. 86556 M

APPARATO fotografico Reflex, 6½x9, Zeiss 4.5, vendesi occasione. Fotografo, piazza Piccola. 86110 M

ARMONICA 3 file, 39 bassi, vedesi. Servola 259. 85791 M

BAGNO con lavandino e accessori vendesi, grande occasione. Via Carducci 12, terzo. 86165 M

BANCO da pasta ed altri utensili per negozio commestibili vendonsi. Via Ferriera 53. 86232 M

BANDIERA tricolore nuovissima, lana, 3x2, vendo qualunque prezzo. Toro 4, II, sinistra. 86214 M

BANCO per appalto vendesi in giornata, dalle 10.30 alle 12. Via Battista 10. 86354 M

BARILI rovere litri 50 vendonsi. Deposito vini, via Sanità 16. 86362 M

CAGNA lupa, purissima, 8 mesi vendo causa trasferimento. Offerte: Capitano Cicinelli, telefono 2581. 85520 M

CALZONI neri, vestito bleu ragazzo 14.enne, mantello, vestito per signora-signorina, cortinaggi stoffa bianchi, prezzi d'occasione. Canova 13, porta 24. 86304 M

CANARINI Harzseifert bravissimi cantori, femmine bellissime, vendonsi. Manzoni 24, quinto. 86177 M

CANARINI Harz gialli, giovani, vecchi, cantano giorno, notte, vendonsi. Gatteri 23, III. 85987 M

CANARINI Harz, cantori, femmine bellissime, vendonsi. Settefontane (piazza Foraggi) 186, II, Visintin. 85945 M

CANARINI Harzseifert, sassoni, cantori meravigliosi, specialità gialloni rossi. Allevatore premiato gran premio onore, medaglia oro, Roma. Furlan, Foscolo 15. 86065 M

CANE lupo, esemplare, di 8 mesi, vendesi. Scorcola San Pietro 86. 86464 M

CANE lupo bianco, esemplare, vendesi a persona di cuore. Indirizzo al Piccolo. 86171 M

CAPPELLI 2 modernissimi, da signorina, vendonsi occasione. Visitare da lunedì. Piazza Ospedale 7, IV, destra. 85977 M

CAPPOTTI donna 2, con pelo, ottimo stato, uno uomo, vendo occasione. Navali 21. 86266 M

CAPPOTTO grigio nuovissimo vendesi. Via Fulvio Testi 5, porta 5. 85803 M

CAPPOTTO uomo, nero, media statura, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 86160 M

CAPPOTTO uomo, altro donna, indumenti lana, vendo. Indirizzo Piccolo. 85827 M

CAPPOTTO donna, stoffa anteguerra, vendesi 90 lire. Gelsi 12, primo. 86174 M

CAPRE 2 svizzere, bianche, con latte, vendonsi causa partenza. Androna Fortunato 2, Gretta, Gregorich. 86296 M

CARROZZELLA, vestiti, costume, cappotto signora, vestito nero, bleu signore media statura vendesi. Venti Settembre 58, porta 21. 85379 M

CASSA di pianino vendesi. Viale Venti Settembre 46, porta 7. 86256 M

CESTA grande vimini, baule, vendo. Roiano Ginestre 13, porta 2. 85765 M

COPERTE lana vendonsi. Battisti 12, IV, 85929 M

CUCINA, stufa e lampada abbinata originale Primus. Merson, via XXX Ottobre 8. 85972 M

DISCHI grammofono vendo anche a scelta. Belpoggio 5, secondo, sinistra. 86220 M

FRANCOBOLLI comuni, rarissimi, preziosa collezione vendesi. Madonnina 17, porta 4. 86268 M

FUCILE da caccia vendesi. Roiano Scala Santa n. 316. 85931 M

GRAMMOFONO marca Angelo, 12 dischi, vendo. Via S. Maurizio 11, terzo. 86075 M

GRAMMOFONO marca Angelo, con dischi, vendesi occasione. Filippo Corridoni 13. 86390 M

ISTRUMENTI musicali, grancassa, piatti, basso F., prezzo mite. Chiarbola sup. 53, I piano, Genzo. 86225 M

LAMPADA, luce splendida, lampade per sgabelli, «abajour» vendonsi. Ginnastica 29, II. 86149 M

LAMPADE a gas, complete, vendo. Via Mazzini 4, porta 11. 86230 M

LAMPADE petrolio per camera pranzo vendonsi occasione. Belpoggio 5, porta 4. 86386 M

LUPINO razza pura, splendido, 1 anno, vendesi. Ponziana 239. 85305 M

MACCHINA caffè espresso Pavoni, a 4 getti, vendo prontamente. Rivolgersi banco Gran Caffè Bar Eden, viale XX Settembre 35. 85619 M

MACCHINA Singer nuova, vendesi, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 86528 M

MACCHINA Singer per sarto, spola rotonda, vendesi giornata. Beccherie 3, primo, sinistra. 9417 M

MACCHINA cucire Singer vendesi. Piazza Donota 3, secondo. 9409 M

MACCHINA cucire Singer vendesi qualunque prezzo. Via Ponte 6, primo, sinistra. 86548 M

MACCHINA scrivere Underwood, Remington, Royal, Adler piccola da viaggio, vende Mueller. Ireneo 6. 02647 M

MACCHINA cucire sistema Weehler e Wilson vendesi occasione. Via Rapicio 6, p. 6. Visitare dalle 15-18. 86104 M

MACCHINE da calze bislunghe e rotonde, a motore e a mano, stufa a gas, vendo causa sloggio. Simeoni, Giorgio Vasari 11. 85997 M

MANTELLO peluche nero con guarnizioni, pelliccia, quasi nuovo, bellissimo stor, lavoro a mano, mai usato, vendesi occasione. Esclusi rivenditori. Visitare domenica mattina o lunedì pom. Indirizzo Piccolo. 86862 M

MANTELLO finissimo mano, persona giovane, altro uomo, donna, vendonsi. Carducci 30, porta 10. 86242 M

OCCASIONE: carrozzella bambini, di lusso, vendesi. Valdirivo 5, III piano. Visibile mattinata. 86137 M

OCCASIONE! Vendesi entro giornata, causa partenza, splendida pelliccia petit-gris. Via Alfieri 17, porta 13. 86366 M

PELLICCIA bella, adatta per chauffeur, vendo. Torrebianca 14-II. 86068 M

PELLICCIA signora zobel, bellissima, vendo. Carducci 12, II p. sinistra. 85971 M

PELLICCIA da uomo bellissima vendesi. Piccolomini 3, III. 86300 M

PELLICCIA uomo finissima, quasi nuova, vendesi occasione. Cologna 7, III, Pentic. 86037 M

PELLICCIA uomo, gatto russo, collare castoro, vendesi. Ferriera 5, porta 31. 85843 M

PELLICCIA uomo castoro, collare astrakan, quasi nuova, vendesi prezzo occasionale. Indirizzo al Piccolo. 86240 M

PELLICCIA da uomo e paio pantaloni vendonsi. Cologna 13, I, porta 5. Visitare dalle 10 in poi. 86494 M

PELLICCIA, tailleur noce, collaro e manicotto nero, vendo. Piazza San Giovanni 4, primo. 86183 M

PELLICCIA alcune, ermellino, petit-gris e pezzi bianchi, vendo. Androna S. Silvestro, Faidutti. 85859 M

POMPA d'incendio sistema W. Knaust, Vienna, funzionata a vapore, con caldaia completa, da riparare, tutto montato su carro a trazione animale, vendesi. Rivolgersi Municipio, Rovigno d'Istria. 17622 M

«PUPA» figura snella, biancheria, libri, valigette cuoio, vendonsi occasione. Giulia 66, int., 26. 86566 M

RAGGI, teste, ruote nuove, vecchie, vendonsi. Via Fabbrica 4. 86432 M

SCANSIA, vetrina adatta latteria, armadietti con cassetti, vendo occasione. Via S. Zenone 17, Petronio. 86193 M

SCARPE nuove camoscio, 38, recentissime, vendonsi rara occasione, sbaglio misura. Trento 2, II, porta 6. 86403 M

SCIARPA marmotta, giacca cuoio, signora, nuovo, vendonsi. Tiziano 8, Giadro. 86494 M

SOPRABITO fino, nuovo, persona molto alta, vendesi. Corti 4, IV. 86168 M

SPARHERD piccolo, caldaia, vendo occasione. Paolo Diacono 6, quarto, interno. 9401 M

SPARHERD quasi nuovo, caldaia rame e forno, vendesi causa partenza. S. Giovanni, via Linfe N. 667. 86444 M

SPARHERD piccolo, usato, vendo. Madonnina 8, II (andito), Francovich. 85795 M

SPARHERD grande vendesi. Via S. Giacomo in monte 3, mezzanino, destra. 860071 M

STUFA a gas vendesi prezzo d'occasione. Spaccio vini, Galileo 18. 86134 M

STUFA gas, altra petrolio, pelliccia uomo, castoro, altri cappotti, fornimento lavamano due persone, vendonsi. Istituto 25, terzo, sin. 86430 M

STUFA piccola, ferro, con tubi, vendesi. Madonnina 9, porta 19. 85825 M

TAPPETO verde-rosa, vellutato, 2x3, vendesi prezzo mite Bellosguardo n. 6. 86324 M

TAPPETO persiano, 2x3, vendo occasione. Mazzini 49, II. 86057 M

VESTITI uomo finissimi, alcuni calzoni, cappotti, impermeabili gabardin, vendo metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 84553 M

VESTITI giovanotto, cappotto nuovo, altro peluche, vendonsi. Canova 9, p. 18. 86192 M

VESTITO uomo, nuovo, vendesi. Battisti 20, III, porta 18. 86464 M

VESTITO uomo medio, lana grigia, nuovo, sbaglio misura, vendesi metà prezzo. Furian, Industria 1, II. 85799 M

VETITO uomo, lana bleu, persona forte, quasi nuovo, vendesi. San Cilino 462 Ukmar (sarto). 85759 M

VESTITO uomo, misura media, nuovo, vendesi metà prezzo, causa sbaglio misura. Corazza, Vasari 11, III. 86154 M

VETRINA-scaffale con vetri, comodissima per liquoreria, buffet, commestibili, occasione vendesi. Mazzini 5, Marchi. 86238 M

VIOLA autore (Degani, Venezia) vendo. Via Ferriera 45, porta 12. 85793 M

VIOLINO autore, arco, busta, vendo lire 200. Indirizzo al Piccolo. 86302 M

VIOLINO intero, vecchio, vendesi. Via Lazzaretto vecchio 17, portineria. 86196 M

VOLPE nera, bella, e cappotto peluche, con pelo, vendonsi. Rapicio 3, porta 1. 86152 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— N

A A. MACCHINE Underwood, ottimo stato, acquistansi, preferenza caratteri grandi. Offerte con prezzo, indicazione modello, sub «86476 N» al Piccolo. 86476 N

STUFA maiolica, grande, ottimo stato, cercasi. Offerte Battino, via Udine 6. 86045 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— NN

A. A. A. A. A. A A. A. A. A. MOBILI acquisterete da M. Setimer, via Geppa e troverete ogni convenienza. 140 NN

A A. A. A A. A. COMPRO mobili, camera pranzo, letto, pezzi singoli, mobili d'ufficio, casseforte, pagando prezzi altissimi. Beccherie 5, Sabbetai. 9415 NN

AI prezzi più bassi della Venezia Giulia mobili Türk, S. Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

ARMADIO quattro cassetti, finissimo, orologio regolatore, vendonsi. Rapicio 5, secondo, porta 13. 86124 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendo prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza 39. 86002 NN

CAMERA letto ciliegio lucido, solidissima, psiche, lavoro garantito, vendesi. Foscolo 11, pianoterra. 02643 NN

CAMERA matrimoniale nuova con psiche vendesi. Foscolo 37, porta 9. 86216 NN

CAMERA matrimoniale, suste, vendesi Muggia. Indirizzo Piccolo. 86009 NN

CAMERA letto mogano lucida, altra chiara, psiche, farmacie, lavorazione friulana, nuove, vendo prezzo mitissimo. Fonderia 12, primo, destra. 86514 NN

CAMERA completa, nuova, con suste e materassi vendesi lire 2400. Viale XX Settembre 91. falegname. 86151 NN

CAMERA splendida con psiche, farmacie, vendesi. Bosco 38, porta 9. 02633 NN

CAMERA matrimoniale, psiche 3 specchi, 1800; altra faggio sotto, assoluta garanzia, 2200. Türk, S. Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, nuovissima, psiche, farmacie, vendo oggi domani. Solitario 8, porta 9. 9402 NN

Munito dei conforti religiosi cessava di vivere, nell'età d'anni 78, il nostro amato

Antonio Pascolutti

industriale

Addolorati, ne dànno il triste annuncio il fratello **Giuseppe**, i figli **Gilberto** e **Dante**, le nuore **Erminia nata Zaina** e **Maria nata Gregorin**, in unione ai nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domenica 11 corrente in San Giorgio Nogaro.

CAMERA porte piene, altra comune, prezzo bassissimo, vendo. Scalinata 10. 9403 NN

CAMERE letto, pranzo 1850 in poi; cucine; sedie, vende Punzo, Carducci 19. Confrontate. 85287 NN

CHIFFONNIER, armadio 4 cassetti, tappeto, altri mobili vendonsi. Via Ruggero Manna 14, porta 19. Visitare dalle 10-14 tutto lunedì. escluso rivenditori. 85959 NN

CREDENZA per uso restaurant o biblioteca vendesi. Via di Roiano 2, calzoleria. 85963 NN

CUCINA lussuosissima, grandiosa, laccata, marmi, vendesi straoccasione. Guardia 14, pianoterra. 86508 NN

CUCINA nuova, splendida, grande, vendesi. Via Luciani 5. Occasione. 86492 NN

DIVANO-letto nuovissimo, libreria, scrivania, salotto mogano, vendo. Anastasio 10, secondo, sinistra. 86570 NN

LAVAMANO marmo, 2 persone, vendesi. Via Raffineria 1, porta 4. 85986 NN

LETTO ferro, scrittoio e tavola cucina, vendonsi. Falegname via Galleria 1. 85999 NN

LETTO piazza e mezza, due sgabelli quasi nuovi, vendo. Vasari 10, porta 12. 86136 NN

LETTO senza susta, pulitissimo, una persona, vendo. Alfieri 8, terzo, sinistra. 86502 NN

LETTO ferro pieghevole, vendesi 70. Posar, Torrebianca 14-IV. 02665 NN

OCCASIONE: camera completa, nuovissima, vendesi. Guardiella S. Giovanni Inferiore N. 557, porta 4. 86153 NN

PIANINI, pianoforti esteri e nazionali, occasioni, scambi, facilitazioni. Zannoni, Riborgo 45, (Corso). 86274 NN

PIANINI, pianoforti delle migliori fabbriche nazionali ed estere vendonsi. Scambi, riparazioni. Ditta Fabbri, via Carducci 24, 1. 600 NN

PIANINI esteri e propria produzione, 10 anni garanzia, vendonsi. Olivo, via Udine 18. 300 NN

PIANINI vendonsi cassa oppure facilitazioni, con garanzia per sei anni, dalla Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina. Fabio Severo 36. 84423 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 16642 NN

PIANINI, pianoforti mondiali: «Lauberger & Gloss», «Hofmann», «Stelbhammer»; vendita, scambi, facilitazioni. Via Sanità 16. 85559 NN

PIANINO straordinario modello ultimissimo, garantita perfezione vendesi, comprovata conveniente concorrenza. Solitario 25, terzo. 85359 NN

PIANINO nero viennese, incrociate, metallica, vendo 4600; pianoforte mezzacoda viennese 2600. Via Sanità 16. 85559 NN

PIANINO Heitzmann vendesi. Piazza San Giovanni 4, primo. 86157 NN

PIANINO elettrico, «Hupfeld-Phonoliszt» ultimo modello, perfetto, vendesi straoccasione. Via Sanità 16. 16899 NN

PIANOFORTE «Lauberger e Gloss» Mignon, mogano, meccanica ripetizione, 7¼ ottave, 6 piedi, lire 11.500; altro Mignon, nero «Proskowetz» incrociate, metallica 5800; altro Mignon meccanica inglese ripetizione, 8600. Vera occasione. Via Sanità 16. 16899 NN

PIANOFORTE sonoro buonissimo stato vendesi, noleggiasi. Chiozza 8, porta 11. 86159 NN

PIANOFORTE Mignon marca Kern vendesi o scambiasi con pianino. Via Cologna 11, porta 8. 85671 NN

PIANOFORTE mignon, germanico, incrociate, metallica, lungo 145 cm., con 3 pedali, vendo lire 6600, straoccasione. Via Sanità 16. 85559 NN

PIANOFORTI «Lauberger & Gloss» mignon, mogano, meccanica inglese ripetizione, 7¼ ottave, 6 piedi, vend olire 11.500, straoccasione. Via Sanità 16. 85778 NN

PIANOFORTE Bayer vendesi occasione mancanza spazio. Cecilia 14, Grison. 02652 NN

POLTRONCINE per cinematografo fino a 300 acquisto. Istria 12, terzo, porta 11. 86077 NN

SALOTTINO quercia, moderno, massiccio, occasione vendesi. Madonnina 17, porta 11. 86338 NN

SCRIVANIA grande, massiccia, vendesi; esclusi rivenditori. Ventisettembre 46, porta 4. 86328 NN

STANZA da pranzo elegante, solidissima, vendesi prezzo mitissimo. Visitare 9-16. Indirizzo Piccolo. 86143 NN

STANZA matrimoniale completa comperasi urgentemente. Scrivere al Piccolo sub «86558 NN». 86558 NN

SUSTE, materassi, lana per materassi, brande, ottomane e qualunque genere tappezzerie, vendonsi. Corso Garibaldi 14-I, 9. 02654 NN

TAVOLO da sarto vendesi. Istituto 31, secondo. 85857 NN

TREMEAU Biedermayer con grande specchio, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 86190 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. A. A. ACQUISTO vestiti, fraks, smockings, pellicce uomo, signora, tappeti, casseforti, galanterie, porcellane, servizi. Negozio Regina, Beccherie 13 (Portizza). 16734 O

A. A. A. A. A. A. A. VESTITI, paletot uomo, mobili comuni pezzi singoli, macchine cucire, cassaforte, dischi, porcellane, tappeti, coltrinaggi, compero paganlo prezzi altissimi. Beccherie 4, Israel. 9416 O

A. A. A. A. A. A. A. ORO, argento, dentiere, rottami, biglietti del Monte compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 86113 O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. DENTIERE vecchie, anche con fibra, qualsiasi tipo, compero pagando bene. Scrivendo compero a domicilio. Oreficeria Povh Alberto, via Mazzini 46 127 O

ACQUISTIAMO blocchi merci occasione. Offerte dettagliate: Favuzzi, Casella 138, Trieste. 02554 O

ANEMIA. Il ferro ha un'azione rigeneratrice del sangue, migliora la nutrizione, stimola l'appetito, perciò è indicato agli anemici. Tutti lo tollerano nella forma di «Arsoferril» preparato nella Farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste S. Giacomo. 180 O

ARRESTATE la caduta dei capelli togliendo la forfora al cuoio capelluto con la «Filotrix», preparata dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste S. Giacomo. In vendita presso tutte le farmacie. 180 O

BOTTI vino, nuove, 6 ettolitri, vendonsi prezzo conveniente. Migliorini, via Ferriera 45. 86039 O

BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi, compransi e vendonsi. Coen, via Pane, telefono 1154. 1911 O

CALZATURE. Vendonsi, per ritiro commercio, due importanti negozi avviatissimi in importante centro industriale Venezia Giulia. Condizioni favorevoli. Scrivere: Brancati Manlio, Sacile. 5807 O

COMMERCIANTI, per la propaganda e premiazione dei vostri prodotti, brevetti, marchi fabbrica, chiedete preventivi. Favuzzi, Trieste, Casello 138. 02645 O

EMORROIDI, stitichezza abituale guariscono in breve con le pillole antimorroidali del prof. Giacomini. Farmacia Zanetti-Barbich, Trieste, via Mazzini 43. 4142 O

MOBILI vecchi, vestiti compero. Scrivere Crasna, piazza Cavana 1, trattoria. 9382 O

«MODA Parisienne», «Elite» ed altri giornali moda invernale, gran scelta, arrivati. Libreria cartoleria, via Spiridione 1. 86284 O

NOVITA' stendi-biancheria improvvisato, indispensabile ad ogni famiglia. Merson, via XXX Ottobre 8. 85972 O

PARTITA mantelli automobilista usati vendonsi. Cappellani, Corso V. E. 11. 11734 O

PRESERVATIVI insuperabili marca «Sanitas», unicamente Steindler, XX Settembre 12, Sebastiano 6. 16829 O

ROMANZI italiani, francesi, tedeschi, scelta. Biblioteca Circolante, via Spiridione 1. 86284 O

SAPONE duro 140 lire quintale. Chiedere listini. Accettansi rappresentanti retribuendoli fortemente. Scrivere Società l'Irpina, Montesarchio. 5892 O

STRACCI, coperte cotone a lire 2, carta archivio prezzi alti acquisto. Via Milano 29. 86458 O

TONTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 86180 O

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— Q

AUTOCARRO 15 Ter, autobus 15 Ter 20 posti, autocarro 18 P. Saurer 5 tonnellate (quasi nuovo) tutto ottime condizioni, vendonsi. Via Coroneo 45. 86532 Q

AUTOMOBILE con due posti, quasi nuova; con 4 posti auto da 40-50 quintali, comprerei. Esclusi mediatori. Petronio 2, Kristan. 85899 Q

AUTOMOBILE «OM» 4 posti vendesi. Informazioni Garage, via Giulia 68. 86376 Q

BICICLETTA corsa, ottimo stato, vendo occasione. Via Lodole 13, terzo. 86035 Q

BICICLETTA corsa «Trieste», tubolari, vendesi occasione. Via Udine 35, quinto. 86366 Q

BICICLETTA viaggio, altra mezza corsa, vendonsi occasione. Pallini 1-I. 02638 Q

BICICLETTA Maino Solingher, nuovissima, vendesi 390. Madonnina 34, latteria. 02638 Q

BICICLETTA nuovissima mezza corsa, vendesi occasione. Fabbrica costa. Mazzini 44. 02646 Q

Addì 4 ottobre u. s. spegnevasi a Roma, dopo brevissima malattia, a soli 27 anni,

Maria Lonschar

L'addolorato marito **dott. ALDO** ed il fratello **EMANUELE METLICOVITZ**, a nome anche degli altri parenti, danno il mesto annuncio a quanti la conobbero.

La salma della cara Estinta riposa al Verano.

Trieste, 10 ottobre 1925.

All'alba di stamane volava al cielo, dopo soli 4 mesi di vita terrena, l'adorata nostra

LIVIA

Straziati da indicibile dolore, i genitori **RODOLFO** ed **OLGA JORDAN**, in unione a tutti gli altri parenti, danno parte della irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà domenica 11 corrente, ad ore 10.30, partendo il mesto convoglio dalla casa N. 40 di via dell'Istituto.

Trieste, 10 ottobre 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III. N. 41

Ieri sera, dopo lungo soffrire, alle 21, cessava di vivere, munita dei conforti della Santa Religione,

LUIGIA CATTESCO ved. PELLARINI

Ne danno il triste annunzio le figlie **GIUSEPPINA in TOMASINI, ROSA, ANNA** e **MARIA**, il fratello, il genero e i nipoti.

I funerali avranno luogo domenica 11 ottobre, alle ore 15.

Sagrado-Castions di Strada, 10 ott. 1925.

BICICLETTA corsa vendesi per 400 lire. Via Rossetti 28, mezzanino. 86111 Q

BICICLETTA mezza corsa Bianchi, seminuova, vendo occasione. Via Cecilia 14, Grison. 86081 Q

BICICLETTA corsa, nuova, balleniera riserva, vendo buon prezzo. Ravidon, Malcanton 13. 86500 Q

CAMION Saurer, buonissimo stato, vendesi. Offerte sub «86303 Q» Piccolo. 86308 Q

COUPE' fabbrica viennese, leggero, seminuovo, vendesi. Giulia 96. Visitare pomeriggio. 86024 Q

MOTOCICLETTA ottime condizioni vendesi in giornata. Commerciale 13. 86101 Q

MOTOSCAFO piccolo, perfetto, scambiasi con motocicletta. Indirizzo Piccolo. 85861 Q

TRICICLO praticissimo trasformabile in bicicletta lire 400, e bicicletta ragazzo lire 150, vendonsi. Rigutti 51, Ruker. 02629 Q

VETTURETTA 6 HP, qualunque prova, vendesi, scambiasi con motocicletta. Giuseppe Ostrovska, Villa Opicina 402. 85986 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— R

ASSOCIEREIMI importante avviata azienda rappresentanze vini, liquori, apportandoci capitali ingrandimento, oltre rappresentanza due importantissime case vinicole esportatrici. Offerte serissime «85551 R» Piccolo. 85551 R

CAPITALISTA piccolo desidera sfruttare lavorazione lucrosa, sicura, conosciuta. Offerte «86161 R» Piccolo. 86161 R

CARRAIO con lavoratorio cerca socio carraio per sostituto, causa altri impegni. Via della Fabbrica 3. 86434 R

CESSIONI quinto stipendio. Assistenza amministrativa. Governativi, ufficiali, ferrovieri. Istituto Cessioni, via S. Caterina 2, telef. 973. 85845 R

COLLABORATORE ramo spedizioni cercasi per sviluppare lavoro. Offerte «86260 R» Piccolo. 86260 R

DECRETO osteria affittasi. Indirizzo al Piccolo. 85523 R

GIOVANE attivo triestino cerca socio capitalista, lavoro lucroso. Offerte «85579 R» Piccolo. 85879 R

IMPIEGANDO 60.000 lire tavolarmente garantite in vecchia ditta, renderanno 30 per cento, oltre stipendio, se collaborazione. Offerte sub «85727 R» Piccolo. 85727 R

INDUSTRIA promettentissima, in Istria, cerca mutuo 150.000, completamente garantito, oppure socio capitalista. Offerte «85632 R» Piccolo. 85632 R

NEGOZIO con vasto magazzino, posizione centrica, vendesi. Indirizzo Piccolo. 86234 R

NEGOZIO manifatture piccolo, avviato, acquisterei. Scrivere sub «86510 R» Piccolo. 86510 R

OFFICINA ciclistica, con negozio, vasta clientela, lavoro sicuro, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 85986 R

PERSONA distinta cerca persona di cuore conceda 1500 prestito, assicurate, restituzione 100 mensili e 500 interesse. Offerte «85656 R» Piccolo. 85656 R

TRATTORIA grande, affarone, per producente o negoziante in vini, da vendere prontamente. Scrivere sub «86392 R» Piccolo. 86392 R

1000 cerco prontamente restituendo 1200 primo dicembre. Garanzia assoluta. Offerte «9419 R» Piccolo. 9419 R

2000 lire prima intavolazione stabile valore 100.000 cercansi. Sanità 14, amministrazione stabili. 86526 R

8000 seconda intavolazione cerco. Offerte «86264 R» Piccolo. 86264 R

8000 seconda intavolazione cerco. Offerte «86264 R» Piccolo. 86264 R

60.000 lire prima ipoteca stabile città, valore 300.000 cercansi. Sanità 14, amministrazione stabili. 86526 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— S

CASA con locali adatti per impianto cinematografo cerco affitto o compero. Offerte sub «86442 S» Piccolo. 86442 S

CASETTA con giardino, 330 m. q., 5 locali, vendesi Roiano, prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 86073 S

CASETTE nuove pronte febbraio, paraggi Rossetti Caserme, 3-5 locali, vendonsi. Offerte sub «23622 S» Piccolo. 23622 S

CASETTA vuota vendo: mediatori esclusi. Rivolgersi via Industria 5, trattoria. 85490 S

STABILE Gretta 236, Skerl, 18 quartieri, rendita 14.000, vendesi metà o permuterebbesi. Telefono 2440. 85817 S

HOTEL-pensione, riviera Abbazia, 36 stanze, accessori, magnifico parco, giardino, stabile ancora nuovo, bene e finemente conservato, vendesi affarone, lire 3.050.000. Dettagli, fotografie: Milliava, Caffè Centrale, pomeriggio. 02651 S

STABILE 300-400.000, posizione centrale, acquisto. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 86343 S

STABILE città alta rendita, rimesso nuovo, canalizzazione diretta, luce, vendesi. Milliava, Caffè Centrale. 02650 S

STABILI di rendita, ville, casette, vendonsi. Bisiack, Gelsi 6, III. 86418 S

VILLA 2 quartieri, comfort, 900 m. terreno, permuterebbesi con casa città. Offerte «84222 S» Piccolo. 84222 S

VILLA fino centomila acquisterebbesi, esclusi mediatori. Offerte dettagliate «85783 S» Piccolo. 85783 S

VILLA splendida, posta mezzogiorno, posizione centrale, vendesi 500.000. Offerte sub «86350 S» Piccolo. 86350 S

VILLA 4, altra 5 stanze, camerino bagno, dispensa, cantina, pressi via Rossetti, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 86410 S

VILLA Barcola, assoluta riviera, vendesi. Informazioni, Milliava, Caffè Centrale, lunedì. 02650 S

VILLETTA Scorcola S. Pietro 104, locali 5, giardino, vendesi vuota. Telefono 2440. 85817 S

VILLINO esente tasse, 9 locali, 2 bagni, termosifone, ingresso carrozzabile, angolo, fermata tram Corso importante, vendesi Milano 320.000, eventualmente parte ammobiliato; facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 85700 S

Diversi

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— U

A A A. IL famoso fachiro indiano, reduce dai trionfi di Roma e Napoli, riceve in via Gatteri n. 18, II, dalle 10 alle 12, dalle 3 alle 7. Il consultatore non soddisfatto della seduta non sarà tenuto pagare alcun importo. 86428 U

A A. AVVENIRE svelato. Prof. Jacian continua a dare meravigliose consultazioni di chiromanzia scientifica; per amore, contrasti, eredità, passato, presente, avvenire, consigli e qualunque altro argomento. Lezioni di chiromanzia, spiritismo, consulti anche per lettera. Via Lodovico Ariosto 2, porta 7, vicino Stazione. Orario 10-12 e 14-20, anche la domenica. 86560 U

A rate vestiti, paletot, impermeabili, mantelli da signora, stoffe uomo e donna, maglie, camicie, telerie. Via Mazzini 22, piano primo. 86494 U

AL Salone Risch, XX Settembre 25. Cappelli velluto, tutte tinte, da 35 in poi; modelli originali. 86450 U

Dopo lungo soffrire, come santamente visse, spirava quest'oggi, assistita dai suoi cari,

LUCIA ved. RENDICH

I desolati figli **ALICE, JOLE, EBE** e **dott. OSCAR** (assente), la nuora **LUISETTA**, unitamente agli altri congiunti, partecipano l'irreparabile perdita a quanti la conobbero.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà lunedì 12 corrente, alle ore 10, partendo dalla casa N. 4, di via Zovenzoni.

Trieste, 10 ottobre 1925.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

RINGRAZIAMENTO

A tutte le gentili persone che in vario modo diedero tributo d'affetto al nostro indimenticabile

Serafino

vadano i sensi della perenne gratitudine.

Famiglia GARDINAL

ACQUISTATE per tempo la sveglia «Cavallar». Orologeria-Oreficeria F. Cavallar, via S. Lazzaro via delle Torri. 16749 U

ALLA Sala Diana, S. Giovanni. Oggi festino danzante, orchestra Jazz-band rinforzata, maestro Romanello. 85947 U

ANTIFAUMA evita gravidanze. Vendesi in tutte farmacie. 794 U

ANTIREUMATICO ed antigottoso è il «Liquore Godina», come pure i «Cachets Godina». Usato da più di 30 anni come profilattico e curativo del reumatismo sia acuto che cronico, ottenne sempre i migliori risultati. In commercio in forma liquida e secca. Preferibile l'uso dei Cachets. In vendita in tutte le farmacie. 180 U

ANZIANO macchinista navale, quartiere arredato, desidera conoscere donna affettuosa, indipendente, media età, bella presenza, anche povera, scopo matrimonio. Sub «86326 U» al Piccolo. 86326 U

ARRIVATA una grande partita paletot invernali a buonissimo prezzo da vendersi a rate mensili di lire 30. Primaria ditta A. Zitelmann, piazza S. Giovanni n. 3. Foglietto informativo gratis a richiesta. 15609 U

CAPPELLI signora, feltro, lire 23. Tingonsi, riformansi feltri, velour, ecc., prezzi concorrenza. Lavoratorio cappelli, Risorta 9 (corte). 86118 U

CAPPELLI signora, feltro, lapin, melusine; ultime forme, fusti, linone. Industria più perfetta tintura, modellatura feltri, unica provvista macchinario vapore, premiata medaglia oro Esposizione Milano. Antica fabbrica cappelli A. Cecchi, Malcanton 12. 86550 U

CASTELLO Moccò. Salsicce casalinghe. Partenza Stazione S. Andrea 12.20. 85839 U

CIFOCA. Divertitevi quanto volete; basta che mi lasciate in pace come io lascio voi. Addio. 85811 U

CIMICI e altri insetti nocivi vengono distrutti mediante il Verminal, che agisce con incredibile efficacia, e disinfezioni abitazioni con vapori di formalina ecc. vengono eseguite dallo Stabilimento disinfezioni, viale XX Settembre 96, Trieste. Attenti di non confondersi con altre ditte anonime. Danielis. 85771 U

DISTINTO signore quarantenne, posizione agiata, conoscerebbe signorina oppure vedova, pari condizioni, 20-30.enne, scopo matrimonio. Offerte inanonime dettagliate sub «85935 U» al Piccolo. 85935 U

DONNA civile, seria, onestissima, con mobilio, lavoro lucroso, cerca vedovo operaio onesto, 45-50 anni, con quartiere, laborioso, scopo matrimonio. Scrivere «86122 U» Piccolo. 86122 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono 20-64. 86041 U

ETNEA. Supremo sforzo è vincere dolore lontananza: gioia suprema sperar vedere nelle pupille specchiasi l'infinito. Tanto. Miana. 16861 U

LEVATRICE Ida Cecconi, diplomata Università Padova, pratica iniezioni, massaggi. Pasquale Revoltella 465. 85641 U

LEVATRICE diplomata Università Padova. Iniezioni, massaggi. XX Settembre 60, I, destra. 86106 U

LINEA telefonica buone condizioni cercasi. Friedrich, Pierlugi Palestrina 2. 86224 U

MODISTERIA Bosco, piazza Piccola 4 (dietro portici Municipio), fornisce cappelli ultima novità, prezzi convenientissimi. Eseguisconsi ordinazioni, riformazioni. 85781 U

NAPOLI. Ricevuto tua lettera giorno 3. Desidero scriverti lungamente, mandami indirizzo. Dispiacente, addolorato, esprimoti desiderio vederti presto; fissami appuntamento Viareggio, Montecatini. Fiducioso verrai invioti pensieri affettuosi. Pupo. 85993 U

ORIGANO, Ambrata, Fougere, Lavanda, Colonie profumatissime 85 gradi garantiti, lire 65 litro, decilitro 6.50. Profumeria Katz, Ponte della Fabbra. 85695 U

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo, accoglie gestanti. S. Maurizio 10, I. 86330 U

PER una mia parente, signorina distintissima, benestante, cerco conoscenza agiato signore, 36-40 anni, scopo matrimonio. Possibilmente non anonimo. Scivere «86182 U» Piccolo. 86182 U

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono con la polvere «Stip» Farmacia Godina, via Ginnastica. 120 U

POVERA madre darebbe a persona di cuore figlio adottivo d'anni 3. Indirizzo Piccolo. 86116 U

PREMIATA sartoria parigina per signore, lavori in pellicceria. Via S. Sebastiano 6, III piano. Maria Barrè. 86120 U

RADIODILETTANTI. Grandi arrivi trasformatori, condensatori, valvole, accumulatori, cuffie, altoparlanti, morsetterie, apparecchi approvati Ministero. Prezzi senza concorrenza. Via Pesce 4, I. piano. 9412 U

RAGAZZA dabbene seria, casalinga, sposerebbe operaio dabbene, 40-45 anni, sicura posizione o vedovo senza figli. Scrivere «86147 U» Piccolo. 86147 U

RESTAURANT «Villa Professor», S. Antonio Moccò (Borst), vendonsi salsicce, pollame, vino nuovo, refosco, ecc. 86156 U

SALA Sauro, S. Michele 12. Ore 11 matinée; 18 festino. 86298 U

SALA via Boccaccio, gran Festival danzante dalle 16 in poi. 86460 U

SIGNORINA piacente, onestissima, disponente quartierino, mariterebbesi impiegato serio, trentottenne. Scrivere «85919 U» Piccolo. 85919 U

SIGNORINA possidente cerca, scopo matrimonio, anche vedovo 40 anni. Scrivere «85623 U» Piccolo. 85623 U

SIGNORINA 38.enne, benestante, affettuosa, conoscerebbe signore agiato, scopo matrimonio. Offerte «86218 U» al Piccolo. 86218 U

SIGNORE eleganti che desiderano splendidi cappelli parigini, sono invitato visitare Salone Francescato, via Pesce 4, telefono 35-20. Sale separate per modelli. Propria fabbrica feltri, velours. Stabilimento riformazioni. 9413 U

SIME. Unico vero amor mio, per sempre soltanto tua infelice Ninetta. 85909 U

SMALTO per unghie, brillante insuperabile, cent. 30 grammo. Profumeria Katz, ponte della Fabbra. 85146 U

TINA dispiacentissima, venerdì impossibilitata, desidererei colloquio altrove. In attesa distinti. 85829 U

VEDOVA giovane, sola, bella presenza, proprio elegante appartamento, desiderosa quieto vivere, cerca corrispondere signore serio, agiato, nobili sentimenti, scopo matrimonio. Scivere sub «86578 U» Piccolo. 86578 U

VEDOVA trentenne, bellissima, aspetto distinto, colta, moralissima, povera, sposerebbe distinto, serio, benestante, anche vedovo, senza figli. Inanonime scrivere «16864 U» al Piccolo. 16864 U

VEDOVO 50 anni, senza figli, possiede 14 mila lire, parla cinque lingue, bene educato; desidera conoscere signorina o vedova disponga piccolo capitale. Offerte «86288 U» al Piccolo. 86288 U

VIAGGIATORE Atene-Costantinopoli, conosciutissimo, assume qualsiasi incarico affari commerciali e bancari, eventuale cauzione. Offerte «85782 U» Piccolo. 85782 U

VOSTRA risposta dd. 24-IX-25, giuntami in ritado, se desiderate dare altro giorno rispondete. Giustino Brisoik. 86446 U